



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Rita Levi-Montalcini" di Fontanafredda



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Via Anello del Sole 265 – 33074 Fontanafredda (Pordenone)
e-mail: pnic81100e@istruzione.it - PEC: pnic81100e@pec.istruzione.it
www.icfontanafredda.gov.it
☎ 0434 99133 - Codice Fiscale 80006160933



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 15 Gennaio 2016*

aa.ss. 2016/17- 2017/18- 2018/19

INDICE

	PAGINE
Premessa	3
Identità Istituzionale	4
Presentazione delle scuole dell'istituto	7
Priorità, Traguardi ed Obiettivi di processo	12
Scelte Conseguenti ai Risultati delle Prove Invalsi	17
Valutazione degli studenti	19
Piano di Miglioramento	48
Proposte e Pareri Provenienti dal Territorio e dall'utenza	75
Reti di scuole: di ambito e di scopo	77
Piano Nazionale per La Scuola Digitale – PNSD	78
Piano di formazione del personale docente	82
Area di progettazione dell'Offerta Formativa	87
Scelte organizzative e gestionali	94
La Flessibilità Didattica e Organizzativa	98
Uso dei locali al di fuori dei periodi di Attività Didattiche	101
Fabbisogno di Attrezzature ed Infrastrutture Materiali	102
Educazione alle Pari Opportunità e Prevenzione del Bullismo	103
Fabbisogno dell'organico dell'autonomia	104
Allegati	106

PREMESSA

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 13/07/2015 recante la ***“Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”***.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza.
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.
- Realizzazione di una scuola aperta.
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo presentato nel Collegio Docenti del 01.09.2016.

Il Piano rivisto, alla luce di una ridefinizione degli obiettivi strategici, ha ricevuto il parere favorevole nel Collegio dei docenti nella seduta del 11.12.2017 ed è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 15.12.2017

Il Piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato.

Il PTOF viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

IDENTITA' ISTITUZIONALE

Mission

Al fine di contribuire alla realizzazione della persona-alunno in tutta la sua complessità, le scelte educative della nostra scuola si concretizzano nelle seguenti finalità:

- ❖ Rilevare e definire i bisogni dell'utenza e del territorio;
- ❖ Elaborare il PTOF come risposta della scuola ai bisogni emersi;
- ❖ Promuovere un efficace e sinergico rapporto di comunicazione e collaborazione tra scuola-famiglia-territorio;
- ❖ Aggiornare le linee guida delle attività curricolari e delle aree trasversali alle discipline con piani di lavoro mirati al raggiungimento delle competenze richieste;
- ❖ Prevenire e recuperare fenomeni di disagio e di dispersione;
- ❖ Favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi dell'apprendimento e l'integrazione di alunni stranieri.

Vision

L'autonomia dell'IC di Fontanafredda si concretizza nell'essere comunità che aiuta l'alunno a crescere, a maturare, a sviluppare un pensiero critico, a comprendere l'ambiente e il tempo che sta vivendo, a far proprie le conoscenze in un sapere organico. Il nostro sforzo attraverso interventi educativi adeguati alle caratteristiche degli alunni è diretto:

- ❖ Alle richieste delle famiglie;
- ❖ Ai diversi contesti ambientali;
- ❖ All'inclusione di caratteristiche e culture diverse;

ed è proiettato a trasformare tutto questo in competenze permanenti, per garantire a tutti gli alunni il proprio diritto allo studio ed al proprio successo formativo.

Valori

Da sempre l'istituto ha operato in un'ottica di comunità educante. In particolare nell'a .s. 2011/12 è stato realizzato, approvato e sottoscritto da tutte le parti coinvolte, un **Patto Educativo di Corresponsabilità Territoriale**, nel quale l'istituto scolastico, l'Amministrazione Comunale, Associazioni culturali, ricreative e sportive, Parrocchie, Servizi Sociali, Ambito Distrettuale e Comitato dei Genitori si impegnano al conseguimento di obiettivi formativi, affinché ogni alunno possa partecipare in modo consapevole alla vita sociale.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

MISSION

“La consapevolezza che la scuola è comunità educante. Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, in un percorso formativo che durerà tutta la vita”

VISION

Il nostro sforzo attraverso interventi educativi adeguati alle caratteristiche degli alunni è diretto alle richieste delle famiglie, ai diversi contesti ambientali, all'inclusione di caratteristiche e culture diverse ed è proiettato a trasformare tutto questo in competenze permanenti, per garantire a tutti gli alunni il successo formativo.

VALORI

L'istituto opera in un'ottica di comunità educante da sempre. Il patto educativo di corresponsabilità territoriale sottoscritto da enti e associazioni presenti nel territorio prevede l'impegno da parte delle parti coinvolte al conseguimento di obiettivi formativi affinché ogni alunno possa partecipare in modo consapevole alla vita sociale.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

Il traguardo che il nostro istituto si impegna a perseguire è il successo formativo di tutti gli alunni che può essere ricondotto a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

l'apprendimento (il sapere), l'educazione (il saper essere), l'orientamento (il saper fare), la relazione (saper vivere con gli altri).

L'apprendimento

Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum. Acquisire conoscenza, competenze e abilità strutturate, integrate e significative

La relazione

Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità. Favorire lo sviluppo di significative capacità relazionali. Promuovere la diversità come motivo di arricchimento.

Orientamento

Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini e delle proprie aspettative. Promuovere la capacità di progettare il proprio futuro.

L'educazione

Guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento corretto sul piano etico-sociale.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini", nato il 1° Settembre 2000, è costituito da:

- 2 plessi di Scuola dell'Infanzia;
- 3 plessi di Scuola Primaria;
- 1 Scuola Secondaria di I°

Scuola dell'Infanzia G. Rodari – Via Anello del Sole 18



Sede staccata Scuola dell'Infanzia G. Rodari - Via Anello del Sole 265- Uffici di Segreteria e Presidenza



Scuola Primaria G. Marconi – Via M. Buonarroti 15



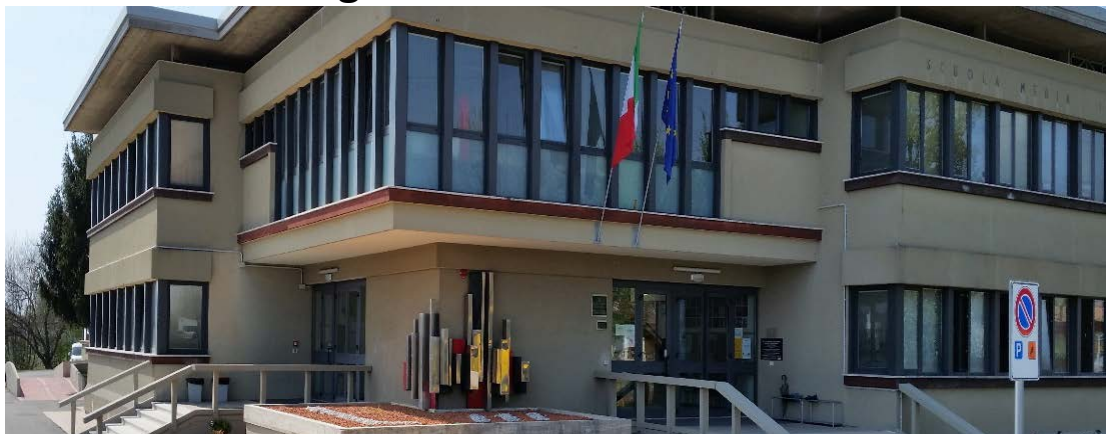
Scuola Primaria G. Oberdan – Via Oberdan 2



Scuola Primaria S. Pellico – Via Casut 57



Secondaria di I grado I. Svevo – Via C. B. di Cavour 13



UFFICI DI SEGRETERIA

Via Anello del Sole, 265 – 33074 Fontanafredda (PN)

Tel. 0434 – 99133

email: pnic81100e@istruzione.it

ORARIO DI APERTURA

Orario Antimeridiano

Dal Lunedì al Venerdì dalle 10.30 alle 13.00

Orario Pomeridiano

Martedì dalle 14.30 alle 18.00

Giovedì dalle 14.30 alle 16.00

L'apertura pomeridiana non si effettua nei periodi di sospensione delle lezioni

POPOLAZIONE SCOLASTICA

ORDINE DI SCUOLA	PLESSO	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI	NUMERO TOTALE
SCUOLA DELL'INFANZIA	G. Rodari	6	140	208
	Ex Risorgive	3	68	
SCUOLA PRIMARIA	G. Marconi	15	338	677
	G. Oberdan	11	243	
	S. Pellico	5	96	
SCUOLA SECONDARIA I°		18	423	423
TOTALE				1 308

(Dati aggiornati al 30 Novembre 2017)

ORARIO DELLE LEZIONI E TEMPO SCUOLA

<h3>Scuola dell'Infanzia</h3>	<p style="text-align: center;">Orario:</p> <p style="text-align: center;">Dalle ore 8.00 alle ore 16.15 dal lunedì al venerdì</p> <p>Entrata alunni dalle ore 8.00 alle ore 9.00</p> <p>Uscita antimeridiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 11.30 uscita piccoli ● 12.00 medi e grandi <p>Uscita pomeridiana dopo il pranzo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Dalle 13.00 alle 13.15 i piccoli ● Dalle 13.00 alle 13.30 medi e grandi ● Dalle 16.00 alle 16.15 tutti gli alunni
-------------------------------	---

Scuola Primaria	G. Marconi & G. Oberdan	Orario: Settimana corta dal lunedì al venerdì con un rientro: <ul style="list-style-type: none"> • 8.00 – 12.55 • 8.00 – 16.00 (rientro)
	S. Pellico	Tempo pieno: <ul style="list-style-type: none"> • 8.00 – 16.00 Dal lunedì al venerdì: <ul style="list-style-type: none"> • 8.15 – 16.15

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I. Svevo	Orario: Settimana corta dal lunedì al venerdì: <ul style="list-style-type: none"> • Tempo normale: 7.55 – 13.40 • Tempo prolungato: lun., merc., ven.: 7.55 – 15.30 giov., mart.: 7.55 - 13.40
---	-----------------	---

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI DI PROCESSO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **Vision, Mission e Valori** condivisi, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

L'individuazione delle priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono state individuate nell'Area degli Esiti degli studenti:

- 1) Risultati nelle prove standardizzate nazionali.
- 2) Potenziamento cognitivo delle competenze chiave europee.
- 3) Risultati a distanza

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità individuate sono:

- 1) Rientrare nella media nazionale della varianza tra le classi e precisamente portare la varianza dell'istituto entro il 10%.
- 2) Ridurre di punti 2 la percentuale degli studenti che si collocano sul Livello 1 di apprendimento nella Scuola Primaria.
- 3) Individuazione di almeno 5 indicatori per la valutazione delle competenze chiave acquisite dagli alunni.
- 4) Verificare la corrispondenza nella valutazione dei risultati degli studenti tra la scuola Sec. di I° e di II° nei primi due anni.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: La scuola ha individuato nell' Area degli Esiti degli studenti le priorità strategiche per le quali sono stati definiti dei traguardi a medio e lungo termine. Il processo di Autovalutazione condotto ha indotto la scuola a ricercare delle possibili azioni di miglioramento in alcune aree di processo risultate critiche. La linea strategica del Piano di Miglioramento si concretizzerà nell'individuazione e gestione dei processi chiave che caratterizzano la scuola per conseguire e migliorare i risultati scolastici degli alunni con lo scopo di impattare in modo significativo sull'identità della scuola che ha come Mission istituzionale il successo formativo. Gli interventi individuati nel Piano sono tra loro coerenti e correlati in quanto consentono di raggiungere dei risultati prestazionali in termini di valore aggiunto al servizio erogato. La coerenza e l'integrabilità degli interventi inseriti nel Piano presuppone un sistema di legami tra le priorità strategiche e le relative misure di prestazione necessarie ad assicurare il raggiungimento dei risultati.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono stati individuati nelle seguenti Aree:

Area di Processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare attività di formazione o formalizzazione delle attività di auto formazione sullo stile educativo e sulla didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare con lo scopo di ridurre la varianza tra le classi nell'istituto.
Ambiente di apprendimento	Strutturazione di ambienti digitali per l'apprendimento e lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche, della capacità di risolvere problemi in modo efficiente e come elementi di verticalità curricolare.
Inclusione e differenziazione	Promozione di una figura di docente tutor per supportare gli studenti che presentino difficoltà di apprendimento e comportamentali per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e sociali.
Continuità e Orientamento	Consolidamento di una cultura della continuità secondo la pratica di attività comuni e collegiali attraverso la predisposizione di piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale e della verticalità curricolare come elemento di orientamento formativo.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Percorsi informativi/formativi destinati ai genitori dei tre ordini di scuola su: - accompagnamento all'utilizzo della rete - prevenzione di bullismo e cyberbullismo; promozione di dinamiche educative genitoriali corrette.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo determinano una catena di relazioni che parte dalla strategia prefissata e giunge alle attività operative necessarie ad assicurare il raggiungimento dei risultati pianificati. Il grado di priorità delle aree di miglioramento è stato individuato sulla base della ricorrenza di determinate criticità, in base all'impatto che le aree di miglioramento hanno sui Fattori Critici di Successo e in base alla capacità della scuola (tempi, risorse, autonomia operativa) di realizzare le azioni in un tempo a breve, medio e lungo termine. Le azioni individuate definiscono un percorso ciclico che lega l'Autovalutazione al Miglioramento continuo delle performance istituzionali e consente di verificare l'integrazione tra le priorità strategiche individuate dalla scuola e gli obiettivi di risultato conseguiti. I riferimenti imprescindibili del nostro operare saranno i processi e gli esiti tra loro strettamente correlati nel definire le performance degli apprendimenti degli studenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa strutturato coerentemente con i risultati dell'Autovalutazione e con le priorità individuate nel Piano di Miglioramento deve mirare a:

- Contribuire al sereno sviluppo ed al miglioramento delle competenze di tutti gli alunni, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base e dei diversi linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze e abilità utili ad affrontare i successivi percorsi di studio;

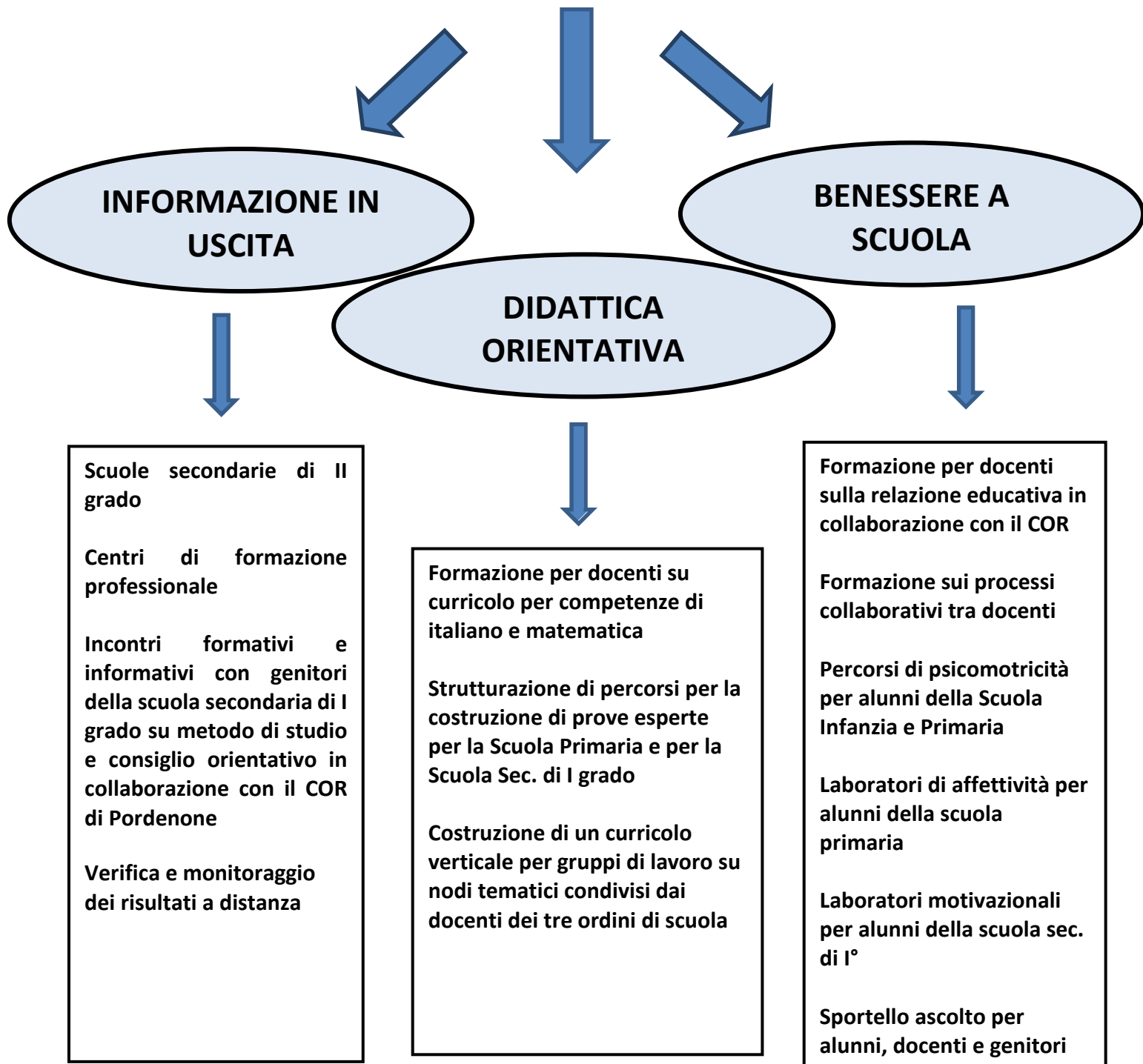
- Potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le Aree dei Bisogni Educativi Speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, nell'ambito di un progetto d'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;
- Rafforzare i processi di costruzione del Curricolo d'istituto verticale e gli obiettivi caratterizzanti l'identità della scuola, strutturando i processi di insegnamento-apprendimento in modo da rispondere efficacemente ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo dello studente al termine del 1° ciclo di istruzione che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun alunno nell'esercizio del diritto-dovere dell'istruzione;
- Realizzare forme di collaborazione con il territorio e con le famiglie proponendo interventi informativi o progetti formativi destinati alle famiglie degli studenti al fine di creare un'alleanza tra la famiglia e la scuola da realizzarsi attraverso una stretta correlazione tra responsabilità genitoriale e relazione educativa.

OBIETTIVI STRATEGICI COERENTI CON LE PRIORITA' RAV – PDM

L'istituto ha individuato nella cultura di base, nelle competenze operative, nella capacità critica e nella responsabilità, nell'alfabetizzazione emotiva e nella capacità di cooperare, gli **Obiettivi Strategici** che concorrono a realizzare una scuola che sviluppa competenze sociali e culturali orientate alla formazione del cittadino. Gli obiettivi strategici individuati sono perseguiti prioritariamente nell'ambito delle Aree di Processo **“Continuità e Orientamento”** e **“Inclusione e Differenziazione”**. Nell' Area di processo sulla Continuità e Orientamento sono state individuate tre linee direttrici che prevedono attività orientative destinate agli alunni e ai docenti: orientamento inteso come informazioni in uscita – come formazione sulla didattica orientativa – come Star bene a scuola.

All'Area Inclusione e Differenziazione afferiscono tre tipologie di percorsi che prevedono interventi a supporto del lavoro in classe dei docenti e ad integrazione delle proposte curriculari per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento: supporto per i Bisogni Educativi Speciali – Progettazione Interculturale – Educazione alla cittadinanza.

AREA ORIENTAMENTO



AREA INCLUSIONE

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

PROGETTAZIONE INTERCULTURALE

Recupero su Competenze di base (Italiano e Matematica) per studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I°

Percorsi di italiano L2 per studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I°

Azioni di supporto per docenti, famiglie e studenti con DSA e BES

Inclusione e diversabilità (Incontri psicoeducativi per docenti)

Gemellaggi elettronici e-Twinning destinati agli studenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° con:

- Amref Voci di Confine Gemellaggio con il Kenya
- Gemellaggio con l'istituto Scolastico di Taiwan
- Percorsi di didattica interculturale e di educazione al modello di sviluppo

Progetto "Avanti tutta ...eticamente" - Percorsi formativi destinati ai genitori dei tre ordini di Scuola sulla relazione educativa

Progetto "Comitato Alunni" destinato agli alunni dei tre ordini di Scuola

Contrasto al Cyberbullismo ed educazione alla legalità destinati agli alunni dei tre ordini di scuola.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2.a del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti

Punti di forza:

nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la scuola ha realizzato, a livello statistico, valori superiori rispetto alla comparazione con il Nord Est, il Friuli Venezia Giulia e l'Italia per quanto riguarda le classi seconde della Scuola Primaria. Nell'esame di Stato, le classi terze dell'istituto hanno raggiunto dei valori in percentuale superiori rispetto all'Italia in Italiano e Matematica. Relativamente alla matematica l'istituto risulta essere leggermente inferiore al FVG ma supera il Nord-Est e l'Italia. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile. Il fenomeno del cheating è pressoché assente. L'istituto inoltre registra una percentuale più bassa rispetto alle tre comparazioni geografiche di alunni che si collocano sul Livello 1 di apprendimento in italiano e matematica sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria. Pertanto l'effetto scuola risulta particolarmente efficace nel corso del processo di alfabetizzazione e quindi di trasmissione degli alfabeti di base.

A seguito di un'analisi storica dei dati INVALSI si è constatato che la disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è progressivamente migliorata nel corso della loro permanenza a scuola.

Punti di debolezza:

Per le classi quinte della Scuola Primaria il nostro Istituto ha registrato statisticamente valori inferiori rispetto al Friuli-Venezia-Giulia e al Nord-Est sia per italiano che per matematica mentre supera i valori comparati solo con l'Italia.

Le disparità in termini di risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali si rilevano solitamente nelle classi a Tempo Pieno. La scuola non riesce sempre ad assicurare esiti uniformi tra le classi a seguito anche delle diverse proposte orarie che vincolano la formazione delle classi. Facendo una comparazione negli anni dei risultati raggiunti dagli stessi studenti si rileva che la percentuale relativa ai valori conseguiti nelle classi seconde a seguito del processo di alfabetizzazione risultano molto alti, mentre gli stessi alunni in quinta registrano una diminuzione significativa in italiano e in matematica rispetto al FVG e al Nord Est mentre registrano valori superiori rispetto al territorio nazionale. Le stesse classi nell'esame di Stato registrano delle riduzioni significative dei risultati rispetto al FVG e al Nord Est in Italiano e matematica mentre per le stesse discipline superano il confronto con l'Italia. La scuola dovrà effettuare una profonda riflessione a livello di comunità educante con lo scopo di ridurre la differenza dei risultati a seguito di due evidenze particolarmente significative: una elevata varianza tra le classi e un effetto scuola pressoché negativo nella Scuola Primaria.

L'istituto ha effettuato una comparazione dei risultati ottenuti dagli stessi studenti in anni diversi e questo ha evidenziato un aumento dei valori rispetto ai risultati raggiunti in quinta per Italiano ma per la matematica si è assistito a una notevole riduzione nel passaggio dalla quinta alla terza media per quanto riguarda la matematica.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV a seguito delle seguenti riflessioni:

Emergono delle criticità nei valori della varianza tra le classi e ci sono casi di singole classi che in italiano e matematica si discostano significativamente in negativo rispetto al valore medio individuato. Non sempre la scuola riesce ad assicurare esiti uniformi in quanto esistono approcci diversificati alle discipline e vincoli di organizzazione oraria¹.

L'analisi dell'effetto della scuola sui risultati degli studenti dell'istituto nelle prove, ha evidenziato una situazione di maggiore criticità nelle classi quinte della Scuola Primaria, da questo si evince la scarsa efficacia dei processi attinenti alle pratiche educative – didattiche sul processo dell'insegnamento-apprendimento nelle classi terze-quarte-quinte della Scuola Primaria. Nella Scuola Secondaria di I° l'effetto scuola si colloca intorno alla media regionale, e quindi si deduce che l'apporto della scuola sui processi educativo-didattici avvenga in modo più efficace.

Pertanto nel Piano di Miglioramento saranno progettate azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti di Italiano e Matematica, si analizzeranno i Risultati Invalsi alla luce dei Quadri di riferimento delle discipline individuando priorità di intervento in rapporto alle Aree e ai processi. La declinazione dell'Area Curricolo, progettazione e valutazione in obiettivi di processo individuati come strategici consentiranno all'istituto di raggiungere un importante traguardo: programmare interventi comuni, per armonizzare strategie didattiche, stili educativi, sistemi di valutazione, individuazione delle competenze.



¹ La quantificazione dell'effetto scuola (sezione 2.2.c), chiamata "valore aggiunto", - secondo l'Invalsi "consente di identificare il peso dell'effetto scuola sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI per uno specifico anno scolastico". L'effetto Scuola corrisponde alla differenza tra il risultato complessivo (punteggio ottenuto nella prova) e il punteggio che ci si deve attendere in base al contesto socio/economico delle classi. Pertanto, in questo modo, l'Invalsi intende aggiungere al "punteggio osservato", che rappresenta il livello di preparazione effettivamente raggiunto dagli allievi, un punteggio - l'"**Effetto scuola**" – diverso, ma altrettanto importante, che può essere visto come un indicatore dell'efficacia della scuola.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI - (Decreto Legislativo n. 62 del 2017)

Il decreto legislativo n° 62/2017, a partire dal corrente a. s., ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli Esami di Stato di Scuola Secondaria di I. Alla luce delle novità introdotte dalla Riforma, **la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente.** Al decreto 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I°, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle Scuole del primo ciclo di istruzione. Le principali novità e gli adempimenti del Collegio docenti sono in relazione a:

OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE:

l'art. 1 del decreto 62 definisce che oggetto della valutazione è il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione ha finalità **formativa ed educativa:**

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni del primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, rimane espressa con votazione in decimi che dovranno essere integrati dalla definizione dei **"descrittori"** del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione ha carattere collegiale da realizzarsi attraverso l'uso di una stessa terminologia descrittiva.

Si riporta di seguito la valutazione espressa in decimi integrata dai descrittori del livello di apprendimento raggiunto per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria, **deliberati nel C.D. unitario del 11.12.2017.**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE – SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO CL. 1[^]-2[^]

Voti in decimi	Descrittori
10/9	L'alunno ascolta e interagisce in modo pertinente con un lessico appropriato e per tempi significativi. Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo comprende con immediatezza i testi proposti. Scrive in autonomia in modo corretto e coerente.
8	L'alunno, generalmente, ascolta e interagisce in modo pertinente utilizzando un lessico semplice ma appropriato. Legge in modo corretto e abbastanza scorrevole. Comprende brevi testi in situazioni note di apprendimento. Scrive autonomamente parole, semplici frasi o testi rispettando le principali regole ortografiche.
7	L'alunno/a ascolta per tempi abbastanza brevi e interagisce utilizzando un lessico semplice e non sempre pertinente. Legge con una certa autonomia e comprende globalmente i testi proposti. Scrive semplici frasi con discreta autonomia e correttezza.
6	L'alunno presta attenzione con discontinuità e interagisce in modo spesso poco pertinente. Legge sillabando e se guidato comprende le informazioni essenziali di un testo. Scrive sotto dettatura semplici frasi talvolta con l'aiuto dell'insegnante.
5	L'alunno presta scarsa attenzione e interagisce con poca pertinenza. Comprende e comunica esperienze soggettive in modo poco chiaro utilizzando un lessico scarso. Legge parole semplici spesso sillabando e necessita dell'aiuto dell'insegnante per scrivere.

ITALIANO CL. 3[^]- 4[^]- 5[^]

VOTI IN DECIMI	Descrittori
10/9	L'alunno ascolta con attenzione e in modo continuativo. Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende il significato di quanto letto, in modo immediato, esprimendo valutazioni critiche ed operando collegamenti. Produce testi pertinenti, corretti e coerenti. Usa i registri comunicativi in modo adeguato utilizzando un lessico ricco ed appropriato.
8	L'alunno generalmente ascolta per tempi adeguati. Legge in modo corretto e abbastanza scorrevole. In situazioni note di apprendimento, comprende testi scritti e orali e opera collegamenti. Produce testi solitamente corretti. Usa un lessico appropriato.
7	L'alunno ascolta in modo discontinuo con tempi non sempre adeguati. Legge autonomamente e comprende globalmente brevi testi. Produce elaborati brevi ma abbastanza corretti. Usa un linguaggio semplice, abbastanza adeguato.
6	L'alunno ascolta in modo frammentario. Se guidato, legge e comprende il senso globale di semplici testi. Con l'aiuto dell'insegnante scrive e manipola brevi testi in modo parzialmente corretto. Si esprime con lessico molto semplice e talvolta appropriato.
5	L'alunno fatica a prestare attenzione anche per tempi brevi. Legge con difficoltà e non comprende le informazioni principali di un breve testo senza la guida dell'insegnante. Anche se aiutato dall'insegnante, produce elaborati poco corretti e coerenti. Si esprime con un lessico essenziale, non rispettando l'argomento trattato.

MATEMATICA CL. 1[^] E 2[^]

VOTI IN DECIMI	Descrittori
10/9	Conta, legge, scrive, confronta e ordina i numeri naturali in modo corretto e completo. Esegue autonomamente operazioni. e padroneggia strategie di calcolo mentale. Raccoglie e rappresenta dati in grafici in autonomia. Sa orientarsi nello spazio e descrivere brevi percorsi con sicurezza. Riconosce, denomina e rappresenta con sicurezza figure geometriche. E' in grado di comprendere e risolvere situazioni problematiche diverse con facilità, usando correttamente le rappresentazioni grafiche.
8	Conta, legge, scrive, confronta e ordina i numeri naturali in modo corretto. Esegue con una certa autonomia operazioni usando strategie di calcolo mentale. Raccoglie e rappresenta dati in grafici. Sa orientarsi nello spazio e descrivere brevi percorsi adeguatamente. Riconosce, denomina e rappresenta figure geometriche. E' in grado di comprendere e risolvere semplici situazioni problematiche usando le rappresentazioni grafiche.
7	Conta, legge, scrive, confronta e ordina i numeri naturali in modo corretto. Esegue con una certa autonomia operazioni usando strategie di calcolo mentale. Raccoglie e rappresenta dati in grafici. Sa orientarsi nello spazio e descrivere brevi percorsi adeguatamente. Riconosce, denomina e rappresenta figure geometriche. E' in grado di comprendere e risolvere semplici situazioni problematiche usando le rappresentazioni grafiche.
6	Conta, legge, scrive, confronta e ordina i numeri naturali in modo sufficientemente corretto. Esegue operazioni con sufficiente autonomia ma va indirizzato nell'utilizzo di strategie di calcolo. Rappresenta dati in semplici grafici non sempre in modo corretto. E' incerto nella risoluzione dei problemi e non sempre è in grado di riconoscere e rappresentare le figure geometriche.
5	Conta, legge, scrive, confronta e ordina i numeri naturali in modo inadeguato. Non è autonomo nell'esecuzione di calcoli orali e scritti. Anche se guidato ha molte difficoltà a raccogliere e rappresentare dati in semplici grafici, a orientarsi nello spazio e descrivere semplici percorsi. Non è in grado di comprendere e risolvere semplici situazioni problematiche.

CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^]

VOTI IN DECIMI	Descrittori
10/9	Conta, legge, scrive, confronta e ordina i numeri naturali, decimali, frazionari e relativi in modo completo e rapido. Esegue autonomamente le quattro operazioni applicando le proprietà ed individuando i procedimenti in modo corretto. Riconosce e utilizza dati e strumenti di misura in modo efficace. Percepisce le forme geometriche semplici e complesse classificandole in base a più criteri e le rappresenta in modo preciso. Elabora in modo autonomo e sicuro procedure risolutive di situazioni problematiche.
8	Conta, legge, scrive, confronta e ordina i numeri naturali, decimali, frazionari e relativi in modo completo e rapido. Esegue autonomamente le quattro operazioni applicando le proprietà ed individuando i procedimenti in modo corretto. Riconosce e utilizza dati e strumenti di misura in modo efficace. Percepisce le forme geometriche semplici e complesse classificandole in base a più criteri e le rappresenta in modo preciso. Elabora in modo autonomo e sicuro procedure risolutive di situazioni problematiche.
7	Conta, legge, scrive, confronta e ordina i numeri naturali, decimali, frazionari e relativi con una certa correttezza. Esegue le quattro operazioni applicando le proprietà ed individuando i procedimenti in modo abbastanza autonomo ma non sempre corretto. Talvolta va supportato nel riconoscere e utilizzare dati e strumenti di misura.

	Percepisce le forme geometriche semplici classificandole e le rappresenta in modo abbastanza corretto. Elabora, non sempre in autonomia, procedure risolutive di situazioni problematiche.
6	Conta, legge, scrive, confronta e ordina i numeri naturali, decimali, frazionari e relativi in modo sufficientemente corretto. Esegue le quattro operazioni applicando le proprietà ed individuando i procedimenti di base, a volte in modo non corretto. Utilizza, a volte in modo poco adeguato, dati essenziali e semplici strumenti di misura. Riconosce le forme geometriche elementari e le rappresenta in modo poco preciso. Se indirizzato risolve semplici situazioni problematiche.
5	Conta, legge, scrive, confronta e ordina i numeri naturali, decimali, frazionari e relativi, solo se guidato. Dimostra difficoltà a calcolare, individuare, applicare proprietà e procedure di base delle quattro operazioni. Non riconosce e utilizza autonomamente, dati e strumenti di misura. Talvolta riconosce semplici forme geometriche ma non è in grado di rappresentarle correttamente. E' in grado di risolvere semplici situazioni problematiche solo se supportato.

STORIA CL. 1[^] e 2[^]	
VOTI IN DECIMI	Descrittori
9/10	L'alunno/a riconosce e utilizza con padronanza fonti di vario tipo per ricostruire fatti ed eventi. Utilizza in modo autonomo semplici schemi temporali e spaziali (linea del tempo...) per riordinare fatti ed eventi. Stabilisce con sicurezza connessioni logiche e cronologiche. Padroneggia in modo completo il lessico disciplinare.
8	L'alunno/a riconosce e utilizza fonti di vario tipo per ricostruire fatti ed eventi. Utilizza semplici schemi temporali e spaziali (linea del tempo) per riordinare fatti ed eventi. Stabilisce connessioni logiche e cronologiche. Padroneggia in modo adeguato il lessico disciplinare.
7	L'alunno/a riconosce e utilizza fonti di vario tipo per ricostruire fatti ed eventi. Utilizza semplici schemi temporali e spaziali (linea del tempo...) per riordinare fatti ed eventi. Stabilisce connessioni logiche e cronologiche. Padroneggia in modo adeguato il lessico disciplinare.
6	L'alunno/a se opportunamente guidato, riconosce e utilizza alcune fonti per ricostruire fatti ed eventi. Utilizza semplici schemi temporali e spaziali (linea del tempo...) per riordinare fatti ed eventi a lui noti; talvolta si avvale del supporto dell'insegnante e/o dei compagni. Riconosce semplici connessioni logiche e cronologiche. Non sempre utilizza correttamente il lessico disciplinare.
5	L'alunno/a anche se guidato/a, non sempre riconosce e utilizza alcune fonti per ricostruire fatti ed eventi. Usa schemi temporali e spaziali (linea del tempo...) solo con il supporto dell'insegnante o dei compagni per riordinare fatti ed eventi noti. Fatica a riconoscere semplici connessioni logiche e cronologiche. Non utilizza correttamente il lessico disciplinare.

STORIA 3[^] - 4[^] - 5[^]	
VOTI IN DECIMI	Descrittori
9/10	L'alunno/a riconosce, classifica e utilizza con padronanza fonti storiche per ricostruire quadri di civiltà. Organizza in modo autonomo e sicuro le proprie conoscenze. in schemi, mappe, grafici che sintetizzano le informazioni possedute. Confronta i diversi quadri di civiltà per individuare somiglianze, differenze e/o evoluzioni e fa collegamenti

	interdisciplinari. Padroneggia in modo completo e coerente le conoscenze e il lessico disciplinare.
8	L'alunno/a riconosce, classifica e utilizza fonti storiche per ricostruire quadri di civiltà. Organizza le proprie conoscenze in schemi, mappe, grafici che sintetizzano le informazioni possedute. Confronta i diversi quadri di civiltà per individuare somiglianze, differenze e/o evoluzioni. Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e il lessico disciplinare.
7	L'alunno/a riconosce, classifica e utilizza alcune fonti storiche per ricostruire quadri di civiltà. Se opportunamente guidato, organizza le proprie conoscenze in schemi, mappe, grafici. Con l'aiuto di domande stimolo confronta i diversi quadri di civiltà per individuare alcune somiglianze, differenze e/o evoluzioni. Espone in modo abbastanza adeguato le conoscenze, utilizzando un lessico essenziale.
6	L'alunno/a riconosce, classifica e utilizza alcune fonti storiche per ricostruire quadri di civiltà note. Se opportunamente guidato, organizza le proprie conoscenze in semplici schemi, mappe, grafici. Con l'aiuto di domande stimolo confronta i diversi quadri di civiltà per individuare alcune somiglianze, differenze e/o evoluzioni. Espone in modo frammentario le conoscenze, utilizzando un lessico essenziale.
5	L'alunno/a solo se guidato, riconosce, classifica e utilizza alcune fonti storiche. Fatica ad organizzare le proprie conoscenze in semplici schemi, mappe, grafici. Non riesce a cogliere somiglianze, differenze e/o evoluzioni tra i quadri di civiltà. Espone in modo parziale e frammentario le conoscenze, non sempre utilizzando il lessico disciplinare.

GEOGRAFIA CL. 1^ e 2^

VOTI IN DECIMI	DESCRITTORI
9/10	L'alunno/a si orienta con sicurezza nello spazio utilizzando autonomamente i punti di riferimento e gli indicatori topologici. Rappresenta in modo autonomo percorsi, oggetti e ambienti noti. Legge e interpreta in modo corretto e completo la pianta di spazi vicini. Riconosce ed analizza con sicurezza le caratteristiche fisiche e antropiche delle realtà geografiche. Utilizza in modo completo e appropriato il lessico disciplinare.
8	L'alunno/a si orienta nello spazio utilizzando autonomamente i punti di riferimento e gli indicatori topologici. Rappresenta con una certa autonomia percorsi, oggetti e ambienti noti. Legge e interpreta in modo corretto la pianta di spazi vicini. Riconosce ed analizza le caratteristiche fisiche e antropiche delle realtà geografiche. Utilizza in modo appropriato il lessico disciplinare.
7	L'alunno/a si orienta nello spazio utilizzando in modo quasi sempre appropriato i punti di riferimento e gli indicatori topologici. Rappresenta percorsi, oggetti e ambienti noti, talvolta con il supporto dell'insegnante. Legge e interpreta in modo abbastanza adeguato la pianta di spazi vicini. Riconosce le principali caratteristiche fisiche e antropiche delle realtà geografiche. Conosce il lessico disciplinare ma non sempre lo utilizza adeguatamente.
6	L'alunno/a se guidato, si orienta nello spazio utilizzando i principali punti di riferimento e indicatori topologici. Si avvale del supporto dell'insegnante e/o dei compagni per rappresentare percorsi, oggetti e ambienti noti. Legge e interpreta in modo parziale la pianta di spazi vicini. Riconosce le principali caratteristiche fisiche e antropiche delle realtà geografiche. Non sempre utilizza correttamente il lessico disciplinare.

5	L'alunno/a anche se guidato, fatica ad orientarsi nello spazio. Si avvale del supporto dell'insegnante e/o dei compagni per rappresentare percorsi, oggetti e ambienti noti. Legge in modo parziale la pianta di spazi vicini. Riconosce alcune caratteristiche fisiche e antropiche delle realtà geografiche. Non utilizza correttamente il lessico disciplinare.
---	--

GEOGRAFIA — CL 3[^] - 4[^] - 5[^]

VOTI IN DECIMI	DESCRITTORI
9/10	Si orienta con sicurezza nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando autonomamente i punti cardinali e i riferimenti topologici. Utilizza in modo completo il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e tematiche. Riconosce e denomina con padronanza i principali "oggetti geografici" fisici ; individua le caratteristiche dei vari paesaggi italiani, europei e mondiali cogliendone analogie e differenze. Ipotizza autonomamente relazioni di causa-effetto tra attività umane e ambiente naturale.
8	Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando autonomamente i punti cardinali e i riferimenti topologici. Utilizza in modo adeguato il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e tematiche. Riconosce e denomina i principali "oggetti geografici" fisici; individua le caratteristiche dei vari paesaggi italiani, europei e mondiali cogliendone analogie e differenze. Comprende le relazioni di causa-effetto tra attività umane e ambiente naturale.
7	Quasi sempre si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali e i riferimenti topologici. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e tematiche, avvalendosi talvolta dell'aiuto dell'insegnante e/o dei compagni. Riconosce e denomina i principali "oggetti geografici" fisici (fiumi, monti, pianure...); individua alcune caratteristiche dei vari paesaggi italiani, europei e mondiali. Se guidato, comprende le relazioni di causa-effetto tra attività umane e ambiente naturale.
6	Quasi sempre si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali e i riferimenti topologici. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e tematiche, avvalendosi dell'aiuto dell'insegnante e/o dei compagni. Riconosce e denomina parzialmente i principali "oggetti geografici" fisici; individua alcune caratteristiche dei vari paesaggi italiani, europei e mondiali. Se guidato, comprende le relazioni di causa-effetto tra attività umane e ambiente naturale.
5	Fatica ad orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche. Solo con l'aiuto dell'insegnante utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e tematiche. Riconosce e denomina parzialmente i principali "oggetti geografici" fisici. Anche se guidato, stenta a comprendere le relazioni di causa-effetto tra attività umane e ambiente naturale.

ARTE E IMMAGINE - CLASSI 1[^] - 2[^]

VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI
10 – 9	L'alunno/a si esprime e comunica con padronanza attraverso i principali elementi del linguaggio visivo (linee, forme, spazio e colori). Sa osservare, leggere e comprendere il messaggio di varie tipologie di immagini .
8	L'alunno/a si esprime e comunica con una certa autonomia attraverso i principali elementi del linguaggio visivo (linee, forme, spazio e colori). Sa leggere il messaggio di varie tipologie di immagini .
7	L'alunno/a si esprime in modo semplice attraverso i principali elementi del linguaggio visivo (linee, forme, spazio e colori). Sa descrivere gli elementi principali di varie tipologie di immagini .
6	L'alunno/a si esprime in modo essenziale e stereotipato attraverso i principali elementi del linguaggio visivo (linee, forme, spazio e colori). Se guidato osserva e descrive varie tipologie di immagini date.
5	L'alunno/a con difficoltà utilizza i principali elementi del linguaggio visivo (linee, forme, spazio e colori). Anche se guidato, la lettura di un'immagine non è sufficientemente completa.

CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^]

VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI
10 – 9	L'alunno/a realizza con padronanza opere espressive di vario tipo, utilizzando con sicurezza diverse tipologie di materiali e di tecniche. Comprende e coglie spontaneamente il messaggio di un'opera d'arte. Apprezza e riconosce i principali monumenti storico-artistico del proprio territorio.
8	L'alunno/a realizza opere espressive di vario tipo, utilizzando diverse tipologie di materiali e di tecniche. Generalmente comprende e coglie il messaggio di un'opera d'arte. Riconosce i principali monumenti storico-artistico del proprio territorio.
7	L'alunno/a realizza semplici opere espressive di vario tipo, utilizzando diverse tipologie di materiali e di tecniche. Comprende in modo essenziale il messaggio di un'opera d'arte. Riconosce alcuni monumenti storico-artistici del proprio territorio.
6	L'alunno/a realizza opere espressive utilizzando in modo parziale e stereotipato materiali e tecniche. Se guidato comprende in modo essenziale il messaggio di un'opera d'arte. Ha difficoltà nel riconoscere i principali monumenti storico – artistici del proprio territorio.
5	L'alunno/a realizza opere espressive in modo stereotipato. Ha difficoltà a comprendere in modo essenziale il messaggio di un'opera d'arte. Non riconosce i principali monumenti storico – artistici del proprio territorio.

EDUCAZIONE FISICA CLASSI 1[^] - 2[^]

VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI
10 – 9	Coordina ed utilizza con padronanza diversi schemi motori dimostrando di saper controllare e gestire il proprio corpo e il movimento in tutte le sue forme. Partecipa attivamente al gioco rispettando indicazioni e regole, interagendo positivamente con gli altri. Utilizza in modo corretto e appropriato gli attrezzi sportivi e gli spazi di attività.
8	Coordina ed utilizza diversi schemi motori dimostrando di saper controllare e gestire il proprio corpo e il movimento in tutte le sue forme. Partecipa al gioco rispettando indicazioni e regole. Utilizza in modo corretto gli attrezzi sportivi e gli spazi di attività.
7	Generalmente sa utilizzare diversi schemi motori e gestire il proprio corpo e il movimento. Partecipa al gioco e solitamente rispetta indicazioni e regole. Sa utilizzare gli attrezzi sportivi e gli spazi di attività in modo non sempre appropriato.
6	Utilizza semplici schemi motori e gestisce il proprio corpo e il movimento con sufficiente consapevolezza. Partecipa al gioco ma non sempre coopera ed interagisce positivamente con gli altri. Utilizza gli attrezzi sportivi e gli spazi di attività in modo sufficientemente adeguato.
5	Utilizza con difficoltà semplici schemi motori e gestisce il proprio corpo e il movimento in modo non sempre consapevole. Partecipa al gioco ma fatica a rispettare indicazioni e regole. Utilizza gli attrezzi sportivi e gli spazi di attività in modo non sempre corretto.

CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^]

VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI
10 – 9	Coordina ed utilizza diversi schemi motori anche in modo originale e creativo, dimostrando di saper controllare e gestire il proprio corpo. Controlla l'impiego di forza, resistenza, velocità, adeguandole al compito motorio. Partecipa attivamente ai giochi sportivi e non, collaborando, rispettando le regole. Assume comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti e stili di vita salutistici.
8	Coordina ed utilizza diversi schemi motori, dimostrando di saper controllare e gestire il proprio corpo. Controlla l'impiego di forza, resistenza, velocità adeguandole al compito motorio. Partecipa ai giochi sportivi e non, rispettando le regole. Assume comportamenti adeguati per la sicurezza.
7	Generalmente utilizza diversi schemi motori, dimostrando di saper gestire il proprio corpo e impiega forza, resistenza, velocità e adeguandole abbastanza al compito motorio. Partecipa ai giochi sportivi e non, rispettando quasi sempre le regole. Solitamente assume comportamenti adeguati per la sicurezza.
6	Utilizza semplici schemi motori ma non sempre dimostra di saper coordinare e gestire il proprio corpo. Generalmente partecipa ai giochi sportivi ma non sempre rispetta le regole. Assume comportamenti sufficientemente adeguati per la sicurezza.
5	Con difficoltà utilizza semplici schemi motori e gestisce il proprio corpo. Non sempre partecipa attivamente ai giochi e fatica a rispettare le regole. A volte assume comportamenti non adeguati alla sicurezza.

MUSICA - CLASSI 1[^] - 2[^]

VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI
10 – 9	Riconosce con padronanza i parametri del suono (timbro, intensità, durata e altezza).Ascolta, memorizza ed esegue in modo autonomo e sicuro canti e ritmi.
8	Riconosce i parametri del suono (timbro, intensità, durata e altezza). Ascolta, memorizza ed esegue in modo autonomo canti e ritmi.
7	Riconosce alcuni parametri del suono (timbro, intensità, durata e altezza). Ascolta, memorizza ed esegue canti e ritmi con una certa autonomia.
6	Riconosce alcuni parametri del suono (timbro, intensità, durata e altezza). Ascolta ed esegue semplici ritmi e canti collettivi.
5	Se indirizzato riconosce i parametri del suono (timbro, intensità, durata e altezza). Esegue in modo parziale ritmi e canti collettivi.

CLASSI 3[^] - 4[^] - 5[^]

VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI
10 – 9	Riconosce con padronanza i parametri del suono (timbro, intensità, durata e altezza).Ascolta brani di genere e stili differenti individuandone la forma musicale e gli strumenti utilizzati. Esegue in gruppo e in modo solistico brani vocali e strumentali curandone l'espressività e l'intonazione. Riconosce ed apprezza il patrimonio musicale internazionale.
8	Riconosce i parametri del suono (timbro, intensità, durata e altezza).Ascolta brani di genere e stili differenti individuandone, generalmente, la forma musicale e gli strumenti utilizzati. Esegue in gruppo brani vocali e strumentali curandone l'espressività e l'intonazione. Riconosce ed apprezza il patrimonio musicale internazionale.
7	Di solito riconosce i parametri del suono (timbro, intensità, durata e altezza).Ascolta brani di diverso stile, individuando con una certa autonomia, gli strumenti utilizzati. Esegue in gruppo brani vocali e strumentali curandone l'intonazione. Riconosce ed apprezza il patrimonio musicale internazionale.
6	Riconosce alcuni parametri del suono (timbro, intensità, durata e altezza).Ascolta semplici brani individuandone i principali strumenti utilizzati. Esegue in gruppo brani vocali e strumentali. Riconosce il patrimonio musicale internazionale.
5	Se indirizzato riconosce i parametri del suono (timbro, intensità, durata e altezza).Ascolta con difficoltà in modo parziale, semplici brani musicali senza individuare gli strumenti utilizzati. Con difficoltà esegue in gruppo brani vocali e strumentali. Non riconosce brani del patrimonio musicale presentati.

SCIENZE CLASSI 1^e – 2^e	
VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI
9/10	L'alunno coglie autonomamente elementi, somiglianze, differenze e trasformazioni della realtà circostante. Pone domande pertinenti con curiosità. Organizza e rappresenta le informazioni raccolte in maniera precisa. Utilizza con padronanza il linguaggio disciplinare.
8	L'alunno generalmente coglie elementi, somiglianze, differenze e trasformazioni della realtà circostante. Per lo più pone domande adeguate per conoscere la realtà. Organizza e rappresenta le informazioni raccolte con una certa precisione. Utilizza il linguaggio disciplinare in modo soddisfacente.
7	L'alunno coglie i principali elementi, somiglianze, differenze e trasformazioni della realtà circostante. Organizza e rappresenta le informazioni raccolte in modo non sempre appropriato. Possiede una discreta padronanza del linguaggio disciplinare.
6	L'alunno coglie i più evidenti elementi, somiglianze, differenze e trasformazioni della realtà circostante. Se supportato organizza e rappresenta le informazioni raccolte. Possiede una sufficiente padronanza del linguaggio disciplinare.
5	L'alunno coglie parzialmente elementi, somiglianze, differenze e trasformazioni della realtà circostante. Con l'aiuto dell'insegnante organizza e rappresenta le informazioni raccolte. Anche se guidato, fatica a comunicare l'esperienza scientifica.

SCIENZE	
CLASSI 3^e - 4^e – 5^e	
VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI
9/10	L'alunno analizza e confronta autonomamente i fenomeni osservati e li rappresenta in modo personale e completo. Pone domande adeguate con spirito critico. Seleziona con sicurezza le informazioni utili alla comprensione dell'argomento e usa correttamente gli strumenti scientifici. Si esprime con un linguaggio disciplinare appropriato e preciso.
8	L'alunno analizza e confronta i fenomeni osservati e li rappresenta con buona precisione. Cerca di porre domande in modo pertinente per soddisfare la sua curiosità. Seleziona le informazioni utili alla comprensione dell'argomento con una certa sicurezza ed usa in modo abbastanza corretto gli strumenti scientifici. Si esprime con un lessico disciplinare appropriato.
7	L'alunno analizza e confronta in modo abbastanza corretto i fenomeni osservati e rappresenta in modo essenziale le informazioni raccolte. Seleziona le principali informazioni utili alla comprensione dell'argomento. Utilizza un linguaggio disciplinare incerto e poco preciso.
6	L'alunno, se indirizzato, analizza e confronta i fenomeni osservati e li rappresenta in modo molto semplice. Se guidato, seleziona le principali informazioni utili alla comprensione dell'argomento e le comunica con un lessico impreciso e stentato.
5	L'alunno fatica ad analizzare e confrontare i fenomeni osservati e li rappresenta in modo impreciso. Anche se guidato, seleziona in maniera incompleta le principali informazioni utili alla comprensione dell'argomento e le comunica con lessico frammentario e confuso.

TECNOLOGIA - Classi 1[^]-2[^]	
Voti in decimi	Descrittori
10/9	<p>Conosce e utilizza correttamente oggetti, materiali e strumenti di uso quotidiano.</p> <p>Conosce e descrive semplici processi di trasformazione.</p> <p>Ricava informazioni utili da regolamenti, istruzioni, etichette</p> <p>Organizza e realizza e semplici prodotti anche digitali, in autonomia o in gruppo.</p>
8	<p>Conosce e utilizza, generalmente in modo adeguato, oggetti, materiali e strumenti di uso quotidiano.</p> <p>Conosce e descrive semplici processi di trasformazione per lo più in modo autonomo e di solito ricava informazioni utili da regolamenti, istruzioni, etichette ...</p> <p>Organizza e realizza e semplici prodotti anche digitali, in autonomia o in gruppo.</p>
7	<p>Utilizza, in modo non sempre appropriato, oggetti, materiali e strumenti di uso quotidiano.</p> <p>Se indirizzato descrive semplici processi di trasformazione e ricava informazioni da regolamenti, istruzioni, etichette ...</p> <p>Se supportato realizza e semplici prodotti anche digitali, in autonomia o in gruppo.</p>
6	<p>Spesso va aiutato nell'utilizzare in modo adeguato oggetti e materiali di uso quotidiano</p> <p>Ricava informazioni se indirizzato da regolamenti, istruzioni, etichette.</p> <p>Se supportato realizza e semplici prodotti anche digitali, in autonomia o in gruppo.</p>
5	<p>Va supportato nell'utilizzo dei materiali e degli oggetti. In gruppo o con l'aiuto dell'insegnante realizza quanto richiesto. Non è in grado di ricavare informazioni corrette.</p>

TECNOLOGIA Classi 3[^]-4[^]-5[^]	
Voto in decimi	Descrittori
10/9	<p>Conosce e utilizza correttamente oggetti e strumenti di uso quotidiano.</p> <p>Conosce e descrive elementari processi di trasformazione o procedure.</p> <p>Ricava informazioni utili da regolamenti, istruzioni, etichette.</p> <p>Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura.</p> <p>Progetta, organizza e realizza prodotti anche digitali, in autonomia o in collaborazione con i compagni.</p>
8	<p>Conosce e utilizza generalmente in modo adeguato oggetti e strumenti di uso quotidiano.</p> <p>Conosce e descrive elementari processi di trasformazione o procedure con una certa autonomia. Di solito ricava informazioni utili da regolamenti, istruzioni, etichette.</p> <p>Organizza e realizza prodotti anche digitali, da solo/a o in collaborazione con i compagni.</p> <p>Utilizza in modo per lo più corretto, programmi di videoscrittura</p>
7	<p>Utilizza in modo non sempre appropriato oggetti e strumenti di uso quotidiano.</p> <p>Va indirizzato nel descrivere elementari processi di trasformazione o procedure. Ricava informazioni da regolamenti, istruzioni, etichette talvolta con l'aiuto dell'insegnante</p> <p>Utilizza abbastanza autonomamente programmi di videoscrittura.</p> <p>Realizza prodotti anche digitali ma va supportato nell'organizzare il lavoro.</p>
6	<p>Spesso va aiutato nell'utilizzare in modo appropriato oggetti e strumenti di uso quotidiano e nel descrivere elementari processi di trasformazione o procedure.</p> <p>Se indirizzato ricava informazioni da regolamenti, istruzioni, etichette</p> <p>Utilizza con sufficiente autonomia programmi di videoscrittura.</p> <p>Va supportato nel realizzare prodotti, anche digitali.</p>
5	<p>Va supportato nell'utilizzare in modo appropriato oggetti e strumenti di uso quotidiano, nel descrivere elementari processi di trasformazione o procedure e nel ricavare informazioni da regolamenti, istruzioni, etichette. Utilizza con scarsa autonomia programmi di videoscrittura</p>

LINGUA INGLESE- CLASSI 1[^]-2[^]

Voto in decimi	Descrittori
10	Comprende messaggi orali, sa riconoscere parole scritte e semplici strutture linguistiche. Il lessico è ricco e appropriato. Interagisce rispondendo in modo adeguato. Riutilizza il lessico acquisito correttamente. La fonetica e la pronuncia sono fluide.
9	Comprende messaggi orali e sa riconoscere parole scritte acquisite. Il lessico acquisito è appropriato. Sa utilizzare semplici frasi in pre-determinate situazioni comunicative. Riproduce i suoni della lingua con fluidità.
8	Comprende il significato globale del messaggio orale o scritto. Utilizza un lessico adeguato. Sa comunicare scegliendo le parole in base al contesto proposto. Riproduce i suoni della lingua con discreta fluidità.
7	Comprende parzialmente il significato di vocaboli e frasi. Il lessico è essenziale. ma rivela qualche incertezza nell'uso di strutture e funzioni grammaticali. Riproduce i suoni della lingua con sufficiente fluidità.
6	Comprende gli elementi essenziali del messaggio scritto ed orale. Utilizza un lessico di base. Si esprime con semplici e isolati vocaboli. Riproduce i suoni della lingua con approssimazione.
5	Riconosce con difficoltà parole e semplici frasi scritto e orale. Il lessico è limitato. Non è in grado di rispondere a semplici domande. Riproduce i suoni della lingua con difficoltà.

LINGUA INGLESE CLASSI 3[^]-4[^]-5[^]

Voto in decimi	Descrittori
10	Comprende messaggi scritti ed orali con immediatezza. Il lessico è ricco e articolato. Riutilizza strutture e funzioni della lingua in contesti diversi, producendo messaggi corretti, personali e originali. La fonetica e la pronuncia sono fluide e sicure.
9	Comprende messaggi scritti ed orali con buona precisione. Possiede ed utilizza un lessico ricco ed appropriato. Si esprime in modo autonomo utilizzando frasi adeguate agli scopi comunicativi. Riproduce i suoni della lingua con fluidità.
8	Comprende il significato globale del messaggio scritto ed orale in modo sicuro. Utilizza un lessico appropriato. Si esprime con frasi complete utilizzando funzioni e strutture adattandole a contesti simili. Riproduce i suoni della lingua con discreta fluidità.
7	Comprende parzialmente il significato del messaggio scritto e orale. Il lessico è adeguato ma essenziale. Si esprime con semplici frasi avvalendosi del supporto dell'insegnante, utilizza parzialmente strutture e funzioni grammaticali. Riproduce i suoni della lingua con sufficiente fluidità.
6	Comprende con alcune difficoltà il messaggio scritto ed orale. Utilizza un lessico di base essenziale e necessita del supporto dell'insegnante. Si esprime con semplici vocaboli senza utilizzare funzioni e strutture. Riproduce i suoni della lingua con approssimazione.
5	Non riconosce le informazioni del messaggio scritto e orale. L'alunno dimostra difficoltà nell'acquisire il lessico. Formula frasi frammentarie e non comprensibili. Riproduce i suoni della lingua con difficoltà.

RELIGIONE CATTOLICA

OTTIMO/DISTINTO	Identifica i contenuti essenziali della Religione Cattolica. Si impegna a tradurre nel vissuto i valori religiosi ed etici. Comunica con un lessico adeguato
BUONO	Identifica, con qualche incertezza, i contenuti essenziali della Religione Cattolica. Si impegna con una certa coerenza, nel tradurre nel vissuto i valori religiosi ed etici. Comunica con un lessico per lo più appropriato
DISCRETO	Identifica, con incertezza, i contenuti essenziali della Religione Cattolica. Si impegna con poca determinazione, nel tradurre nel vissuto i valori religiosi ed etici. Comunica con un lessico discretamente appropriato
SUFFICIENTE	Fatica ad identificare i contenuti essenziali della Religione Cattolica. Si impegna con scarsa determinazione, nel tradurre nel vissuto i valori religiosi ed etici. Comunica con un lessico sufficiente
INSUFFICIENTE	Identifica i contenuti essenziali della Religione Cattolica solo con l'aiuto dell'insegnante. Si impegna con scarsa determinazione, nel tradurre nel vissuto i valori religiosi ed etici. Comunica con un lessico inadeguato

Condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica: spetta al Collegio docenti condividere i descrittori con cui sarà redatta la "speciale nota" indicante l'interesse manifestato dall'alunno e il relativo profitto.

Definizione dei giudizi sintetici per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica: il collegio dei docenti definisce e condivide i giudizi sintetici sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni che saranno resi su nota distinta.

Nella seduta del C.D. unitario del 11.12.2017 vengono deliberati i giudizi sintetici e i descrittori relativi all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative alla religione cattolica.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO/ DISTINTO	Sa ricavare informazioni da un testo e/o da una situazione data, ed è in grado di riutilizzarle Costruisce prodotti personali e originali. Accetta i suggerimenti altrui che integra nel proprio modo di pensare/di operare. Non interrompe il proprio lavoro anche se difficile. Riprova e cerca strategie diverse per concluderlo
BUONO	Generalmente riesce a ricavare informazioni utili da testi o situazioni proposte. Produce elaborati in modo abbastanza autonomo. Integra il proprio lavoro con nuove strategie ma tende ad arrendersi davanti alle difficoltà.
DISCRETO	Coglie le informazioni principali dei testi e delle situazioni proposte. Opera con una certa discontinuità e va incoraggiato nel concludere i suoi lavori
SUFFICIENTE	Va sostenuto nell'individuare le informazioni utili per le attività proposte e incoraggiato nel portare a termine il lavoro. Si arrende facilmente davanti agli ostacoli e non chiede aiuto
INSUFFICIENTE	Opera solo con l'aiuto dell'insegnante e va continuamente supportato per concludere le attività.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LETTERE

ABILITÀ DI LETTURA

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>L'allievo legge in modo scorrevole, corretto ed espressivo, comprende testi complessi che presentano un lessico specifico e su argomenti non direttamente esperiti, comprende gli scopi espliciti e impliciti degli stessi e ne utilizza informazioni e lessico per incrementare le proprie abilità espositive, opera inferenze, anticipazioni ed integrazioni tra informazioni, utilizza dati e parti specifiche di testi legati ad argomenti scolastici e non in funzione di sintesi.</p> <p>Costruisce sulla base di quanto letto testi e presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p>
9	<p>L'alunno legge in modo scorrevole, corretto ed espressivo; comprende con sicurezza e in modo completo vari tipi di testo, localizza in testi di media estensione elementi informativi, descrittivi, narrativi, procedurali, in funzione del raggiungimento di uno scopo.</p> <p>Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse (testi, manuali, ricerche in internet, supporti multimediali...) da cui deriva semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.</p>
8	<p>L'alunno legge in modo scorrevole e comprende in modo corretto e completo testi diversificati, individua l'idea principale, lo scopo e la tipologia di testo fruito, utilizza dati e parti specifiche di testi legati ad argomenti scolastici.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio, individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione, le sintetizza in funzione anche dell'esposizione orale.</p>
7	<p>L'alunno legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere, ne comprende il significato globale e ne ricava informazioni che sa riferire.</p> <p>Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e usa schemi, mappe, tabelle già predisposte a scopo di rinforzo e recupero.</p> <p>Legge semplici testi di letteratura per ragazzi, ne ricava le informazioni esplicite, ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.</p>
6	<p>L'alunno legge in modo abbastanza scorrevole, comprende testi semplici in maniera corretta e ricava le principali informazioni esplicite da semplici testi di vario genere.</p> <p>Comincia ad utilizzare dati e parti specifiche di testi legati ad argomenti scolastici.</p>
5	<p>L'alunno legge in modo non ancora scorrevole ed espressivo, rispetta solo occasionalmente la punteggiatura, comprende proposizioni sintatticamente semplici soprattutto se collocate i testi brevi, incontra difficoltà nella comprensione di proposizioni sintatticamente complesse e nella comprensione globale e locale del testo.</p>
4	<p>L'allievo legge in modo non ancora scorrevole ed espressivo, con frequenti interruzioni, incontra difficoltà anche gravi nella comprensione di proposizioni sintatticamente semplici e di testi brevi.</p>

ABILITÀ DI SCRITTURA

VOTO	DESCRITTORI
10	L'allievo scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori
9	L'allievo scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo. Produce semplici prodotti multimediali con l'ausilio dell'insegnante e la collaborazione dei compagni.
8	L'allievo scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
7	L'allievo scrive testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza con errori lievi e sporadici: l'ortografia è quasi corretta e la sintassi sufficientemente articolata. Opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni).
6	L'allievo scrive semplici testi narrativi relativi a esperienze dirette e concrete costituiti da uno o più frasi minime. Fa errori gravi, ma sporadici, o errori lievi, però diffusi, di ortografia e/o sintassi, usa un lessico semplice ma adeguato.
5	L'allievo scrive semplici testi relativi a esperienze dirette ma con gravi errori di ortografia e sintassi e usa un lessico generico e ripetitivo.
4	L'allievo scrive testi frammentari con numerosi e gravi errori ortografici e sintattici. Usa un lessico povero e non rispetta le indicazioni assegnate.

ASCOLTO E PARLATO

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo (descrittivo, narrativo, espositivo, informativo, regolativo) riconoscendone le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione del mittente.</p> <p>Espone oralmente all'insegnate e ai compagni argomenti di studio e di ricerca in modo logico, organico, fluido, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer...), esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.</p>
9	<p>L'alunno partecipa a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro della situazione.</p> <p>Ascolta e comprende il senso globale ricavando informazioni utili da vari tipi di testi (descrittivo, narrativo, espositivo, informativo, regolativo).</p> <p>Esprime oralmente in modo logico e organico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.</p>
8	<p>L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali e scritti (descrittivo, narrativo, espositivo, informativo, regolativo) cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Esprime oralmente con chiarezza gli argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.</p>
7	<p>L'alunno interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.</p> <p>Ascolta testi di tipo diverso, riferendo l'argomento e le informazioni principali.</p> <p>Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'ausilio di domande stimolo o di scalette schemi-guida.</p>
6	<p>L'alunno interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo corretto esperienze vissute, con l'aiuto di domande stimolo.</p> <p>Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale.</p> <p>Espone oralmente all'insegnate e ai compagni argomenti appresi da esperienze e dallo studio in modo comprensibile, con l'aiuto di domande stimolo.</p>
5	<p>L'alunno interagisce in modo superficiale nelle conversazioni esprimendo le esperienze vissute se coadiuvato da domande stimolo.</p> <p>Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale.</p> <p>Espone oralmente gli argomenti appresi in modo confuso, dispersivo, necessitando di domande stimolo formulate dall'insegnante o da un costante guida.</p>
4	<p>L'alunno, durante le conversazioni, interagisce esprimendo in modo superficiale le esperienze vissute solo se coadiuvato da domande stimolo.</p> <p>Dopo l'ascolto di testi di tipo narrativo e di semplice informazione, raccontati o letti dall'insegnante, non individua l'argomento principale.</p> <p>Espone oralmente gli argomenti appresi in modo frammentario.</p>

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

VOTO	DESCRITTORI
10	Comprende e usa in modo appropriato il vocabolario di base e adatta opportunamente i registri formale/informale alla situazione comunicativa e agli interlocutori realizzando scelte lessicali adeguate. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. E' in grado di riflettere e intervenire sui propri scritti operando revisioni. Riconosce termini specialistici in base ai campi di discorso.
9	Comprende e utilizza un lessico ricco, utilizza con correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali o scritte di diversa tipologia anche articolando frasi complesse, sa intervenire sui propri scritti operando delle revisioni.
8	Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e riconosce termini specifici legati alle discipline di studio, riflette sui testi propri per cogliere regolarità morfosintattiche. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e alle parti del discorso.
7	Utilizza e comprende il lessico in modo tale da produrre una comunicazione scorrevole e chiara, applica nella comunicazione orale e scritta le fondamentali conoscenze morfologiche tali da consentire coerenza e coesione comunicativa.
6	Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità. Applica in situazioni diverse le conoscenze lessicali, morfologiche e sintattiche fondamentali da permettergli una comunicazione comprensibile e coerente.
5	L'alunno non sempre usa le parole del vocabolario in modo appropriato. Le conoscenze lessicali, morfologiche e sintattiche fondamentali non gli consentono sempre una comunicazione comprensibile e coerente.
4	La conoscenza del vocabolario fondamentale è scarsa al pari delle conoscenze lessicali, morfologiche e sintattiche. La comunicazione è incoerente e difficilmente comprensibile.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: STORIA

VOTO	DESCRITTORI
10	Interpreta in modo autonomo fonti e fatti storici collocandoli nel tempo e nello spazio. Opera confronti ed esprime opinioni utilizzando con padronanza il lessico storico.
9	Interpreta in modo corretto fonti ed eventi storici collocandoli nel tempo e nello spazio. Opera confronti utilizzando con sicurezza il lessico storico.
8	Comprende correttamente fonti e fatti, collocandoli nel tempo e nello spazio. Confronta fonti diverse, organizza adeguatamente le conoscenze e utilizza in modo appropriato il lessico specifico.
7	Comprende con facilità eventi storici collocandoli nel tempo e nello spazio. Stabilisce relazioni adeguate e utilizza in modo corretto il linguaggio storico.
6	Comprende in modo essenziale semplici eventi storici, stabilisce elementari relazioni di causa-effetto e utilizza con limitata padronanza il linguaggio storico.
5	Comprende in modo parziale gli eventi storici; se guidato coglie relazioni elementari ed utilizza con difficoltà il linguaggio storico.
4	Ha difficoltà a individuare semplici informazioni relative a un fatto storico; se guidato, non sempre individua relazioni ed utilizza un lessico improprio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: GEOGRAFIA

VOTI	DESCRITTORI
10	L'alunno si orienta in modo autonomo, nello spazio e sulle carte, si esprime correttamente padroneggiando il linguaggio specifico; riconosce e confronta consapevolmente e in modo critico i paesaggi, operando collegamenti opportuni, attraverso gli strumenti specifici della materia (carte, grafici, dati statistici...).
9	L'alunno si orienta in modo corretto, nello spazio e sulle carte, si esprime utilizzando correttamente il linguaggio specifico; riconosce e confronta i paesaggi operando collegamenti opportuni, attraverso gli strumenti specifici della materia (carte, grafici, dati statistici...).
8	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte, conosce e utilizza il linguaggio specifico; sa leggere e interpretare i paesaggi, operando talvolta dei collegamenti, attraverso gli strumenti specifici della materia (carte, grafici, dati statistici...).
7	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte generalmente in modo corretto; conosce e utilizza sufficientemente il linguaggio specifico; sa leggere i paesaggi, operando dei collegamenti con la guida del docente, attraverso gli strumenti specifici della materia (carte, grafici, dati statistici...).
6	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte in modo parziale e non sempre corretto; conosce sufficientemente il linguaggio specifico; sa leggere i paesaggi, talvolta con la guida del docente, attraverso gli strumenti specifici della materia (carte, grafici, dati statistici...).
5	L'alunno si orienta con difficoltà nello spazio e sulle carte; non conosce sufficientemente il linguaggio specifico; sa leggere i paesaggi, solo con la guida del docente.
4	L'alunno non si orienta nello spazio e sulle carte; non conosce il linguaggio specifico; non sa leggere i paesaggi, né usare gli strumenti specifici della materia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: MATEMATICA

VOTO	DESCRITTORI
10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e consapevole. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo rigoroso. Applica in maniera corretta tutte le procedure di risoluzione dei problemi.
9	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo. Esegue le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo appropriato. Applica tutte le procedure di risoluzione dei problemi.
8	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo adeguato . Esegue le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta. L'utilizzo del linguaggio grafico, simbolico è corretto. Applica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi.
7	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo soddisfacente . Esegue le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo adeguato. Applica le principali procedure di risoluzione dei problemi.
6	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale. Esegue le regole, le formule e i procedimenti in maniera sostanzialmente corretta. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo quasi sempre adeguato. Applica alcune procedure di risoluzione dei problemi.
5	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentario. Esegue le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo approssimato. Applica in modo incerto le procedure di risoluzione dei problemi.
4	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso. Non applica le regole, le formule e i procedimenti necessari. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo inappropriato. Applica in modo improprio le procedure di risoluzione dei problemi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: SCIENZE

VOTO	DESCRITTORI
10	La conoscenza degli argomenti è completa e approfondita. L'osservazione di fatti e fenomeni è approfondita con la totale individuazione di analogie e differenze. La comprensione dei problemi, formulazione di ipotesi di soluzione, verifica delle rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali sono precisi. La comprensione ed uso di linguaggi specifici è piena e rigorosa.
9	La conoscenza degli argomenti è ampia e ben strutturata. L'osservazione di fatti e fenomeni è accurata con la totale individuazione di analogie e differenze. La comprensione dei problemi è completa ed efficaci le procedure di soluzione adottate, rigorosa è la verifica delle ipotesi. La comprensione ed uso di linguaggi specifici è rigorosa.
8	La conoscenza degli argomenti è ampia. L'osservazione di fatti e fenomeni è precisa e l'individuazione di analogie e differenze è vasta. La comprensione dei problemi è sicura e le procedure di soluzione sono complete seppure con qualche imperfezione, precisa la verifica delle ipotesi. La comprensione ed uso di linguaggi specifici è appropriata.
7	La conoscenza degli argomenti è buona. L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è precisa. La comprensione dei problemi, le procedure di soluzione e la verifica delle ipotesi sono complessivamente corrette. La comprensione ed uso di linguaggi specifici è adeguata.
6	La conoscenza degli argomenti è essenziale. L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze avviene con alcune incertezze. La comprensione di problemi è sommaria, incompleta ma corrette le procedure di soluzione, incerta la verifica delle ipotesi. La comprensione ed uso di linguaggi specifici è non sempre appropriata.
5	La conoscenza degli argomenti è superficiale. L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è imprecisa. La comprensione di problemi è parziale, le procedure di soluzione sono incomplete e non sempre corrette, la verifica delle ipotesi è incerta. La comprensione ed uso di linguaggi specifici è approssimativa.
4	La conoscenza degli argomenti è approssimativa ed inesatta. L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è imprecisa e confusa. La comprensione di problemi è inadeguata, le procedure di soluzione e la verifica delle ipotesi non sono individuate. La comprensione ed uso di linguaggi specifici non è adeguata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: LINGUE STRANIERE —

VOTO	DESCRITTORI
10	Comprende in modo sicuro e completo i messaggi scritti ed orali. Il lessico è ricco ed articolato. Riutilizza strutture e funzioni della lingua in contesti diversi, producendo messaggi corretti, personali e originali. La fonetica e la pronuncia sono fluide e sicure.
9	Comprende in modo sicuro i messaggi scritti ed orali. Possiede ed utilizza un lessico ricco ed appropriato. Si esprime in modo autonomo con frasi corrette ed adeguate agli scopi comunicativi. Riproduce i suoni della lingua con fluidità.
8	Comprende il significato globale del messaggio scritto ed orale in modo sicuro. Utilizza un lessico appropriato. Si esprime utilizzando funzioni e strutture in modo quasi sempre corretto e reimpiegandole in contesti simili. Riproduce i suoni della lingua in modo soddisfacente.
7	Comprende il significato globale del messaggio scritto e orale. Il lessico è adeguato. Si esprime con frasi complete ma rivela qualche incertezza nell'uso di strutture e funzioni. Riproduce i suoni della lingua con buona approssimazione.
6	Comprende gli elementi essenziali del messaggio scritto ed orale. Utilizza un lessico di base in modo non sempre appropriato. Si esprime con frasi semplici e non sempre utilizza funzioni e strutture correttamente. Riproduce i suoni della lingua con sufficiente approssimazione senza pregiudicare la comunicazione.
5	Comprende in modo frammentario il messaggio scritto ed orale riconoscendo poche informazioni. Il lessico è limitato. Si esprime commettendo spesso errori nell'utilizzo di funzioni e strutture. Riproduce i suoni della lingua con difficoltà ostacolando la comunicazione.
4	Comprende parzialmente il messaggio scritto ed orale ed incontra difficoltà nel ricavare informazioni. Il lessico è lacunoso. Produce frasi incomplete, non è autonomo nell'esprimersi e commette numerosi errori nell'uso di strutture e funzioni. La riproduzione fonetica è poco comprensibile e compromette la comunicazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: MUSICA

VOTI	DESCRITTORI
10	Conosce gli argomenti in modo completo ed approfondito, li espone con chiarezza e disinvoltura integrandoli con opinioni personali. Nella pratica strumentale esegue correttamente le parti assegnate, anche a prima vista. Le esecuzioni risultano musicalmente espressive e conformi alle indicazioni agogiche e dinamiche.
9	Conosce molto bene gli argomenti, li espone con chiarezza integrandoli spesso con opinioni personali. Nella pratica strumentale esegue le parti assegnate senza particolari errori. L'esecuzione risulta adeguatamente espressiva.
8	Conosce bene gli argomenti trattati esponendoli con una certa sicurezza. Nella pratica strumentale esegue le parti assegnate in modo scorrevole e a velocità adeguata.
7	Ha una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti che espone con un linguaggio chiaro. Nella pratica strumentale, le esecuzioni risultano rallentate rispetto alle indicazioni; esegue la parte assegnata con poche imprecisioni.
6	Conosce in modo essenziale gli argomenti esponendoli con sufficiente chiarezza. La pratica strumentale è poco scorrevole; esegue le parti assegnate lentamente e con diversi errori.
5	Ha una conoscenza piuttosto parziale dei contenuti; si esprime con un linguaggio impreciso. Nella pratica strumentale risulta indeciso ed esegue le parti assegnate con molti errori.
4	Non conosce gli argomenti trattati. Nella pratica strumentale, non è in grado di eseguire una parte musicale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: TECNOLOGIA

VOTO	DESCRITTORI
4	Conoscenza dei contenuti lacunosa e frammentaria; grosse difficoltà nella progettazione e realizzazione di esperienze grafico-operative; scarse capacità espositive; mancanza di nessi logici; uso del linguaggio specifico scorretto.
5	Conoscenza dei contenuti superficiale e frammentaria; Difficoltà nella progettazione e realizzazione di esperienze grafico-operative; capacità espositive incerte e uso del linguaggio specifico non sempre appropriato.
6	Conoscenza dei contenuti di base; Sufficienti capacità nella progettazione e realizzazione di esperienze grafico-operative; capacità espositive accettabili e uso del linguaggio specifico adeguato.
7	Conoscenza della maggior parte dei contenuti; discreta capacità di progettazione e realizzazione di esperienze grafico-operative; buone capacità espositive e uso del linguaggio specifico appropriato.
8	Buona conoscenza dei contenuti; sicurezza nella progettazione e realizzazione di esperienze grafico-operative, capacità di fare collegamenti interdisciplinari; uso del linguaggio specifico corretto e appropriato.
9/10	Conoscenza approfondita dei contenuti, con capacità di rielaborazione personale; molta sicurezza nella progettazione e realizzazione di esperienze grafico-operative; notevoli capacità di organizzare i contenuti e di fare collegamenti interdisciplinari; uso del linguaggio specifico corretto e approfondito.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: ARTE E IMMAGINE

VOTO	DESCRIPTORI
10	Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti; sa applicare le conoscenze a situazioni nuove; rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche; si esprime con linguaggio ricco ed appropriato; partecipa in modo critico e costruttivo, lavora in modo costante, autonomo e responsabile.
9	Ha una conoscenza completa dei contenuti; sa applicare le conoscenze a situazioni nuove; rielabora le conoscenze in modo personale; si esprime con un linguaggio ricco ed appropriato; partecipa in modo critico e costruttivo; lavora in modo costante, autonomo e responsabile.
8	Ha una conoscenza completa dei contenuti; sa applicare le conoscenze a situazioni nuove; rielabora in modo personale le conoscenze; si esprime con un linguaggio chiaro e corretto; partecipa in modo attivo; lavora in modo costante.
7	Ha una conoscenza abbastanza sicura dei contenuti; sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo; assimila le conoscenze con sicurezza; si esprime con un linguaggio chiaro e corretto; partecipa in modo attivo; lavora in modo costante.
6	Ha una conoscenza dei contenuti essenziale; sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe; acquisisce le conoscenze a colte in modo mnemonico; si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto; partecipa in modo abbastanza interessato; lavora in modo regolare, ma poco approfondito.
5	Ha una conoscenza parziale dei contenuti essenziali; incontra difficoltà ad applicare le conoscenze a situazioni analoghe; acquisisce le conoscenze a volte in modo mnemonico e frammentario; si esprime con un linguaggio impreciso; partecipa in modo superficiale e/o poco attivo; lavora in modo discontinuo.
4	Ha una scarsa conoscenza dei contenuti essenziali; anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni; acquisisce le conoscenze in modo disorganico e incompleto; si esprime con un linguaggio impreciso e poco corretto; partecipa in modo incostante; lavora in modo inadeguato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: EDUCAZIONE FISICA

Valutazione	Conoscenze	Abilità
5	La conoscenza risulta incompleta e frammentaria.	La prova non raggiunge i minimi richiesti dal dato oggettivo e presenta numerose imprecisioni.
6	La conoscenza risulta corretta pur limitandosi agli aspetti principali.	La prova raggiunge i minimi richiesti dal dato oggettivo.
7	La conoscenza risulta sostanzialmente sicura con qualche imprecisione.	La prova supera i minimi richiesti dal dato oggettivo ma presenta qualche errore.
8	La conoscenza risulta sicura e precisa.	La prova supera i minimi richiesti dal dato oggettivo, non presenta errori strutturali.
9	La conoscenza risulta completa e approfondita.	La prova supera i minimi richiesti dal dato oggettivo, non presenta errori ed è svolta con sicurezza e senza esitazioni.
10	La conoscenza risulta approfondita, ampia ed esauriente. Presenta spunti personali e creativi.	La prova supera ampiamente i minimi richiesti dal dato oggettivo ed è svolta con efficacia e personalità.

RELIGIONE CATTOLICA

GIUDIZIO	<i>Descrittori del livello di apprendimento IRC</i>
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti della disciplina trattati - Padroneggia con sicurezza le conoscenze acquisite, le sa applicare in situazioni nuove, dimostra significative capacità critiche - Riferisce ed utilizza in modo corretto le fonti bibliche e i documenti - Comprende il linguaggio specifico della disciplina e lo utilizza correttamente - Si impegna con costanza e documenta il percorso d'aula in modo attivo e ordinato
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> - Ha una conoscenza completa dei contenuti della disciplina trattati - Padroneggia generalmente le conoscenze acquisite, con suggerimenti le sa applicare in situazioni nuove, dimostra buone capacità critiche - Riferisce ed utilizza generalmente le fonti bibliche e i documenti - Conosce il linguaggio specifico della disciplina e lo utilizza in modo abbastanza corretto - Si impegna con costanza e documenta il percorso d'aula in modo attivo e ordinato
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> - Ha una conoscenza essenziale dei contenuti della disciplina trattati - Padroneggia con qualche incertezza le conoscenze acquisite che sa applicare autonomamente in situazioni analoghe, dimostra discrete capacità critiche - Riferisce ed utilizza con qualche incertezza le fonti bibliche e i documenti - Conosce il linguaggio specifico della disciplina, ma non sempre dimostra di saperlo utilizzare correttamente - Si impegna in modo abbastanza costante e documenta il percorso d'aula in modo generalmente adeguato
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Ha una conoscenza parziale dei contenuti della disciplina trattati - Padroneggia in modo insicuro le conoscenze acquisite che applica solo in situazioni note - Riferisce ed utilizza con qualche difficoltà le fonti bibliche e i documenti - Conosce parzialmente il linguaggio specifico della disciplina e lo utilizza in modo impreciso - Si impegna in modo discontinuo e documenta in modo superficiale il percorso d'aula
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Ha una conoscenza frammentaria dei contenuti essenziali della disciplina trattati - Incontra difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite a situazioni analoghe - Riferisce ed utilizza con difficoltà le fonti bibliche e i documenti proposti - Conosce in modo frammentario il linguaggio specifico della disciplina e lo utilizza in modo impreciso - Si impegna in modo non adeguato e documenta in modo irregolare il percorso d'aula

GIUDIZIO	<i>Descrittori del livello di apprendimento ARC</i>
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuti pienamente acquisiti - Partecipazione attiva e costruttiva
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuti acquisiti in forma corretta - Partecipazione attiva
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuti in buona parte acquisiti - Partecipazione corretta
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dei contenuti indispensabili al raggiungimento degli obiettivi minimi - Partecipazione non sempre costante
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuti non acquisiti - Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro

Definizione delle modalità di valutazione degli insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e alunni: con questo riferimento legislativo si intendono i docenti dell'organico dell'autonomia che concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di potenziamento per gruppi di alunne e di alunni. Tali docenti partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono degli insegnamenti curricolari da docenti facenti parte dell'organico potenziato.

Nel Collegio Docenti del 11/12/2017, per quanto riguarda le attività di gruppi classe e quelle di laboratorio extracurricolare, condotti da esperti interni ed esterni, questi ultimi riferiranno le loro indicazioni in merito alla valutazione degli alunni, ai docenti delle discipline di riferimento che ne terranno conto nella formulazione del giudizio valutativo complessivo.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, restano documenti imprescindibili a cui riferirsi in sede di valutazione.

Alla scuola spetta il compito di definire:

- i giudizi sintetici sulla base di criteri e modalità di valutazione deliberati dal Collegio Docenti;
 - le competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare, per il primo ciclo, il riferimento ineludibile sono le otto competenze – chiave indispensabili per una cittadinanza attiva;
 - le iniziative organizzate dalla scuola per la valorizzazione di comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, anche con il coinvolgimento delle famiglie. Le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" sono oggetto di valutazione, l'ambito di riferimento è l'area storico-geografica.
- L'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" ai sensi del comma 7 Legge 107/2015 è valutato nell'ambito della disciplina storia ed è oggetto anche dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. A tale valutazione concorrono oltre che l'insegnamento curricolare anche i progetti di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile promossi dall'istituto in ogni ordine di scuola.

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

INDICATORE	DESCRITTORI
SOCIALIZZAZIONE <i>Rispetto in ogni momento e in ogni situazione delle persone che si incontrano a scuola</i>	Stabilisce sempre rapporti corretti e costruttivi con i compagni e gli adulti
	Stabilisce rapporti sempre corretti con i compagni e gli adulti
	Generalmente stabilisce rapporti corretti con i compagni e gli adulti
	Stabilisce rapporti abbastanza corretti con i compagni e gli adulti
	A volte fatica a controllarsi e ad assumere comportamenti rispettosi nei confronti di compagni ed adulti

INDICATORE	DESCRITTORI
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ <i>rispetto degli ambienti, dei materiali, della puntualità di orari e consegne, di rispetto delle regole (Competenze Civiche e di cittadinanza -Patto di Corresponsabilità)</i>	E' responsabile e rispetta spontaneamente le consegne assegnate a scuola e per casa
	E' responsabile e rispetta le consegne assegnate a scuola e per casa
	Generalmente è responsabile e rispetta le consegne assegnate a scuola e per casa
	Conosce il valore dell'impegno e del comportamento responsabile ma non sempre si adopera per eseguire le consegne assegnate
	Conosce solo parzialmente il valore dell'impegno e del comportamento responsabile

INDICATORE	DESCRITTORI
PARTECIPAZIONE <i>Essere disponibili ad impegnarsi per il benessere comune, a prestare aiuto; partecipazione attiva al lavoro comune</i>	Assume un ruolo attivo e propositivo all'interno del gruppo
	Assume un ruolo propositivo all'interno del gruppo
	Collabora all'interno del gruppo
	Generalmente collabora all'interno del gruppo
	Collabora all'interno del gruppo classe solo se invitato a farlo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Premessa

La valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 ottobre 2017, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ne costituisce riferimento essenziale innanzitutto il Patto Educativo di Corresponsabilità, ispirato allo Statuto delle studentesse e degli studenti e in armonia con i regolamenti approvati dal nostro Istituto Scolastico.

Nella definizione del comportamento da valutare **tre sono gli indicatori** individuati, declinati a loro volta in **descrittori e livelli**, espressione delle **competenze sociali e civiche**, intese come:

- Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;
- Collaborazione con altri;
- Impegno per il benessere comune;
- Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose;
- Assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

Nel caso di condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità che siano state sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- Reati che violano la dignità e il rispetto della persona,
- Atti pericolosi per l'incolumità delle persone,
- Atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale,
- Frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio,
- Mancanza di rispetto, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni,
- Danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola

Si attiverà l'esclusione dallo scrutinio, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, come provvedimento disciplinare di massima gravità a norma dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

INDICATORE	DESCRITTORI
<p align="center">RISPETTO DEGLI ALTRI</p> <p align="center"><i>(Rispetto in ogni momento e in ogni situazione delle persone che si incontrano a scuola)</i></p>	Stabilisce rapporti corretti e costruttivi con gli altri
	Stabilisce rapporti corretti con gli altri
	Stabilisce rapporti abbastanza corretti con gli altri
	Generalmente stabilisce rapporti corretti con gli altri
	Non riesce a stabilire rapporti corretti con gli altri

INDICATORE	DESCRITTORI
<p align="center">RISPETTO DEGLI IMPEGNI DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'</p> <p align="center"><i>(Rispetto degli ambienti, dei materiali, della puntualità di orari e consegne, delle richieste di abbigliamento adeguato, di non introduzione di materiali non permessi)</i></p>	Rispetta in modo consapevole e spontaneo gli impegni del Patto
	Rispetta gli impegni del Patto
	Conosce gli impegni del Patto ma non sempre li rispetta
	Conosce solo parzialmente gli impegni del Patto e li rispetta con difficoltà
	Non comprende l'importanza degli impegni e non li rispetta

INDICATORE	DESCRITTORI
<p align="center">COLLABORAZIONE</p> <p align="center"><i>(Essere disponibili ad impegnarsi per il benessere comune, a prestare aiuto; partecipazione attiva al lavoro comune)</i></p>	Assume un ruolo responsabile, attivo e propositivo all'interno del gruppo
	Collabora all'interno del gruppo
	Generalmente collabora all'interno del gruppo
	Collabora all'interno del gruppo classe solo se invitato a farlo
	Non collabora e/o si rifiuta di collaborare all'interno del gruppo.

ATTIVAZIONE SPECIFICHE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

Altro elemento di novità introdotto dal decreto 62/2017, riguarda l'attivazione di **specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**. Alla luce di queste premesse legislative ne consegue che:

a) **Scuola Primaria:** nella scuola primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di I° anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, quindi in caso di sufficienza stentata. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

b) Scuola Secondaria di I°:

- “Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, **con adeguata motivazione**, la non ammissione alla classe successiva o all’esame conclusivo del primo ciclo” (Art.6- comma 2). Il voto di ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall’alunna o dall’alunno, si parla ora di voto di ammissione e non di giudizio di idoneità come nel precedente decreto sulla valutazione.

- “Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell’acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento” (Art. 6 – comma3). Le nuove disposizioni del decreto 62 attribuiscono alle scuole una maggiore responsabilità circa il recupero e il sostegno strategico da attivare in caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nella scuola primaria o nella scuola secondaria di I°, di carenze nell’acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline.

Nel C.D. del 11.12.2017 in merito alle azioni specifiche da attivare per il miglioramento dei livelli d’apprendimento sono state deliberate le seguenti attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti:

Dopo la valutazione del I° Quadrimestre saranno avviati percorsi di recupero per entrambi gli ordini di scuola. Verranno organizzati momenti di recupero per scolari e studenti che hanno registrato insufficienze nella valutazione finale con modalità flessibili che dipenderanno anche dal numero degli interessati:

a) in orario curricolare, facendo ricorso alla classi aperte, si organizzeranno gruppi di alunni destinatari delle attività di recupero e gruppi che non avendo registrato debiti formativi saranno destinati ad attività laboratoriali di potenziamento (Scuola Primaria)

b) durante le prime settimane del nuovo anno scolastico con orario curricolare ridotto, gli interventi avranno luogo nella seconda parte della mattinata per i soli studenti interessati (Scuola Secondaria di I°)

DEFINIZIONE DI MODALITA’ DI COMUNICAZIONI EFFICACI E TRASPARENTI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE

Per “**favorire i rapporti scuola-famiglia**, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni”. Alla scuola quindi spetta definire ed adottare le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione.

In attesa dell’emanazione del decreto ministeriale sulla certificazione delle competenze in coerenza con i nuovi principi, viene assegnata alle scuole la possibilità di poter valorizzare eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Nel C.D. del 11.12.2017 si deliberano le modalità di comunicazione, in merito alla valutazione degli alunni, alle rispettive famiglie:

- Comunicazioni reperibili nel Registro Elettronico;
- Comunicazione scritta inviata alle famiglie a seguito rilevazione insufficienze nei Consigli di classe;
- Comunicazione delle assenze che potrebbero compromettere la validità dell’a. s. : un massimo di 46 giorni per il Tempo Normale e di 91 giorni per il tempo pieno.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Premessa

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi di processo inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale essendone parte integrante e fondamentale; esso rappresenta la politica strategica dell'istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo emersi dal RAV.

Si articola fundamentalmente nell'individuazione di:

a) Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati: definizione temporale delle priorità indicate nelle aree di processo definite nel RAV.

b) Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi: indicazione delle azioni previste per raggiungere gli esiti indicati nel RAV, le risorse umane impiegate e i risultati attesi per ciascuna azione. Sono inoltre previste azioni di monitoraggio e di regolazione dei processi in itinere attraverso la predisposizione di un Cruscotto per il monitoraggio delle azioni migliorative.

La struttura così definita sarà la base di partenza per la definizione dei Progetti di Miglioramento specifici di ogni area di processo e declinati ad inizio anno scolastico sulla base delle verifiche e valutazione svolte per poter raggiungere nell'arco del triennio i Traguardi definiti nel RAV.

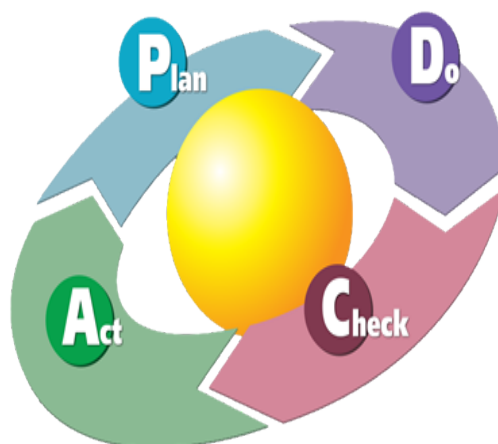
Ogni processo terrà conto del ciclo di miglioramento continuo della qualità ovvero il Ciclo P.D.C.A. (Plan – Do – Check – Act) di Deming.

PIANIFICAZIONE (Plan):

- priorità
- progetti
- piano triennale

REALIZZAZIONE (Do):

- piani operativi
- progetti



ANALISI/REVISIONE (Act):

- Individuazione problemi e cause
- Definizione nuovi obiettivi e interventi

VERIFICA (Check):

- Monitoraggio dei progetti
- Risultati

Piano di Miglioramento 2016/17

PNIC81100E IC FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare attività di formazione o formalizzazione delle attività di auto formazione sullo stile educativo e sulla didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare con lo scopo di ridurre la varianza tra le classi nell'istituto.	Sì	
Ambiente di apprendimento	Strutturazione di ambienti digitali per l'apprendimento e lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche, della capacità di risolvere problemi in modo efficiente e come elementi di verticalità curricolare.		Sì
Inclusione e differenziazione	Promozione di una figura di docente tutor per supportare gli studenti che presentino difficoltà di apprendimento e comportamentali per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e sociali.		Sì
Continuità e orientamento	Consolidamento di una cultura della continuità secondo la pratica di attività comuni e collegiali attraverso la predisposizione di piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale e della verticalità curricolare come elemento di orientamento formativo.	Sì	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Percorsi informativi/formativi destinati ai genitori dei tre ordini di scuola su: - accompagnamento all'utilizzo della rete; - prevenzione di bullismo e cyberbullismo; promozione di dinamiche educative genitoriali corrette.		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Avviare attività di formazione o formalizzazione delle attività di auto formazione sullo stile educativo e sulla didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare con lo scopo di ridurre la varianza tra le classi nell'istituto.	4	5	20
Strutturazione di ambienti digitali per l'apprendimento e lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche, della capacità di risolvere problemi in modo efficiente e come elementi di verticalità curricolare.	4	4	16
Promozione di una figura di docente tutor per supportare gli studenti che presentino difficoltà di apprendimento e comportamentali per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e sociali.	4	4	16
Consolidamento di una cultura della continuità secondo la pratica di attività comuni e collegiali attraverso la predisposizione di piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale e della verticalità curricolare come elemento di orientamento formativo.	4	5	20
Percorsi informativi/formativi destinati ai genitori dei tre ordini di scuola su: - accompagnamento all'utilizzo della rete; - prevenzione di bullismo e cyberbullismo; promozione di dinamiche educative genitoriali corrette.	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Avviare attività di formazione o formalizzazione delle attività di auto formazione sullo stile educativo e sulla didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare con lo scopo di ridurre la varianza tra le classi nell'istituto.	Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento attraverso la condivisione di aspetti metodologici d'istituto sullo stile educativo uniforme rispetto all'approccio costruttivo e a spirale.	30% dei docenti che programmano attività sulla base di Piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale. La condivisione di uno stile educativo uniforme contribuirebbe a ridurre la varianza tra le classi dell'istituto entro il 10%.	Il monitoraggio avverrà attraverso il controllo materiale dei Piani di lavoro strutturati e condivisi dai docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola.
Strutturazione di ambienti digitali per l'apprendimento e lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche, della capacità di risolvere problemi in modo efficiente e come elementi di verticalità curricolare.	La padronanza della complessità che attraverso la soluzione di problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree - il ragionamento accurato e preciso perchè i codici informatici richiedono logica ed esattezza in ogni dettaglio.	Destinazione di n° 10 ore alla Modalità Base per l'avvio del Progetto Pensiero Computazionale e n° 30 ore per la Modalità Avanzata, relativamente alle classi coinvolte nella progettazione sperimentale.	Si procederà alla rilevazione dei risultati ottenuti attraverso l'osservazione in itinere, la partecipazione degli alunni alle attività proposte, questionari di gradimento.
Promozione di una figura di docente tutor per supportare gli studenti che presentino difficoltà di apprendimento e comportamentali per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e sociali.	Progettazione con il COR (Centro Orientamento Regionale) di prototipi formativi destinati ad acquisire tecniche di avvicinamento efficace allo studio e competenze trasversali di relazione tra pari e con gli adulti.	Inserimento di N° 3 Prototipi formativi nel Piano Azione Individuale degli studenti: - Apprendimento attivo per migliorare il metodo di studio - Imparo a mediare i conflitti - Studiare divertendosi.	Analisi/confronto dei dati relativi ai risultati delle prove somministrate e delle verifiche orali condotte, monitoraggio delle attività laboratoriali strutturate secondo la logica peer to peer.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Consolidamento di una cultura della continuità secondo la pratica di attività comuni e collegiali attraverso la predisposizione di piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale e della verticalità curricolare come elemento di orientamento formativo.	Sviluppo delle competenze orientative di base di tipo formativo, necessarie a incanalare positivamente le proprie energie per potenziare la motivazione e la consapevolezza nei processi di apprendimento e migliorare così le prestazioni scolastiche.	Progettazione di almeno 3 Piani di lavoro condivisi dai docenti, per anno scolastico, strutturati secondo i criteri della continuità verticale che prevedano il ricorso alle competenze orientative per migliorare le prestazioni scolastiche.	Si prevedono momenti di colloquio a piccoli gruppi e individuali (counselling educativo), brainstorming ed esercizi di feedback. Questionari di gradimento.
Percorsi informativi/formativi destinati ai genitori dei tre ordini di scuola su: - accompagnamento all'utilizzo della rete; - prevenzione di bullismo e cyberbullismo; - promozione di dinamiche educative genitoriali corrette.	Aumento numero genitori coinvolti nei percorsi formativi: Riduzione di almeno il 2% delle situazioni conflittuali scuola-famiglia Riduzione delle situazioni di oppositività degli studenti.	Numero genitori frequentanti i corsi. Verbali Consigli di intersezione, di interclasse e di classe Riduzione del numero dei procedimenti disciplinari.	Questionari di gradimento Rilevazione presenze negli incontri istituzionali programmati. Lettura verbali

OBIETTIVO DI PROCESSO: #18703 Avviare attività di formazione o formalizzazione delle attività di auto formazione sullo stile educativo e sulla didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare con lo scopo di ridurre la varianza tra le classi nell'istituto.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Predisporre un Piano di formazione del personale docente dell'istituto sulla valenza formativa della didattica a spirale come processo di verticalità curricolare.
------------------------	--

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisire modalità di progettazione dei saperi curricolari secondo uno sviluppo verticale che consenta agli alunni di rinvenire elementi di continuità orientativa.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Percezione da parte dei docenti di una possibile intrusione nelle proprie modalità di pianificazione disciplinare.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidamento di una vera e propria "cultura" della continuità come attitudine a considerare la propria azione docente all'interno di un percorso evolutivo che preveda un collegamento tra un "prima e un dopo" attraverso pratiche comuni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	La possibilità che la predisposizione di Piani di lavoro strutturati secondo una logica di continuità orientativa rimangano delle stesure isolate prove di raccordi disciplinari.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Avviare un percorso formativo destinato al personale docente sulla didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare rappresenta un obiettivo di processo ritenuto strategico nel perseguimento delle Politiche e Strategie dell'istituto che fonda la governance organizzativa sul perseguimento del miglioramento continuo dei processi chiave che determinano innovazione e un radicale cambiamento delle modalità di progettazione dell'attività didattica. Il carattere innovativo introdotto dall'obiettivo di processo rappresenterà il superamento della pianificazione delle programmazioni disciplinari che diventano spesso ambito di ideazione e attuazione del singolo docente verso una condivisa definizione degli obiettivi formativi specifici di ogni disciplina con particolare attenzione alle prestazioni (abilità d'uso specifico) per consolidare non conoscenze ma competenze.	Le azioni che saranno avviate a supporto dell'obiettivo di processo sono connesse con alcuni degli obiettivi previsti dalla Legge 107/2015 all'art. 1 comma 7 come di seguito indicati : - potenziamento delle metodologie laboratoriali che vedrà il personale docente rappresentativo dei tre ordini di scuola strutturare Piani di lavoro comuni e condivisi per facilitare il passaggio negli alunni da una didattica laboratoriale a una didattica prettamente teorica; - potenziamento dell'inclusione scolastica attraverso la strutturazione di percorsi formativi individualizzati nel rispetto del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; - ricorso alle attività laboratoriali per il coinvolgimento degli alunni nella definizione e raggiungimento di un successo formativo di tipo orientativo.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Docente coordinatore per la stesura di progettazioni ispirate ai principi della verticalità curricolare secondo le caratteristiche della didattica a spirale
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	875
Fonte finanziaria	F.I.S.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Gruppo interno di autovalutazione per il monitoraggio delle azioni di miglioramento
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	875
Fonte finanziaria	F.I.S.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2000	Finanziamenti Ministeriali
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Avviare attività di formazione o formalizzazione delle attività di auto formazione sullo stile educativo e sulla didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare con lo scopo di ridurre la varianza tra le classi nell'istituto.		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	29/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	30% dei docenti che programmano attività sulla base di Piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare.
Strumenti di misurazione	Costituiranno strumenti di rilevazione i Piani di lavoro strutturati e condivisi dai docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola articolati rispettando elementi di didattica a spirale e verticalità curricolare.
Criticità rilevate	La realizzazione delle azioni di miglioramento correlate all'obiettivo di processo sarà monitorata dal NIV ed eventuali criticità che dovessero emergere a seguito dell'analisi e della comparazione degli strumenti di misurazione, saranno riviste e ridefinite nell'ambito degli incontri istituzionali programmati.
Progressi rilevati	Sarà effettuato un monitoraggio costante sull'articolazione e sull'evoluzione delle varie attività che rientrano nell'obiettivo di miglioramento da parte del NIV nelle riunioni mensili che saranno programmate. Il NIV visionerà il materiale prodotto dai docenti nell'ambito di una progettualità condivisa e i risultati conseguiti dagli alunni in termini di trasferibilità delle competenze acquisite all'interno di un curriculum formativo per quanto possibile unificato.

Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Il riesame delle azioni di miglioramento avverrà in sede di Consiglio di classe, nei dipartimenti e in sede di Collegio Docenti seguendo la calendarizzazione del Piano delle attività di istituto deliberato ad inizio anno scolastico. Sarà possibile individuare ulteriori criteri di miglioramento o di aggiustamento delle azioni solo dopo l'utilizzo delle griglie e dei format istituzionali predisposti per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni a seguito dell'introduzione di approcci innovativi legati all'utilizzo di metodologie didattiche destinate ad uniformare gli stili educativi per ridurre la varianza nei risultati degli apprendimenti degli studenti.
Data di rilevazione	30/03/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	30% dei docenti che programmano attività sulla base di Piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale. La condivisione di uno stile educativo uniforme contribuirebbe a ridurre la varianza tra le classi dell'istituto entro il 10%.
Strumenti di misurazione	Costituiranno strumenti di rilevazione i Piani di lavoro strutturati e condivisi dai docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola.
Criticità rilevate	La realizzazione delle azioni di miglioramento correlate all'obiettivo di processo sarà monitorata dal NIV ed eventuali criticità che dovessero emergere a seguito dell'analisi e della comparazione degli strumenti di misurazione, queste saranno riviste e ridefinite nell'ambito degli incontri istituzionali programmati.
Progressi rilevati	Sarà effettuato un monitoraggio costante sull'articolazione e sull'evoluzione delle varie attività che rientrano nell'obiettivo di miglioramento da parte del NIV nelle riunioni mensili che saranno programmate. Il N I V visionerà i Piani di lavoro e i format elaborati per una condivisione degli approcci contenutistici delle discipline allo scopo di uniformare gli stili educativi e ridurre la varianza tra le classi.
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Il riesame delle azioni di miglioramento avverrà in sede di Consiglio di classe, nei dipartimenti e in sede di Collegio Docenti seguendo la calendarizzazione del Piano delle attività di istituto deliberato ad inizio anno scolastico. Sarà possibile individuare ulteriori criteri di miglioramento o di aggiustamento delle azioni solo a seguito dell'utilizzo delle griglie e dei format istituzionali predisposti per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni a seguito dell'introduzione di approcci innovativi nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento..

OBIETTIVO DI PROCESSO: #18779 Strutturazione di ambienti digitali per l'apprendimento e lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche, della capacità di risolvere problemi in modo efficiente e come

elementi di verticalità curricolare.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Strutturazione di ambienti digitali per l'apprendimento delle competenze logiche di tipo computazionale e della capacità di risolvere problemi in modo efficace.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Introduzione sistematica di approcci legati alle ICT al processo di insegnamento per il potenziamento delle competenze digitali negli alunni e nei docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Sminuire l'importanza dell'approccio del linguaggio informatico nella pianificazione dei contenuti d'apprendimento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Introduzione dei processi di digitalizzazione dell'apprendimento nella progettazione disciplinare come elementi di verticalità curricolare.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Le risorse didattiche digitali non devono porre in discussione la qualità dei saperi dell'insegnamento. Le aree del sapere scolastico non sono adattabili agli strumenti ma gli strumenti digitali devono adattarsi a tali aree.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Nell'individuazione degli obiettivi di processo si ravvisa la tendenza che porterà all'innovazione dell'organizzazione scolastica specificatamente nella progettazione di ambienti digitali a supporto del processo di insegnamento-apprendimento. Il carattere innovativo dell'obiettivo permetterà di trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale. L'aula si trasformerà in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazione e interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Le attività di gruppo saranno svolte secondo la metodologia del Cooperative Learning, attività laboratoriali per alunni con difficoltà d'apprendimento, flipped classroom, inoltre si proporrà la sperimentazione di alcune delle 12 idee delle Avanguardie Educative dell'INDIRE.</p>	<p>Le azioni programmate per la realizzazione dell'obiettivo di processo sono connesse con l'obiettivo previsto dalla Legge 107/2015 all'art. 1 comma 7 che prevede lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti per le quali si farà riferimento agli "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole che nascono nell'ambito del movimento delle Avanguardie Educative quali: - l'utilizzo delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; - trasformare il modello trasmissivo della scuola che privilegia l'insegnamento frontale con l'apprendimento tra pari; - strutturare nuovi spazi per l'apprendimento riorganizzando il tempo del fare scuola; - ridefinire e riconnettere i saperi della scuola con i saperi della conoscenza; promuovere l'innovazione perchè da sperimentale si possa disseminare in termini di sostenibilità e trasferibilità.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Incarico all'animatore digitale di strutturare ambienti digitali per l'apprendimento secondo i principi del pensiero computazionale (coding)
Numero di ore aggiuntive presunte	25
Costo previsto (€)	437.5
Fonte finanziaria	F.I.S.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Gruppo interno di autovalutazione per il monitoraggio delle azioni di miglioramento.
Numero di ore aggiuntive presunte	50

Costo previsto (€)	875
Fonte finanziaria	F.I.S.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Strutturazione di ambienti digitali per l'apprendimento delle competenze logico - scientifiche legate al pensiero computazionale.		Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Il monitoraggio dell' obiettivo di processo verterà sostanzialmente sulla quantità e qualità di attività connesse all'utilizzo delle ICT inserite nella programmazione curricolare e disciplinare.
Strumenti di misurazione	Utilizzo di campi digitali per l'osservazione delle competenze computazionali acquisite dagli alunni nel corso delle attività avviate attinenti al potenziamento delle abilità correlate al problem solving..
Criticità rilevate	La realizzazione delle azioni di miglioramento correlate all'obiettivo di processo sarà monitorata dal NIV ed eventuali criticità che dovessero emergere a seguito dell'analisi e della comparazione degli strumenti di misurazione, queste saranno riviste e ridefinite nell'ambito degli incontri istituzionali programmati.

Progressi rilevati	Sarà effettuato un monitoraggio costante sull' articolazione e sull'evoluzione delle varie attività che rientrano nell'obiettivo di miglioramento da parte del NIV nelle riunioni mensili che saranno programmate. Il NIV visionerà il materiale prodotto dai docenti e i risultati conseguiti dagli alunni in termini di competenze computazionali in collaborazione con l'animatore digitale.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Il riesame delle azioni di miglioramento avverrà in sede di Consiglio di classe, nei dipartimenti e in sede di Collegio Docenti seguendo la calendarizzazione del Piano delle attività di istituto deliberato ad inizio anno scolastico. Sarà possibile individuare ulteriori criteri di miglioramento o di aggiustamento delle azioni solo a seguito dell'utilizzo delle griglie e dei format istituzionali predisposti per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni a seguito dell'introduzione di approcci innovativi legati all'utilizzo delle ICT nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento..
Data di rilevazione	26/01/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Destinazione di n° 10 ore alla Modalità Base per l'avvio del Progetto "Pensiero Computazionale" e n° 30 ore per la Modalità Avanzata, relativamente alle classi coinvolte nella progettazione sperimentale.
Strumenti di misurazione	Si procederà alla rilevazione dei risultati ottenuti attraverso l'osservazione in itinere, la partecipazione degli alunni alle attività proposte, questionari di gradimento. I risultati delle attività laboratoriali saranno condivisi con gli alunni.
Criticità rilevate	La realizzazione delle azioni di miglioramento correlate all'obiettivo di processo sarà monitorata dal NIV ed eventuali criticità che dovessero emergere a seguito dell'analisi e della comparazione degli strumenti di misurazione, queste saranno riviste e ridefinite nell'ambito degli incontri istituzionali programmati.
Progressi rilevati	Sarà effettuato un monitoraggio costante sull' articolazione e sull'evoluzione delle varie attività che rientrano nell'obiettivo di miglioramento da parte del NIV nelle riunioni mensili che saranno programmate. Il NIV visionerà il materiale prodotto dagli alunni ed inserito nelle community digitali per verificarne l'efficacia sul processo di insegnamento-apprendimento.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Il riesame delle azioni di miglioramento avverrà in sede di Consiglio di classe, nei dipartimenti e in sede di Collegio Docenti seguendo la calendarizzazione del Piano delle attività di istituto deliberato ad inizio anno scolastico. Sarà possibile individuare ulteriori criteri di miglioramento o di aggiustamento delle azioni solo a seguito dell'utilizzo delle griglie e dei format istituzionali predisposti per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni a seguito dell'introduzione di approcci innovativi legati all'utilizzo delle ICT e del pensiero computazionale nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento..

OBIETTIVO DI PROCESSO: #18780 Promozione di una figura di docente tutor per supportare gli studenti che presentino difficoltà di apprendimento e comportamentali per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e sociali.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Istituzione di un docente tutor con compiti di coordinamento dei prototipi formativi strutturati di concerto con il COR per la riduzione dei comportamenti ascrivibili alla dispersione scolastica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Nella strutturazione dei prototipi formativi saranno coinvolti anche i docenti curricolari per una prosecuzione condivisa degli approcci metodologici alle problematiche legate all'insuccesso scolastico..
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di attribuire al docente tutor coordinatore l'eventuale insuccesso dei prototipi formativi avviati a sostegno del processo formativo previsto dal Piano d'Azione Individuale.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Possibilità di testare la validità delle azioni correttive e di rinforzo al miglioramento delle prestazioni scolastiche nell'ambito di un sapere strutturato e prescrittivo per l'età scolastica di appartenenza.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Depotenziamento del ruolo dei docenti curricolari nell'individuazione di strategie idonee al superamento delle difficoltà scolastiche di natura apprenditiva e comportamentale a seguito di delega al docente tutor coordinatore.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La costituzione di una figura di docente tutor destinato a supportare i docenti curricolari nella gestione degli studenti che presentano problematiche comportamentali tali da inficiare i risultati scolastici assume un carattere innovativo nel contesto dello stesso obiettivo di processo. L'innovazione consiste proprio nella possibilità di co-progettare dei prototipi formativi destinati alla riduzione dei conflitti per la promozione della qualità del rendimento scolastico. Il carattere innovativo della strutturazione progettuale dei Piani d'Azione Individualizzati si basa sull'individuazione di una modalità integrata tra i saperi disciplinari e la promozione del benessere personale e sociale favorendo l'integrazione scolastica. I prototipi formativi co-progettati con il COR oltre a contribuire all'integrazione scolastica saranno indirizzati a favorire un rinforzo sulla motivazione e sul metodo di studio. Il percorso formativo inciderà negli ambiti delle competenze sociali.</p>	<p>Le azioni individuate a supporto dell'obiettivo di processo sono connesse con alcuni degli obiettivi previsti dalla Legge 107/2015 all'art. 1 comma 7 in quanto afferiscono ad attività di orientamento e di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Le azioni comporteranno un ripensamento del significato di "capitale umano" ridefinendo i rapporti con gli studenti. A scuola la maturazione personale e culturale viene stimolata a livello cognitivo attraverso il linguaggio verbale in situazioni di apprendimento formale, eterodiretto e non oggetto di processi e momenti di ascolto, riflessione e condivisione con il proprio Sè e con l'Altro. Lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva e sociali nonché del miglioramento dei risultati scolastici sarà favorito dalla pratica dell'orientamento inteso come costruzione della propria identità personale, che è inserita in uno spazio e in un tempo contestualizzati.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Individuazione di un docente tutor per la gestione dei prototipi formativi in collaborazione con il COR
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	1750
Fonte finanziaria	F.I.S.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Gruppo interno di valutazione per il monitoraggio delle azioni di miglioramento

Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	875
Fonte finanziaria	F.I.S.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività di docente tutor per la gestione dei prototipi formativi in collaborazione con il COR destinata agli alunni che presentano difficoltà comportamentali e di scarso rendimento scolastico.		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	29/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Realizzazione di n° 3 Prototipi formativi in collaborazione con il COR per il miglioramento delle performance scolastiche negli alunni che presentano difficoltà comportamentali tali da inficiare il processo di apprendimento.
Strumenti di misurazione	Analisi/comparazione di tutte le prove somministrate e osservazione guidata e monitorata del comportamento degli alunni in un contesto laboratoriale di relazione peer to peer.

Criticità rilevate	Sarà effettuato un monitoraggio costante sullo stato dell'arte delle varie attività previste dai moduli formativi che rientrano nell'obiettivo di processo. Le criticità rilevate saranno considerate nelle riunioni mensili programmate e i dati nonché l'evoluzione del progetto saranno resi noti a tutte le parti interessate che a vario titolo concorrono alla realizzazione dell'obiettivo di processo.
Progressi rilevati	Sarà effettuato un monitoraggio costante sullo stato dell'arte delle varie attività previste dai moduli formativi che rientrano nell'obiettivo di processo. I progressi rilevati saranno considerati nelle riunioni mensili programmate e i dati nonché l'evoluzione del progetto saranno resi noti a tutte le parti interessate che a vario titolo concorrono alla realizzazione dell'obiettivo di processo.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Saranno i risultati conseguiti nel corso dell'evoluzione delle azioni previste nell'ambito dei 3 prototipi formativi a determinare l'individuazione di ulteriori modifiche e di ulteriori criteri per il miglioramento delle performance negli apprendimenti derivanti dalla tipologia degli approcci formativi avviati. .
Data di rilevazione	30/03/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Realizzazione di n° 3 Prototipi formativi relativi al miglioramento del metodo di studio - all'imparare a mediare i conflitti - a studiare divertendosi.
Strumenti di misurazione	Analisi/confronto dei dati relativi ai risultati delle prove somministrate e delle verifiche orali condotte, monitoraggio delle attività laboratoriali strutturate secondo la logica peer to peer.
Criticità rilevate	La realizzazione dei moduli formativi sarà monitorata dal NIV ed eventuali criticità che dovessero emergere a seguito dell'analisi e della comparazione degli strumenti di misurazione saranno rivisti e ridefiniti con il docente tutor e con gli insegnanti curricolari.
Progressi rilevati	Sarà possibile rilevare i progressi a seguito delle verifiche e delle comparazioni delle prove somministrate nel corso dell'anno scolastico e a seguito dei vari interventi effettuati nell'ambito della realizzazione dei moduli formativi.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Il riesame delle azioni di miglioramento avverrà in sede di Consiglio di classe, nei dipartimenti e in sede di Collegio Docenti seguendo la calendarizzazione del Piano delle attività di istituto deliberato ad inizio anno scolastico. Sarà possibile individuare ulteriori criteri di miglioramento o di aggiustamento delle azioni solo a seguito dell'utilizzo delle griglie e dei format istituzionali predisposti per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #18781 Consolidamento di una cultura della continuità secondo la pratica di attività comuni e collegiali attraverso la predisposizione di piani di

lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale e della verticalità curricolare come elemento di orientamento formativo.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Strutturazione di piani di lavoro, condivisi tra i docenti dei tre ordini di scuola, costruiti secondo la logica della didattica a spirale in un'ottica di verticalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Riflessione e revisione del sapere teorico dei docenti e della tipologia di approccio ai metodi e ai contenuti delle discipline.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Sviluppo di atteggiamenti ostativi nei confronti dell'introduzione di innovazioni metodologico-didattiche.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione della disparità di stili e oggetti di insegnamento tra i docenti delle medesime discipline per ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidamento della pratica secondo cui le programmazioni disciplinari diventano ambito di ideazione e attuazione del singolo docente rispetto ai contenuti propri di una disciplina.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Il consolidamento di una cultura della continuità da espletarsi secondo i principi della verticalità curricolare come elemento di orientamento formativo rappresenta un percorso progettuale altamente innovativo se correlato ad uno degli obiettivi individuati nella Legge 107/2015 all'art. 1 comma 7 che consiste proprio nella definizione di un sistema di orientamento. Le azioni che saranno strutturate nell'ambito dell'obiettivo di processo verteranno sul raggiungimento del benessere psicofisico e il rendimento nei contesti educativi. Il percorso progettuale tenderà ad integrare gli oggetti d'apprendimento disciplinari secondo la logica della verticalità curricolare con l'acquisizione e lo sviluppo di competenze orientative di base di tipo formativo, necessarie ad incanalare positivamente le proprie energie sul successo formativo e sulla realizzazione personale promuovendo un miglioramento globale delle prestazioni scolastiche.</p>	<p>Le azioni inserite nel Piano di Miglioramento a supporto dell'obiettivo di processo sono connesse con alcuni degli obiettivi previsti dalla Legge 107/2015 all'art. 1 comma 7 quali: - sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva e sociali; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio tra pari e con gli adulti; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio per alunni che presentano difficoltà d'apprendimento attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; - definizione di un sistema di orientamento formativo per facilitare il passaggio da un grado dell'istruzione all'altro. La realizzazione dell'obiettivo di processo assumerà un carattere innovativo nel momento in cui diventerà un sistema procedurale in grado di diffondere pratiche didattiche sostenibili e trasferibili.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Docente Funzione Strumentale per coordinamento stesura Piani di lavoro condivisi basati sulla didattica orientativa.
Numero di ore aggiuntive presunte	25
Costo previsto (€)	437.5
Fonte finanziaria	F.I.S.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Gruppo interno di valutazione per il monitoraggio delle azioni di miglioramento AVVIATE

Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	875
Fonte finanziaria	F.I.S.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Coordinamento da parte della FS di gruppi di docenti per la stesura di Piani di lavoro condivisi strutturati secondo la didattica orientativa.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Nessuno

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Stesura di almeno 3 Piani di lavoro, per anno scolastico, strutturati secondo i principi della didattica a spirale e in congruità con la continuità verticale. Monitoraggio dei gruppi di alunni in contesto di counselling educativo. Questionari.
Strumenti di misurazione	Numero delle attività didattiche incentrate sulla didattica a spirale e strutturate secondo i criteri della continuità verticale. Risultati del monitoraggio dei gruppi condotti secondo la metodologia del counselling educativo.
Criticità rilevate	La realizzazione delle azioni di miglioramento correlate all'obiettivo di processo sarà monitorata dal NIV ed eventuali criticità che dovessero emergere a seguito dell'analisi e della comparazione degli strumenti di misurazione, queste saranno riviste e ridefinite nell'ambito degli incontri istituzionali programmati.

Progressi rilevati	Sarà effettuato un monitoraggio costante sull' articolazione e sull'evoluzione delle varie attività che rientrano nell'obiettivo di miglioramento da parte del NIV nelle riunioni mensili che saranno programmate. Il NIV visionerà il materiale prodotto dai docenti in collaborazione con il formatore esterno.
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Il riesame delle azioni di miglioramento avverrà in sede di Consiglio di classe, nei dipartimenti e in sede di Collegio Docenti seguendo la calendarizzazione del Piano delle attività di istituto deliberato ad inizio anno scolastico. Sarà possibile individuare ulteriori criteri di miglioramento o di aggiustamento delle azioni solo a seguito dell'utilizzo delle griglie e dei format istituzionali predisposti per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni a seguito dell'introduzione di approcci innovativi nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento..
Data di rilevazione	30/03/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Progettazione di almeno 3 Piani di lavoro condivisi dai docenti, per anno scolastico, strutturati secondo i criteri della continuità verticale che prevedano il ricorso alle competenze orientative per migliorare le prestazioni scolastiche.
Strumenti di misurazione	Piani di lavoro strutturati secondo i principi della didattica a spirale e congruità con la continuità verticale. Monitoraggio dei colloqui a piccoli gruppi,(counselling educativo), esercizi di feedback e questionari di gradimento per gli alunni.
Criticità rilevate	Sarà effettuato un monitoraggio costante sullo stato dell'arte delle varie attività previste dall'obiettivo di processo. Le criticità rilevate saranno considerate nelle riunioni mensili programmate e i dati nonchè l'evoluzione del progetto saranno resi noti a tutte le parti interessate che a vario titolo concorrono alla realizzazione dell'azione di miglioramento.
Progressi rilevati	Sarà effettuato un monitoraggio costante sullo stato dell'arte delle varie attività previste nell'obiettivo di processo. I progressi rilevati saranno considerati nelle riunioni mensili programmate e i dati nonchè l'evoluzione del progetto saranno resi noti a tutte le parti interessate che a vario titolo concorrono alla realizzazione dell'azione di miglioramento.
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Saranno i risultati conseguiti nel corso dell'evoluzione delle azioni previste nell'ambito dell'obiettivo di processo a determinare l'individuazione di ulteriori modifiche e di ulteriori criteri per il miglioramento delle performance negli apprendimenti derivanti dalla tipologia degli approcci metodologico-didattici avviati nel processo di insegnamento-apprendimento.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48828 Percorsi informativi/formativi destinati ai genitori dei tre ordini di

scuola su: - accompagnamento all'utilizzo della rete; - prevenzione di bullismo e cyberbullismo; promozione di dinamiche educative genitoriali corrette.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Percorsi informativi/formativi destinati ai genitori dei tre ordini di scuola su: - accompagnamento all'utilizzo della rete; - prevenzione di bullismo e cyberbullismo; promozione di dinamiche educative genitoriali corrette.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Riduzione significativa delle tensioni tra docenti- genitori - studenti. Aumento dell'interesse da parte dei genitori per le problematiche educative.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eccessiva esposizione agli impegni dei docenti. Possibile stravolgimento delle modalità di partecipazione da parte di alcuni genitori.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione significativa delle tensioni tra docenti- genitori - studenti. Aumento dell'interesse da parte dei genitori per le problematiche educative. Riduzione sanzioni disciplinari.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eccessiva esposizione agli impegni dei docenti. Possibile stravolgimento delle modalità di partecipazione da parte di alcuni genitori. Possibile demotivazione di alcuni docenti di fronte al perdurare di situazioni di criticità.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Coinvolgimento della responsabilità genitoriale nella costruzione armonica di una relazione educativa ai fini di una costruttiva alleanza tra scuola e famiglia con lo scopo di migliorare il benessere a scuola e di conseguenza il processo di insegnamento-apprendimento.	K - Valorizzazione della scuola intesa come comunità educante attiva e aperta al territorio. 6 - Investire su "capitale umano" riformulando i rapporti scuola-famiglia-studenti.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di

processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	2
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	2305
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperti esterni gratuiti
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	5200
Fonte finanziaria	BANDO PON - FSE

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Percorsi informativi/formativi destinati ai genitori dei tre ordini di scuola su: - accompagnamento all'utilizzo della rete; - prevenzione di bullismo e cyberbullismo; promozione di dinamiche educative genitoriali corrette.		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	29/06/2018
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero genitori frequentanti i corsi. Verbali Consigli di intersezione, di interclasse e di classe Riduzione del numero dei procedimenti disciplinari.
Strumenti di misurazione	Questionari di gradimento Rilevazione presenze negli incontri istituzionali programmati. Lettura verbali
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Ridurre la varianza tra le classi nell'istituto strutturando le progettazioni curricolari sulla base della didattica a spirale con lo scopo di uniformare il processo di insegnamento-apprendimento e gli stili educativi degli insegnanti. ..
Priorità 2	Sviluppare le competenze chiave trasversali di base, personali e di cittadinanza per favorire l'apprendimento permanente.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Rientrare nella media nazionale della varianza tra le classi e precisamente portare la varianza dell'istituto entro il 10% nell'arco del triennio 2016-2019.
Data rilevazione	30/11/2017
Indicatori scelti	Riduzione della variabilità dei punteggi in italiano e in matematica tra le classi di almeno il 3% annuo.
Risultati attesi	Portare la varianza tra le classi dell'istituto entro il 10% nell'arco del triennio 2016-2019

Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Individuazione di almeno 5 indicatori per la valutazione delle competenze chiave acquisite dagli alunni.
Data rilevazione	31/05/2018
Indicatori scelti	Gli indicatori andranno a rilevare lo sviluppo delle competenze chiave trasversali per l'apprendimento permanente negli ambiti di: competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e responsabilità, consapevolezza ed espressione culturale.
Risultati attesi	Comparazione dei risultati relativamente alla situazione degli apprendimenti, degli stati emotivi e comportamentali e di relazione degli alunni prima delle attività orientative e dopo il termine delle attività
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Le azioni di miglioramento trasversali a tutto l'istituto, andranno a costituire una parte importante del PTOF e vedrà coinvolti il Collegio Docenti, il Consiglio d'Istituto e tutti gli stakeholder significativi.
Persone coinvolte	Nella diffusione del PdM saranno coinvolti i componenti del NIV, nonché tutte le figure di coordinamento organizzativo. La leadership diffusa ai vari livelli dell'istituto diffonderà i risultati agli stakeholder del territorio più rappresentativi.
Strumenti	L'evoluzione delle azioni di miglioramento saranno diffuse negli incontri istituzionali programmati, sul sito web dell'istituto e attraverso le circolari si informeranno anche le famiglie degli alunni.
Considerazioni nate dalla condivisione	La condivisione dei risultati relativi alle azioni messe in campo verteranno sulla costante comparazione tra le situazioni fattuali pregresse e gli obiettivi conseguiti in relazione alle migliorie apportate nelle performance degli apprendimenti.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Il monitoraggio sistematico e sistemico delle azioni di miglioramento avviene nell'ambito delle riunioni del NIV. Il riesame avverrà in sede di C.D. e di seguito nelle successive sedi collegiali e in focus-group scuola-territorio per la trasparenza.	Nella diffusione e trasparenza dei risultati del PdM saranno coinvolti gli stakeholder interni ed esterni per la loro valenza istituzionale. I risultati saranno resi noti a tutto il personale, alle famiglie e a enti/organizzazioni del territorio.	Il processo di comunicazione e diffusione dei risultati sarà supportato dalla strutturazione di uno specifico Piano di Comunicazione e sarà contestuale alla verifica intermedia e finale dei traguardi raggiunti per ogni obiettivo di processo.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Ai traguardi raggiunti per ogni obiettivo di processo sarà data la massima diffusione agli stakeholder esterni attraverso focus-group specifici per condividere ma anche per recepire ulteriori suggerimenti per il miglioramento dei servizi erogati.	La diffusione massima sarà indirizzata all'Amministrazione Comunale coinvolta nella co-progettazione economico-finanziaria delle proposte formative e agli enti/organizzazioni del territorio che a vario titolo collaborano con l'istituto.	Il processo di comunicazione e diffusione dei risultati sarà supportato dalla strutturazione di uno specifico Piano di Comunicazione e sarà contestuale alla verifica intermedia e finale dei traguardi raggiunti per ogni obiettivo di processo.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
MALACHIN MAURIZIO	DIRIGENTE SCOLASTICO
GALDERISI TAMARA	DSGA
ZULIANI ORNELLA	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO CON IL PLESSO DI CASUT
QUAIA PIERANGELA	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA
RAFFIN MARIA	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO CON LA SCUOLA SECONDARIA DI I°
SCARANZIN EVA	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO CON IL PLESSO DI VIGONOV
MELLA CINZIA	RESPONSABILE DELLA LETTURA ED INTERPRETAZIONE DELLE PROVE INVALSI.
SILVESTRI GIULIANA	COLLABORATORE VICARIO - CONSULENTE PER IL MIGLIORAMENTO

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

No

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

No

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

La scuola ha identificato nell' Ufficio Scolastico Regionale e nell' Assessorato all'Istruzione del Comune di Fontanafredda in cui è ubicato l'Istituto Comprensivo, i soggetti che elaborano le politiche pubbliche di maggior impatto. Tutti i leader d'istituto sono coinvolti nell'individuare e gestire rapporti di partnership con il territorio. I rapporti con l'Amministrazione comunale, ente fondamentale per le sue competenze dirette in campo scolastico sono delineati nell'elaborazione dei principali documenti di gestione del C.I., del PTOF o nei progetti condotti in partnership. Il PTOF rappresenta un'ulteriore opportunità per la scuola di fare cultura e di agire per il miglioramento della qualità della vita scolastica. Il PTOF rappresenterà un patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia, studenti e portatori d'interesse educativo come: il Comitato Genitori, i Circoli Culturali, l'Ambito Territoriale con i Servizi Sociali, le Società Sportive, le Parrocchie, il Centro di Orientamento Regionale, gli Enti e le Associazioni presenti nel territorio che a vario titolo costituiscono la comunità formativa con lo scopo di condividere le responsabilità in campo formativo ed educativo.

Nel corso dei contatti con gli stakeholder più significativi, sono state formulate le seguenti proposte;

Il **PTOF** e il **Patto Educativo di Corresponsabilità Territoriale** costituiscono una sintesi dei valori condivisi e assunti dalle istituzioni, dagli Enti/Associazioni pubblici e privati a vocazione educativa e formativa diretta e indiretta e che vede i soggetti tutti coinvolti nelle assunzioni di responsabilità in campo educativo. La leadership istituzionale individua, stabilisce e promuove regolari contatti con i rappresentanti di Enti/Associazioni per concretizzare le proprie finalità istituzionali. La scuola promuove cooperazione e accordi di partnership con il territorio per ricercare le migliori prassi e la condivisione dell'impegno finanziario attraverso il confronto e la progettazione comune. Le linee strategiche che sottendono le proposte di co-progettazione con il territorio si concretizzano nell'individuazione e gestione dei processi chiave che caratterizzano la scuola, per conseguire e migliorare non solo i risultati negli apprendimenti degli alunni ma anche con lo scopo di impattare in modo significativo sull'identità istituzionale. Il nostro istituto opera in un'ottica di comunità educante nel territorio e con gli Enti/Associazioni tende al conseguimento di obiettivi formativi affinché ogni alunno possa partecipare in modo consapevole alla vita sociale e scolastica. Il Progetto "PORTE APERTE A SCUOLA" siglato con i rappresentanti più significativi della nostra comunità formativa ha lo scopo di favorire i processi di inclusività per l'apprendimento e la crescita, con la consapevolezza che la piena integrazione scolastica e sociale si realizza con la messa in rete di tutte le agenzie educative che concorrono al sostegno e alla crescita dei bambini/e e dei ragazzi/e. Il progetto è la risultante di un percorso che ha visto le scuole ed i servizi su citati coinvolti nella costruzione di un contenitore organico e coordinato di ogni iniziativa volta ad accogliere, e valorizzare ogni singolo alunno. In sintesi il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- Realizzare al massimo i percorsi formativi personalizzati in coerenza con il progetto globale di vita dell'alunno ed in integrazione con il percorso della classe.
- Coinvolgere le famiglie per la piena realizzazione dei piani personalizzati.
- Promuovere il benessere degli alunni accrescendo opportunità per tutti e soprattutto per i più fragili.

Le esperienze di lavoro congiunto realizzate in questi anni nel territorio confermano il valore della sinergia per una progettazione didattico/formativa calibrata sui livelli attesi per le competenze in uscita. L'attività mirata, infatti, allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e alla rilevazione/ appropriazione di competenze per la costruzione del personale progetto di vita può trovare concretezza in attività svolte presso agenzie formative esterne con interventi mediati dalla scuola, inseriti nella programmazione scolastica, svolti in orario scolastico e pienamente inseriti nel "tempo scuola". Il lavoro svolto conferma altresì l'esigenza di stabilire un accordo tra tutte le istituzioni coinvolte, per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, su cui far convergere le risorse, gli interventi e le attività che ogni agenzia è in grado

di mettere in rete. Allo scopo i sottoscrittori del Patto favoriscono pratiche di raccordo di rete e promuovono azioni volte a:

- Supportare l'autonomia personale e sociale con attenzione all'acquisizione da parte dell'alunno di competenze relazionali, civiche, linguistiche e comunicative, di consapevolezza delle proprie capacità.
- Svolgere attività di orientamento al percorso di vita.
- Far sperimentare attività legate all'apprendimento pratico-funzionale, in rapporto individuale o di piccolo gruppo, in contesti diversi da quello scolastico, nei quali anche gli spazi a disposizione concorrono alla maturazione della personalità e non ne diventano un limite.

L' Istituto nel corso del corrente a. s. ha avviato delle azioni attinenti all'area di processo **“Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie”** dopo aver acquisito indicazioni e suggerimenti provenienti dalla componente genitoriale ed emersi negli incontri istituzionali programmati. Le azioni avviate e individuate come qualificanti per gli obiettivi di processo dedicati all'Area di riferimento sono:

- ❖ Incontri informativi/formativi destinati ai genitori degli alunni dei tre ordini di scuola, alla presenza del personale docente e tenuti dalla psicologa del COR (Centro di Orientamento Regionale) di Pordenone. Il tema degli incontri verte sull'importanza della relazione genitoriale e della relazione educativa nei diversi ordini di scuola secondo la specificità anagrafica degli studenti.
- ❖ Incontri informativi/formativi destinati ai genitori degli alunni della Scuola Secondaria di I° sul metodo di studio e sull'importanza del consiglio orientativo ai fini del proseguo del percorso formativo nella Scuola Secondaria di II° in collaborazione con il COR.
- ❖ Incontri informativi/formativi nell'ambito del Progetto **“Avanti tutta...Eticamente”** destinati alle famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola, tenuti da una psicologa e psicoterapeuta per favorire la collaborazione tra Scuola e Famiglia, per rendere uniformi ed efficaci gli interventi educativi promuovendo negli alunni il passaggio dalla regolazione esterna alla regolazione interna.

RETI DI SCUOLE: DI AMBITO E DI SCOPO (L.107/2015)

L'istituto nel corso degli anni ha cercato di individuare e utilizzare le proprie partnership esterne e potenziare le proprie risorse, al fine di assicurare l'efficacia dei processi individuati. La scuola ha individuato altre istituzioni scolastiche per avviare relazioni costruttive per la gestione di importanti progetti d'istituto. Le collaborazioni più pregnanti da un punto di vista educativo sono ovviamente gli **Accordi di Rete** con altre istituzioni scolastiche. Le collaborazioni si concretizzano anche attraverso l'utilizzo di esperti esterni a supporto delle attività organizzate. La costituzione delle reti consente alla scuola di progettare l'offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali. Attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi è possibile realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Il ruolo importante affidato alle reti di scuole riguarda i piani di formazione del personale scolastico secondo modalità organizzative che coinvolgono soggetti pubblici e privati per la condivisione delle risorse economiche.

La nuova previsione normativa delle reti tra istituzioni scolastiche è rintracciabile nei commi 70, 71, 72 e 74 dell'art.1 della Legge 107 del 2015 che vede la costituzione di: **reti di ambito e reti di scopo**. In sintesi le reti, così come prospettate nelle *Indicazioni*, intendono valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche al Piano triennale dell'offerta formativa. Già note le finalità delle reti, ribadite nelle Indicazioni, circa il legame che esse devono pur stabilire con il territorio di appartenenza *"la rete (...) deve essere in grado di recepire le esigenze del territorio (formative, progettuali, amministrative)"*. **Tra gli obiettivi possibili della rete: il contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale (la dispersione e l'abbandono scolastico, i nuovi fenomeni della migrazione...) l'inserimento scolastico delle disabilità, per il miglioramento della qualità degli apprendimenti, per il successo formativo e per assicurare una maggiore omogeneità della qualità dell'offerta formativa su scala nazionale.** L'istituto appartiene all'Ambito n° 11 della Regione FVG e aderisce alle iniziative formative della **Rete di Ambito** afferente allo Snodo Formativo presso l'ISIS "Zanussi" di Pordenone per quanto riguarda i Corsi previsti dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale). Il nostro istituto ha aderito alla proposta formativa di una **Rete di scopo** che ha visto l'IC di Torre come scuola capofila nel percorso formativo **"Valutazione dei Piani di Miglioramento"**. Inoltre l'istituto è scuola capofila per la Rete **"Porte Aperte a Scuola"** siglato con i rappresentanti più significativi della nostra comunità formativa con lo scopo di favorire i processi di inclusività degli alunni che presentano difficoltà nel processo di insegnamento-apprendimento.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e della correlazione con gli altri obiettivi di processo cui la scuola è vincolata, viene incorporato nel PTOF il piano delle attività afferenti al PNSD:



Nel Piano di Miglioramento, oltre agli obiettivi di processo già definiti nel RAV, è stato inserito un macro obiettivo declinato in azioni a breve e a lungo termine da conseguire nell'ambito della progettazione prevista dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale). Le azioni individuate come Obiettivi di processo nell'ambito dell'**Area Ambiente di apprendimento** si prefiggono la strutturazione di ambienti digitali per l'apprendimento e lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche, della capacità di risolvere problemi in modo efficiente e come elementi di verticalità curricolare.

Gli obiettivi specifici riguarderanno la progettazione di ambienti d'apprendimento per alunni con difficoltà, strutturare e-learning interno alla scuola per la gestione delle attività curricolari con lo scopo di creare nuovi spazi per l'apprendimento; creare un'area digitale condivisa per l'utilizzo di learning objects prodotti dalla scuola stessa; sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare e apprendere; utilizzo delle ICT per ampliare le fonti del sapere attraverso mobile learning, ridisegnando così nuovi setting didattici per creare diversi modelli d'apprendimento nei quali la centralità dell'aula viene superata; avviare percorsi di formazione destinati ai docenti dell'istituto per ripensare ai modelli didattici sfruttando le possibilità della didattica attiva secondo le metodologie proposte dalle Avanguardie Educative (INDIRE).

La scuola ha accolto gli orientamenti dell'Ufficio Scolastico Regionale che in qualità di stakeholder esterno elabora le politiche pubbliche ministeriali di maggior impatto nel settore dell'istruzione e pertanto nel Piano triennale dell'Offerta formativa si integrerà la progettazione curricolare afferente al **PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale - adottato con il D.M. n° 851 del 27 ottobre 2015)** che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana per un suo nuovo posizionamento nell'era digitale. L'istituto si pone l'obiettivo di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione dei processi e per sviluppare il pensiero computazionale, le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. La conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione dei problemi e la creatività. Il Piano prevede tre grandi linee di attività:

- Miglioramento delle dotazioni hardware
- Attività didattiche
- Formazione degli insegnanti
- Dematerializzazione dei processi amministrativi

Inoltre, come previsto dalla nota 17791 del 19 novembre 2015, l'Istituto ha individuato un docente che svolgerà il ruolo di "animatore digitale", e sarà incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni previste dal PNSD.

Miglioramento delle dotazioni hardware: la scuola ha potenziato le dotazioni hardware attraverso finanziamenti derivanti dalla partecipazione agli avvisi PON FESR relativi a:

- **AMPLIAMENTO/REALIZZAZIONE RETE LAN/WAN** che ha permesso di aumentare la connessione telematica nei plessi dell'istituto;
- **REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI** che hanno consentito la costituzione di aule aumentate, di un'aula 2.0 e l'acquisto di materiale informatico destinato al miglioramento dell'attività didattica nonché come supporto per gli alunni con disturbi di apprendimento.
- **ATELIER CREATIVI-** l'accesso al finanziamento per lo sviluppo delle competenze chiave digitali nell'ambito del PNSD ha consentito l'acquisto di attrezzature per un laboratorio multimediale mobile che permetterà agli studenti di produrre filmati e documenti digitali.

Attività didattiche e contenuti correlati al PNSD che si conta di introdurre nel curriculum degli studi:

- **Finalità educative:** la progettazione delle azioni nell'ambito del PNSD sarà incentrata sul raggiungimento di conoscenze e abilità digitali quali: imparare a conoscere il mondo attraverso le competenze digitali, imparare a fare, imparare a vivere insieme e comunicare, imparare a essere. L'obiettivo del progetto è quello di creare delle community tra pari concrete che aiutino l'alunno a crescere, a maturare e a far proprie le conoscenze all'interno di un sapere digitale strutturato perché si trasformino in competenze permanenti.
- **Scelte metodologiche:** le attività didattiche si struttureranno secondo la metodologia del cooperative learning, attività laboratoriali per alunni disabili e con difficoltà di apprendimento, life skills (problem solving- creatività- senso critico – autocoscienza), metodologia e-Twinning, produzione learning objects per sito della scuola.
- **Obiettivi specifici:** progettare ambienti d'apprendimento per alunni con disabilità certificate, L. 104, DSA e BES, avviare gemellaggi elettronici su piattaforma europea e-Twinning tra docenti e alunni di scuole in Italia e in Europa, strutturare e-learning all'interno della scuola per la gestione delle attività extra-scolastiche, creazione di un'area digitale condivisa per l'utilizzo di learning objects prodotti dalla scuola.
- **Risultati attesi:** migliorare le competenze digitali e comunicative in lingua inglese dei docenti e degli studenti; potenziamento cognitivo delle competenze trasversali che consentano agli studenti di migliorare la propria performance secondo le richieste dei contesti diversi e delle competenze relazionali che richiedono abilità interpersonali e comunicative e che saranno sviluppate nell'ambito del gemellaggio elettronico con due Scuole individuate e che vedranno coinvolte alcune classi dell'istituto
 - LinK to school: Voci di confine- un progetto di gemellaggio tra Scuole italiane e del Kenya in collaborazione con AMREF – Health Africa
 - Gemellaggio con l'istituto scolastico di Taiwan

Scelte per la formazione degli insegnanti

La formazione degli insegnanti nell'ambito delle azioni previste dal PNSD saranno coordinate dalla docente Rossitti Alessandra in qualità di "Animatore digitale" dell'istituto. La formazione sarà destinata ad un gruppo di docenti rappresentativi dei cinque plessi che a loro volta diffonderanno le buone pratiche tra i colleghi nell'ambito di due progettazioni specificatamente destinate al potenziamento delle competenze digitali degli insegnanti: "Programma il Futuro: il pensiero computazionale a scuola" e "e-Twinning: esperienza di condivisione digitale". L'Animatore Digitale si impegnerà a pubblicizzare attraverso iniziative formative

istituzionalizzate le **potenzialità di e-Twinning** in modo da estendere il desiderio di sperimentare tale innovazione ad un numero sempre maggiore di colleghi dell'istituto. Inoltre il lato scientifico-culturale dell'informatica definito anche **pensiero computazionale** aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Le due progettazioni prevedono attività formative destinate al personale docente con lo scopo di incentivare l'utilizzo consapevole e mirato delle nuove tecnologie che costituiscono uno strumento per l'apprendimento (learning by doing), la cooperazione efficace in forma innovativa e la costruzione di una "biblioteca de saperi" interscambiabile e immediatamente fruibile. Le competenze attese nell'ambito della formazione dei docenti prevedono uno sviluppo professionale in una logica di comunità di pratica in cui creare contenuti e sperimentazioni digitali in attività didattiche di discipline diverse. L'animatore digitale individuato avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo professionale è rivolto a:

1) **Formazione interna**, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

2) **Coinvolgimento della comunità scolastica**, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3) **Creazione di soluzioni innovative**, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es: uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si doterà; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nell'ambito della proposta formativa interna destinata al personale docente, sono stati avviati due **laboratori cooperativi** che hanno visto coinvolto un numero elevato di insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria:

❖ **Il Laboratorio di Tinkering:** il Tinkering si basa sulla "cultura maker", con la quale i partecipanti sperimentano in modo alternativo lo STEAM cioè la scienza, la tecnologia, l'ingegneria, l'arte e il linguaggio, la matematica e la geometria. Si tratta di una mentalità ed è allo stesso tempo una sperimentazione giocosa, per affrontare e risolvere problemi attraverso l'esperienza diretta, l'intuizione e la deduzione, per scoprire e potenziare le capacità espressive ed artistiche, per approcciare i concetti logico-matematici, scientifici e tecnologici con curiosità e motivazione ad apprendere.

❖ **Il Laboratorio di Coding:** il coding sviluppa il Pensiero Computazionale, che è l'abilità di scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili se affrontate separatamente. Trovando una soluzione a ciascuna di esse è possibile risolvere il problema generale, ovviamente divertendosi.

Inoltre utilizzando il Catalogo Regionale della formazione digitale, sarà avviato un percorso per la Scuola Primaria:

❖ **Storytelling - le storie animate:** percorso digitale concesso all'istituto nell'ambito delle iniziative proposte dal Catalogo Regionale Digitale. Gli interventi avviati dai formatori saranno dedicati direttamente ai ragazzi e indirettamente ai docenti della Scuola Primaria per consentire la disseminazione delle buone pratiche. Gli incontri potranno essere calendarizzati sia in orario curricolare che extracurricolare, dovranno avvenire alla presenza di uno o più insegnanti della scuola che potranno apprendere le tecniche e replicarle in seguito. Dove necessario il Polo Formativo FVG renderà comunque disponibili alcuni laboratori mobili specifici

DEMATERIALIZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI

L'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi-Montalcini" di Fontanafredda ha intrapreso, fin dal 2015, tutta una serie di procedure informatiche per ottemperare a quanto disposto dalle recenti normative che, riferendo al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale, prevedevano l'attuazione di tutti quei processi per concludere il percorso "Digitale" intrapreso. L'aggiornamento del CAD (D.Lgs. 179/2016) ha imposto tempi di attuazione della dematerializzazione dei processi amministrativi, della digitalizzazione "aperta al pubblico" intesa come accessibilità e semplificazione delle procedure di informazione e comunicazione tra le parti (scuola/famiglia/privati e scuola/amministrazioni pubbliche) ancora più stretti. Attualmente, tramite il portale web dell'Istituto, si ha la possibilità di accedere a tutte le informazioni che possono tornare utili e che rispondono a quanto previsto dalle più recenti normative in merito a trasparenza amministrativa (D.Lgs. 190/2012, D.Lgs 33/2013, delibera ANAC 430/2016). Il sito web che mette a disposizione dell'utenza finale tutti quegli strumenti che possono essere considerati essenziali sia nella comunicazione tra le parti che nella partecipazione alla "Vita dell'Amministrazione".

PROCESSI INFORMATIZZATI

Gli uffici di segreteria adempiono a quanto previsto dalle attuali disposizioni di legge trattando digitalmente quanto perviene agli uffici, dall'informatizzazione alla documentazione cartacea, all'acquisizione di flussi digitali nella "segreteria digitale". Tramite tali processi si è facilitata la comunicazione sia interna che con l'utenza esterna. Sono infatti operative delle "Bacheche Digitali" che di fatto portano le informazioni direttamente all'utenza interessata. Anche la modulistica è stata digitalizzata favorendo altresì la comunicazione e la richiesta di servizi per le vie digitali. L'IC di Fontanafredda adopera gli strumenti più evoluti per garantire l'archiviazione della documentazione digitale in maniera sostitutiva a norma di legge: "archiviazione sostitutiva digitale".

REGISTRO ELETTRONICO

Nell'ottica di semplificare i rapporti scuola/famiglia, il registro elettronico, viene utilizzato dalla scuola Primaria e Secondaria di I grado. Tutti i plessi dispongono di strumenti informatici che consentono l'inserimento dei dati utili alla vita scolastica degli alunni e dei docenti in quanto il registro elettronico consente "quotidianamente" di avere accesso alle informazioni inserite in tale strumento.

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019

La Scuola ha elaborato un Piano di Formazione per Il personale docente e non docente coerente con le Priorità individuate nel PDM e le scelte definite nel PTOF:



PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE COERENTE CON GLI OBIETTIVI STRATEGICI INDIVIDUATI NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO E NEL PTOF A.S. 2017 - 2018

PERCORSI FORMATIVI PER PERSONALE DOCENTE E PERSONALE DI SEGRETERIA

Corsi PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) destinati al Team dell’Innovazione afferenti allo Snodo Formativo presso l’ISIS “Zanussi” di Pordenone. Trattasi di attività formative previste dal PON “Per la scuola Competenze e Ambienti per l’apprendimento”, allo scopo di diffondere la didattica innovativa, affiancando il Team per l’innovazione digitale. Il percorso prevede la partecipazione anche del personale amministrativo facente parte del Team per l’innovazione. L’IC di Fontanafredda, credendo nella digitalizzazione e nell’informatizzazione della didattica, ha da sempre garantito formazione continua ai docenti di ogni ordine e grado affinché la potessero utilizzare con gli alunni. Molti insegnanti e parte del personale amministrativo ha seguito corsi che prevedono l’applicazione delle più recenti tecnologie digitali. Il PNSD è uno dei tanti percorsi che hanno contribuito a sviluppare tali layout digitali garantendo l’utilizzo efficace di strumenti afferenti alle nuove tecnologie digitali all’avanguardia.

PERCORSI FORMATIVI PER PERSONALE DOCENTE PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

Attivazione corsi per Animatori Digitali e Team dell’Innovazione presso lo Snodo Formativo ISIS “Zanussi” di Pordenone. I docenti facenti parte del Team dell’innovazione partecipano a corsi diversificati centrati al meglio sulla propria esperienza didattica. I corsi frequentati dai docenti sono:

- Piattaforma Edmodo e App di Google.
- Inclusione e TIC - Strumenti compensativi digitali gratuiti, mappe mentali e concettuali, infografiche.
- Produzione video didattici tramite PC e dispositivi Android, Screencast (registrazione audio e schermo) e videoriprese da dispositivo personale.

- Setting d’aula, dispositivi digitali in aula, utilizzo dei dispositivi mobili nella didattica, applicazioni web based.
- Fare didattica con gli EAS (Episodi di Apprendimento Situato). Metodologia basata sulla Flipped classroom in tre momenti: preparatorio, operatorio e conclusivo, mediante l’uso di strumenti web based.
- Percorsi formativi destinati ai docenti della Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria su “Come applicare il Tinkering e il Coding nella propria classe tenuti dall’Animatore Digitale dell’Istituto, la docente Rossitti Alessandra. Il percorso si fonda sulla metodologia del Learning by doing e prevede la manipolazione, la creatività e l’azione come opportunità di problematizzazione dei fenomeni. L’alunno sperimenta una nuova modalità d’apprendimento che determina interiorizzazione “permanente” della conoscenza e diventa veicolo facilitatore dei processi di scoperta.

PERCORSI FORMATIVI “STAR BENE A SCUOLA” PER DOCENTI

Il percorso formativo è destinato ai docenti dei tre ordini di Scuola ed è tenuto dalla docente interna Missana Patrizia e dalla Dottoressa Santin del COR di Pordenone. L’ambito di intervento del percorso riguarda la progettazione e la gestione di percorsi e laboratori di accompagnamento, orientamento e ri-orientamento destinato alla risoluzione dei conflitti relazionali tra docenti nonché all’acquisizione di tecniche necessarie a rendere più efficace la relazione educativa nell’ambito del processo di insegnamento – apprendimento. L’esito della proposta formativa consiste nel modificare la percezione di isolamento e il rischio dell’autoreferenzialità che spesso caratterizzano l’esperienza professionale docente. Tale percorso è anche finalizzato a promuovere la possibilità di imparare a collaborare nel campo della didattica, elaborando e attuando un micro-progetto educativo condiviso. Ciò darà ai docenti la possibilità di migliorare le proprie capacità, di lavorare insieme e di affinare la capacità di osservazione dei gruppi-classe con cui lavorano.

Nell’ambito della pianificazione formativa trasversale i docenti dei tre ordini di scuola effettueranno degli incontri formativi con la Dott.ssa Marcon con lo scopo di essere supportati nella promozione del processo di auto-osservazione, auto-consapevolezza e auto-valutazione di sé nel bambino e nel preadolescente nell’ambito del Progetto “Avanti tutta...eticamente”. I docenti avranno inoltre l’opportunità di esplicitare i propri bisogni formativi sulla base dell’esperienza degli anni scorsi, nell’ottica di un accompagnamento e monitoraggio in itinere.

FORMAZIONE SULLA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE (ITALIANO E MATEMATICA) IN PROSPETTIVA VERTICALE

Costruzione del Curricolo di Italiano in prospettiva verticale

Collaborazione con l’Università di Macerata

Nel corso del corrente anno scolastico l’istituto collaborerà con l’Università di Macerata per individuare modalità di conduzione di una sperimentazione sul curricolo di italiano. L’Università propone al nostro istituto due corsi di formazione inseriti nella piattaforma S.O.F.I.A. di specifico interesse per la tipologia contenutistica del nostro Piano della Formazione del personale allineato con gli obiettivi strategici individuati come prioritari nel Piano di Miglioramento:

- Corso di formazione “Progettare il curricolo di italiano”
- Corso di formazione “Ricerca collaborativa per la costruzione del curricolo di italiano nella scuola di base”

I percorsi saranno realizzati in forma “blended learning” (6 ore di incontri in presenza o visione dei video delle lezioni, 9 ore di attività in rete, 10 ore di studio individuale).

Progetto di riavvicinamento alla lettura “Coltiva la lettura, nasceranno idee” tenuto dalla Professoressa Alessandra Merighi.

Il percorso di formazione destinato ai docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° si propone come percorso di innovazione metodologica, che cerchi di far risaltare le eccellenze presenti nella classe, accanto al recupero/consolidamento della competenza nella Lingua Madre rivolto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il percorso si propone suddiviso in due parti e che vedrà coinvolti studenti e docenti di disciplina:

- Prima parte: percorsi di analisi del testo (attività e apprendimenti relativi alla struttura e agli elementi più narratologici della lettura). Lettura e analisi di un romanzo, per la comprensione, l'interpretazione e la rieducazione all'assaporare un libro;
- Seconda parte: attività diverse, ad obiettivi differenziati, proposte nelle modalità di dibattito, realizzazione di booktrailer, locandine, interviste/iniziativa connesse ad occasioni di incontri con gli autori, e all'eventuale partecipazione ad incontri sul territorio.
- Il progetto sarà proposto, nell'arco dell'a. s. entro il mese di maggio: potrà articolarsi attraverso l'individuazione accurata di titoli idonei alle diverse fasce d'età, nei due ordini di scuola, Primaria e Secondari di I°. Strategie diverse, orientate alla specificità dei destinatari, veicheranno contenuti e attività comuni, che potranno così realizzare una buona prassi, nell'ambito della continuità verticale tra i due percorsi scolastici dell'istituto. Il percorso sarà articolato in 20 ore di formazione in presenza.

Costruzione del Curricolo di Matematica in prospettiva verticale

Costruzione di un piano educativo verticale a cura del Prof. Lucilli Giuseppe

Lo scopo di questa attività di formazione è essenzialmente quello di utilizzare lo **scambio professionale** come presupposto per l'articolazione di un piano educativo verticale (dalla Scuola dell'Infanzia/Primaria alla Scuola Secondaria di I°) che possa garantire continuità e coerenza all'azione educativa nel suo complesso. L'ambito di intervento è focalizzato sulla matematica. Al di là delle scelte sui contenuti (oggetto d'indagine nei laboratori), l'idea è quella di trovare punti di contatto tra gli stili di insegnamento per individuare i tratti di un modello condiviso perché coerente. Le attività di formazione prevedono tre laboratori; questi ultimi saranno organizzati al fine di realizzare concretamente l'esperienza necessaria per la redazione effettiva del Piano Educativo Verticale dell'Istituto. Ogni laboratorio prevede delle fasi:

- Disamina del piano di lavoro e ricerca “dall'alto” dei temi fondamentali e degli snodi concettuali;
- Discussione delle problematiche “a posteriori”, in particolare ci si concentra sui possibili elementi di continuità tra le formulazioni espresse nella Scuola Primaria e poi riprese nella Scuola Secondaria di I°;
- Individuazione di almeno tre temi sui quali far convergere l'interesse;
- Articolazione della proposta didattica condivisa tra SP e SSI° al fine di predisporre le costruzioni successive in un'ottica di coerenza e continuità

La centralità del percorso di formazione sarà proprio l'individuazione degli elementi che possono garantire la continuità: uno stile educativo ricco di esempi, metafore e deformazioni del linguaggio in chiave creativa. Il percorso sarà articolato in 20 ore di formazione in presenza.

Corso di formazione per docenti della Scuola Primaria sulla metodologia del Problem Solving tenuto dalla Dottoressa Santonocito Sabrina - CNIS Pordenone.

Il percorso di formazione sarà destinato alle docenti delle classi prime e delle classi quarte della Scuola Primaria e verterà su un approccio di tipo laboratoriale alla metodologia del Problem Solving per 10 ore in presenza; il percorso sarà integrato da circa 6 ore di formazione destinate alla simulazione e costruzione di compiti autentici strutturati secondo le indicazioni delle Prove di competenza INVALSI. Due saranno le linee direttrici del percorso formativo:

- Comprendere che la costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico.
- La caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola.

Sarà strutturato anche un approccio laboratoriale destinato alla costruzione di prove di competenza di matematica dedicando particolare attenzione ai processi cognitivi necessari per il raggiungimento dei traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali.

FORMAZIONE PER DOCENTI SCUOLA PRIMARIA SU SOFTWARE PER I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Nell'ambito delle attività volte alla promozione di una didattica inclusiva che da anni contraddistingue la politica strategica e formativa del nostro istituto viene avviato un percorso formativo pari a 6 ore tenuto dall'insegnante Spinato Angelina sull'utilizzo dei software compensativi nonché sull'utilizzo dei libri digitali allo scopo di facilitare il processo di insegnamento – apprendimento degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento.

FORMAZIONE DESTINATA AI DOCENTI DI SOSTEGNO SU SOFTWARE PER LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

Il nostro istituto in collaborazione con l'IC di Sacile ha avviato una formazione di tipo laboratoriale destinata ai docenti di sostegno dei tre ordini di scuola per la promozione della Comunicazione Aumentativa Alternativa. I laboratori condotti dalla dott.ssa Porcella, consulente informatico dell'ufficio H della Comunità Piergiorgio ONLUS e collaboratrice di ASL e USR hanno lo scopo di presentare diversi tipi di software tra cui:

- **Symwriter**, il software per la traduzione letteraria in simboli, fondamentale per l'interazione durante la lettura e per la comprensione del testo;
- **Boardmaker**, software aperto per la creazione di tabelle di comunicazione;
- **Niki Talk**, applicazione che vede nell'uso del tablet uno strumento di comunicazione fondamentale ai fini della circolarità delle conoscenze apprese. La formazione di tipo laboratoriale prevede delle esercitazioni pratiche specificatamente destinate alla traduzione e alla modifica di un testo scritto con lo scopo di creare ambienti di relazione facilitata mediata dall'uso della simbologia WLS.

I percorsi laboratoriali saranno reiterati nel corso dell'anno scolastico 2017-18.

PERCORSI FORMATIVI PER SOMMINISTRAZIONE FARMACI

A seguito del preoccupante aumento del numero di alunni che sviluppano importanti problematiche di salute per le quali spesso si rende necessaria la somministrazione di farmaci in orario scolastico, il personale del nostro istituto partecipa ai percorsi formativi che annualmente vengono attivati dagli enti preposti in accordo con le *“Linee guida in materia di Somministrazione Farmaci in ambienti lavorativi” emanate dal Ministero della Salute e da Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca*. La somministrazione efficace e sicura di medicinali, in qualsiasi ambito lavorativo, istituti Scolasti compresi, richiede conoscenze sia di natura tecnico-scientifica, sia clinico-assistenziale che gestionale ed organizzativa. Ai percorsi proposti dagli Enti Socio-sanitari partecipa il personale docente e non docente in servizio presso l’istituto.

FORMAZIONE DEL PERSONALE SULLA SICUREZZA



L’organigramma dell’istituto comprende figure che afferiscono all’Area del Servizio di Sorveglianza e Prevenzione. Il personale docente e non docente è stato adeguatamente formato nel corso degli anni. Il piano di formazione del personale è esteso ogni anno per garantire la massima efficacia in fatto di sicurezza e garanzie di intervento “celeri” in caso di necessità. L’organigramma funzionale alla gestione della Sicurezza comprende le figure che nella diversificazione dei ruoli e delle responsabilità monitorano la situazione strutturale delle scuole dell’istituto garantendo l’adeguamento alle normative di sicurezza relativamente ai comportamenti effettivamente messi in atto da alunni e lavoratori all’interno delle strutture scolastiche.

Le figure preposte alla sorveglianza e alla gestione delle emergenze sono:

- R.S.P.P.
- A.S.P.P.
- R.L.S.
- Medico Competente
- Squadra addetti antincendio
- Squadra Addetti Primo Soccorso

PROGETTAZIONE OFFERTA FORMATIVA: AREA ESITI DEGLI STUDENTI

Area di intervento	SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI DI BASE E DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Priorità e Traguardi a lungo termine	<i>Risultati scolastici relativi agli esiti negli apprendimenti di italiano e matematica</i> <i>Sviluppo delle Competenze chiave europee</i>
Traguardi di risultato a breve e medio termine	<i>Sviluppo delle competenze di base</i> <i>Sviluppo delle competenze digitali</i> <i>Promozione di sani stili di vita, cittadinanza e legalità</i>
Obiettivo di processo	<i>Riduzione della varianza tra le classi parallele</i> <i>Riduzione dei fenomeni di bullismo e di esclusione</i> <i>Riduzione dell'insuccesso scolastico</i> <i>Aumento delle competenze digitali e linguistiche in lingua straniera</i>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle relazioni nella pratica didattica <ul style="list-style-type: none"> - <i>Riduzione del numero dei provvedimenti disciplinari</i> - <i>Riduzione del numero degli infortuni durante l'anno scolastico</i> - <i>Implementazione delle procedure di tutoraggio tra pari nella pratica didattica quotidiana.</i> - <i>Riduzione degli episodi di bullismo segnalati.</i> - <i>Aumento degli alunni che utilizzano alimenti salutari a ricreazione</i> • Potenziamento delle competenze di base e digitali <ul style="list-style-type: none"> - <i>Riduzione della varianza tra le classi parallele</i> - <i>Incremento delle certificazioni di lingua</i> - <i>Aumento della dotazione digitale mobile</i> - <i>Aumento delle ore di attività di programmazione per classi parallele o per dipartimenti</i> - <i>Aumento dell'alfabetizzazione digitale per gli studenti (Catalogo Regionale Digitale)</i>
Attività e progetti avviati	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di comportamenti responsabili e sani stili di vita: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Merenda sana</i> - <i>Star bene a scuola e star bene in classe</i> - <i>Benessere a scuola: Sento – Scopro - Imparo</i> - <i>Reading Time: potenziamento della lingua inglese</i> - <i>Tanti sport a scuola</i> - <i>Progetto Yoga a scuola</i> - <i>Progetto Nuoto</i> - <i>Progetto Opera Domani</i> - <i>Il libro della giungla: in cammino verso il villaggio degli uomini</i> - <i>Avanti tutta...eticamente</i> - <i>Sportello Affettività: Emozionando</i> - <i>Benessere a scuola: IO,TU...NOI Psicomotricità relazionale</i> - <i>Responsabili in classe</i> - <i>Progetto Biblioteca: Il libro parlante</i> - <i>Movimento in 3 S</i> - <i>Basket a Scuola</i> - <i>Progetto Natale</i> - <i>Cyberbullismo e Legalità</i> - <i>Zooantropologia didattica</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperativa ARACON (Ambito Servizi Sociali) – Attività Laboratoriali – Scuola Secondaria di I° - Storytelling: le storie animate – per la Scuola Primaria (Catalogo Regionale Digitale) <p>• Potenziamento delle competenze di base e digitali</p> <p>Adesione PON /ESFER – PON/FSE</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il pensiero computazionale a scuola</i> - <i>Gemellaggio elettronico – eTwinning con Taiwan - Con Amref - Kenya</i> - <i>Musica: - Uno strumento per amico</i> - <i>Musicaviva:- Fontana Festival</i> - <i>Potenziamento Lingue straniere: inglese: corsi di potenziamento, certificazione Trinity, Summer Camp; tedesco: corsi di potenziamento; spagnolo: corsi di potenziamento.</i> - <i>Scuola e sicurezza</i> - <i>A spasso nel tempo</i> - <i>Amici animali</i> - <i>Biblioteca Scolastica</i> - <i>Dama e scacchi a scuola</i> - <i>Laboratorio di scienze</i> - <i>Scopriamo le stelle</i> - <i>Gioco danza</i> - <i>Cooperativa...mente</i>
Risorse professionali	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Docenti interni</i> - <i>Esperti esterni</i> - <i>Associazioni territoriali</i> - <i>Ambito sociale</i>
Risorse strutturali e materiali	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Laboratorio di informatica</i> - <i>Laboratorio di musica</i> - <i>Laboratorio di arte</i> - <i>Palestre</i> - <i>Campo sportivo</i> - <i>Aule con la LIM</i> - <i>Biblioteche</i> - <i>Cucina</i>
Verifica e monitoraggio	<p><i>Il progetto si svilupperà su tre anni e anno per anno sarà misurata la variazione in percentuale in funzione del traguardo finale. Ciò consentirà l'eventuale adattamento in itinere degli obiettivi e dei traguardi che si dovessero discostare dalla pianificazione iniziale.</i></p>

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

Area di intervento	QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA
Priorità e Traguardi a lungo termine	<i>Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni svantaggiati socio-economicamente e certificati</i> <i>Sviluppo delle competenze trasversali personali</i>
Traguardi di risultato a breve e medio termine	<i>Sviluppo delle competenze di base</i> <i>Sviluppo delle competenze digitali</i> <i>Acquisizione di un corretto metodo di studio</i> <i>Consolidamento dell'autonomia personale nelle attività scolastiche</i> <i>Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti</i>
Obiettivo di processo	<i>Riduzione dell'insuccesso scolastico</i> <i>Aumento delle competenze digitali e linguistiche</i> <i>Miglioramento delle prestazioni scolastiche</i> <i>Promozione delle metodologie di cooperative learning e peer to peer</i> <i>Promuovere le azioni di inclusione</i>
Indicatori di Risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell'insuccesso scolastico <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di griglie di osservazione a carattere valutativo che permettano una maggiore definizione degli obiettivi di apprendimento per la stesura delle progettazioni. - Aumento delle ore di attività di programmazione per classi inclusive - Riduzione del numero delle ripetenze rispetto all'anno precedente - Miglioramento degli esiti negli apprendimenti disciplinari nel corso dell'a.s. • Aumento delle competenze digitali e linguistiche e acquisizione di un corretto metodo di studio <ul style="list-style-type: none"> -miglioramento delle prestazioni comunicative scritta e orale rispetto alla situazione di partenza -miglioramento delle prestazioni logico-matematiche rispetto alla situazione di partenza -Incremento dell'uso della strumentazione digitale con software dedicati ai disturbi specifici dell'apprendimento nelle classi -Potenziamento delle attività didattiche per piccoli gruppi a carattere cooperativo e/o di tutoraggio tra pari -individuazione di una figura di docente tutor per supportare gli studenti che presentano difficoltà comportamentali. • Consolidamento dell'autonomia personale nelle attività scolastiche. Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti <ul style="list-style-type: none"> -Potenziamento del numero di laboratori motivazionali, relazionali e di consapevolezza da avviare sin dalla Scuola Primaria. -Incremento delle ore di attività di continuità e orientamento di tipo formativo e informativo.
Attività e progetti avviati	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell'insuccesso scolastico

	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento delle competenze digitali e linguistiche e acquisizione di un corretto metodo di studio <ul style="list-style-type: none"> - <i>Da una scuola all'altra</i> - <i>Orientarsi verso il futuro</i> - <i>Autonoma...mente</i> - <i>Progetto Recupero</i> - <i>IntegrazioneL2</i> - <i>Progetto di Istruzione Domiciliare</i> • Consolidamento dell'autonomia personale nelle attività scolastiche. Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sportello Ascolto (Secondaria di I° - docenti – genitori- alunni)</i> - <i>Sportello DSA e BES (per docenti e famiglie)</i> - <i>Inclusione Attiva: laboratori per Primaria e Scuola Secondaria di I°</i> - <i>Star bene a scuola e star bene in classe</i> - <i>Comitato alunni</i> - <i>Tanti sport per crescere</i> - <i>Io tu noi ...psicomotricità</i> - <i>Musical...mente</i> - <i>Io canto con gli altri</i> - <i>CreAttivi per l'ambiente: Ambiente e Servizi</i> - <i>Riunioni di programmazioni per classi parallele</i> - <i>Riunioni di programmazioni per dipartimenti</i> - <i>Porte Aperte a Scuola: Rete di scopo</i>
Risorse professionali	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Docenti interni</i> - <i>Esperti esterni</i> - <i>Associazioni territoriali</i> - <i>Ambito sociale</i>
Risorse strutturali e materiali	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Laboratorio di informatica</i> - <i>Laboratorio di musica</i> - <i>Laboratorio di arte</i> - <i>Palestre</i> - <i>Campo sportivo</i> - <i>Aule con la LIM</i> - <i>Biblioteche</i> - <i>Cucina</i>
Verifica e monitoraggio	<p><i>Il progetto si svilupperà su tre anni e anno per anno sarà misurata la variazione in percentuale in funzione del traguardo finale. Ciò consentirà l'eventuale adattamento in itinere degli obiettivi e dei traguardi che si dovessero discostare dalla pianificazione iniziale.</i></p>

AREA ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Area di intervento	MIGLIORAMENTO STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA
Priorità e Traguardi a lungo termine	<i>Condivisione di una governance distribuita e diffusa Proposte Formative per studenti extrascolastiche – Finanziamenti PON – FSE – Interventi per il successo scolastico degli alunni Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>
Traguardi di risultato a breve e medio termine	<i>Sostegno alla continuità e all'orientamento Utilizzo efficace ed efficiente delle risorse professionali e finanziarie Protocolli di accoglienza Formazione del personale coerente con il Piano degli incarichi di sistema attribuiti attraverso lo strumento della delega.</i>
Obiettivo di processo	<i>Attività di formazione/informazione per personale docente e ATA Ricaduta dell'efficacia formativa sul processo di insegnamento Miglioramento della comunicazione tra il personale impegnato delle varie Aree dell'istituto Creazione di una Leadership coesa tra i vari segmenti organizzativi dell'istituto.</i>
Indicatori di risultato	<p>Formazione sulla sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riduzione delle possibilità di infortunio da parte del personale ▪ Riduzione degli infortuni da parte degli alunni nell'arco dell'a.s. <p>Sostegno alla continuità e all'orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento delle ore di apertura per attività extrascolastiche ▪ Rispondenza significativa tra il consiglio orientativo e la scelta operata al momento dell'iscrizione ▪ Condivisione di Piani curricolari improntati sulla didattica orientativa. <p>Organizzazione delle risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento delle ore di apertura al pubblico degli uffici di segreteria. ▪ Apertura dei locali scolastici per attività extrascolastiche destinate agli alunni e alla formazione del personale. <p>Protocolli di accoglienza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Traduzione in più lingue dei protocolli esistenti e dei regolamenti d'Istituto ▪ Strutturare percorsi di ri-orientamento per alunni bocciati o provenienti da istituti limitrofi.
Attività e progetti avviati	<p>Organizzazione della struttura scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di orientamento con istituti scolastici del territorio ▪ Collaborazione in rete con altre scuole del territorio ▪ Progetti Comitato genitori a sostegno delle famiglie ▪ Collaborazione con Associazioni Sportive – Associazioni ed Enti esterni ▪ Monitoraggio delle attività pianificate per il raggiungimento delle priorità strategiche dell'istituto <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di formazione avviati in coerenza con le criticità emerse nell'ambito del processo di insegnamento (Esiti degli studenti) • Attribuzione incarichi sulla base delle competenze professionali possedute e coerenti con le aree di intervento individuate.

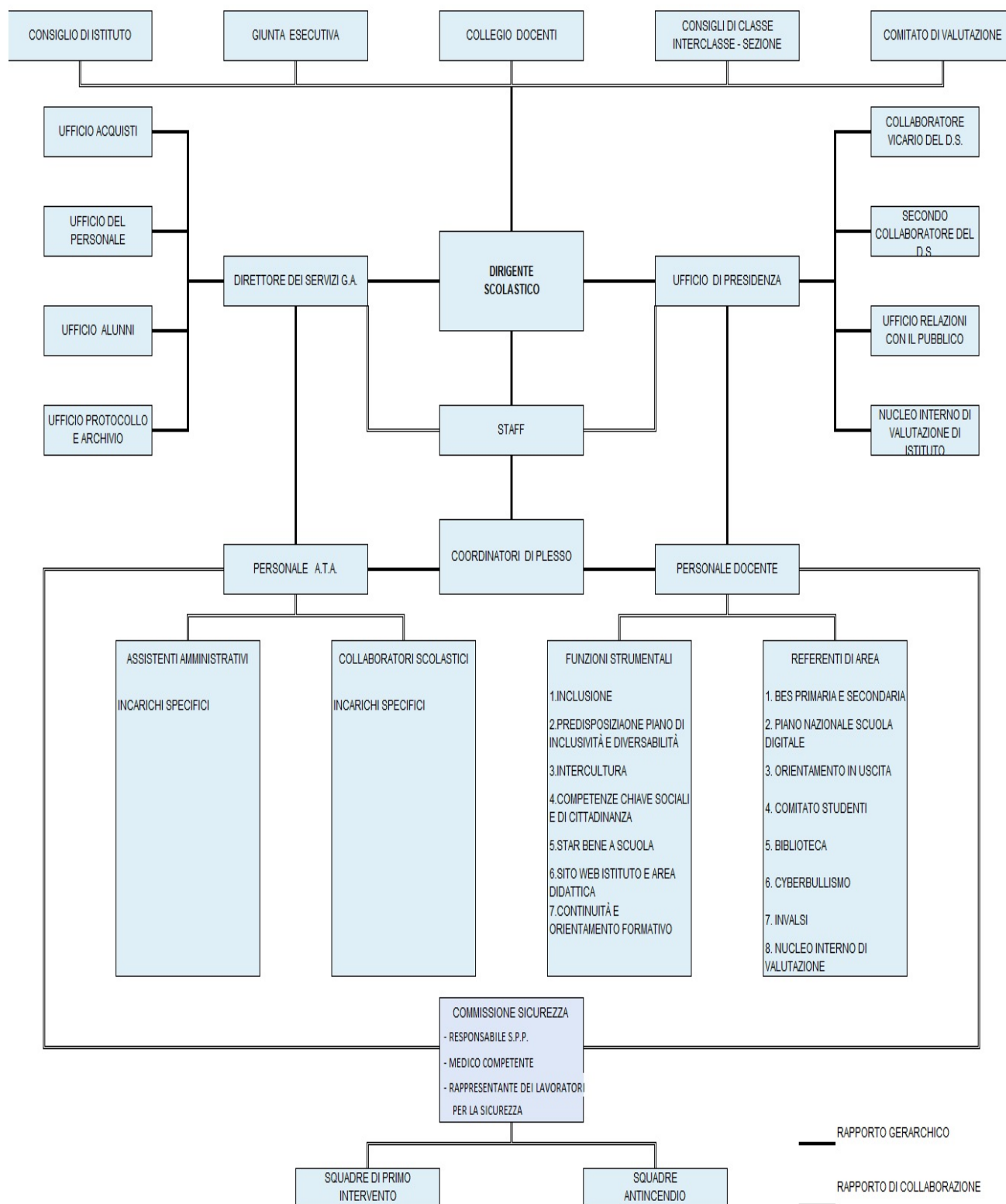
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coinvolgimento di una percentuale significativa di docenti nella progettazione d'istituto</i> • <i>Attribuzione incarichi come Figure di Sistema al personale in possesso di specifici titoli</i>
Risorse professionali	<i>Docenti interni</i> <i>Docenti esterni</i> <i>Esperti per la sicurezza</i>
Risorse strutturali e materiali	<i>Supporti digitali</i> <i>Aule con lim</i>
Verifica e monitoraggio	<i>Il progetto si svilupperà su tre anni, e anno per anno, sarà misurata la variazione in percentuale in funzione del traguardo finale.</i> <i>Ciò consentirà l'eventuale adattamento in itinere degli obiettivi e dei traguardi che si dovessero discostare dalla pianificazione iniziale.</i>

AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Area di intervento	PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E CON LA FAMIGLIE
Priorità e Traguardi a lungo termine	<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Interazione con Enti/Associazioni del territorio</i>
Traguardi di risultato a breve e medio termine	<i>Condivisione percorsi di cittadinanza Miglioramento comunicazione con le famiglie Potenziamento progettualità con Ente locale e Ambito Sociale Conoscenza del territorio da realizzare attraverso uscite didattiche mirate</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziamento sistema condiviso di valori e regole con Associazioni territoriali Miglioramento comunicazioni alle famiglie attraverso il sito web e fogli informativi sulle attività. Potenziamento dei progetti con i servizi sociali e l'Ente Locale</i>
Indicatori di risultato	<p>Condivisione dei percorsi di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Riduzione delle procedure disciplinari (vedi area 1)</i> • <i>Riduzione degli interventi verbali di risoluzione di conflittualità tra pari</i> • <i>Aumento delle collaborazioni con le associazioni territoriali</i> <p>Miglioramento della comunicazione con le famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Facilitare le procedure per lo scambio informativo con le famiglie</i> • <i>Progetto "Avanti tutta...eticamente" destinato alle famiglie degli alunni dei tre ordini di Scuola sull'importanza della relazione educativa.</i> • <i>Potenziamento dei progetti con i servizi sociali e l'Ente Locale</i> • <i>Aumento dell'attivazione dei progetti per l'inclusione sociale e scolastica</i> <p>Conoscenza del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La scuola guarda al territorio</i> • <i>Un mondo in comunicazione.</i>
Attività e progetti avviati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetto "Avanti tutta...eticamente" destinato alle famiglie degli alunni dei tre ordini di Scuola sull'importanza della relazione educativa. Incontri con figure professionali specifiche</i> • <i>Incontri informativi/formativi destinati docenti e ai genitori degli alunni dei tre ordini di scuola.</i> • <i>Co-progettazione e collaborazione con Associazioni del Territorio.</i>
Risorse professionali	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Docenti interni</i> - <i>Esperti esterni</i> - <i>Associazioni territoriali</i> - <i>Ambito sociale</i>
Risorse strutturali e materiali	<i>Attività laboratoriali scolastiche ed extrascolastiche Supporti digitali Reti stabili di collaborazione con associazioni territoriali e Istituzionali</i>
Verifica e Monitoraggio	<i>Il progetto si svilupperà su tre anni, e anno per anno, sarà misurata la variazione in percentuale in funzione del traguardo finale. Ciò consentirà l'eventuale adattamento in itinere degli obiettivi e dei traguardi che si dovessero discostare dalla pianificazione iniziale.</i>

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO a.s.2017-2018



GOVERNANCE CONDIVISA E DISTRIBUITA

Nel nostro Istituto esiste una governance orientata al cambiamento e condivisa ai vari livelli dell'organizzazione. Le forme di organizzazione sono suddivise per funzioni, responsabilità e competenze e assicurano un sistema di gestione per processi primari e trasversali specifici dell'istituzione scolastica. La scuola coinvolge autorità politiche ed altri portatori di interesse nella definizione degli obiettivi di risultato e nello sviluppo del sistema di gestione dell'organizzazione.

Documento rappresentativo della governance è il **“Patto educativo di corresponsabilità territoriale”** che rappresenta una sintesi dei valori condivisi dalle Istituzioni, dagli Enti e Associazioni, dalle Famiglie, e dagli Studenti.

La governance della scuola ha come finalità l'efficace raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi sostenendo **la motivazione di studenti e docenti e creando fiducia e stima sociale verso l'istruzione scolastica.**

L'introduzione dell'autonomia, ci attribuisce **la responsabilità** di disegnare i rapporti fra gli organi di governo interni, **delle scelte** organizzative che coinvolgono i diversi attori, **delle modalità di partecipazione e di condivisione** sia interna che nei confronti dei soggetti esterni, **di rendicontazione** del nostro operato.

Il modello di riferimento organizzativo è la realizzazione della **Leadership Diffusa** che prevede una maggiore responsabilità delegata ed una maggiore autonomia nell'agire.

Le figure rappresentative dell'organizzazione sono:

Dirigente Scolastico:

- Gestisce unitariamente la scuola;
- Rappresenta legalmente l'istituzione che dirige;
- Gestisce le risorse finanziarie, umane e strumentali;
- Dirige e coordina le risorse umane;
- Organizza le attività scolastiche in base a criteri di efficacia ed efficienza;
- Assicura la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica col territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento;
- Presiede il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe, il Comitato di valutazione e la Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto;
- Dà esecuzione delle delibere di questi collegi;
- Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (Ministero e Provveditorato);
- Si occupa della formazione delle classi, della valutazione dell'anno di prova dei docenti, del calendario delle lezioni (insieme al Collegio dei Docenti);
- Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione da seguire nell'elaborazione del Piano Triennale dell'offerta formativa;
- Propone gli incarichi triennali ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento;
- Valorizza il merito dei docenti di ruolo tramite l'assegnazione del bonus premiale.

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA):

- Coordinamento e organizzazione dei servizi generali, amministrativi, contabili
- Predisposizione ed esecuzione lavori Giunta e Consiglio
- Ufficio tecnico
- Rapporti con enti esterni e con utenza interna ed esterna
- Gestione personale ATA

Collaboratore Vicario del Dirigente scolastico

Coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle varie attività organizzative e fruisce di deleghe.

Deleghe

- Sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento del DS stesso o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.
- Rappresentanza del DS nelle occasioni in cui venga espressamente delegato.
- Rapporti con l'Amministrazione Comunale.
- Rapporti con MIUR, USR, USP.

Compiti e funzioni

- Collabora con il DS per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio Docenti e verifica le presenze.
- Svolge la funzione di Segretario del Collegio Docenti.
- Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio.
- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie
- Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.
- Partecipa allo Staff di Presidenza.
- Attua le deliberazioni degli Organi Collegiali.
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella progettazione e nella gestione dei percorsi formativi per i docenti.
- Supporta la gestione delle supplenze dell'Istituto
- Collabora nel monitoraggio dell'attuazione della progettualità di Istituto in tutti i suoi aspetti.

Secondo Collaboratore del Dirigente

Coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle varie attività organizzative e fruisce di deleghe

Deleghe

- Sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento del DS stesso e del Collaboratore Vicario.
- Rappresentanza del DS nelle occasioni in cui venga espressamente delegato.

Compiti e funzioni

- Partecipa allo staff di presidenza.
- Attua le deliberazioni degli Organi Collegiali.
- Si occupa del coordinamento operativo delle situazioni di diversabilità, DSA, curando i rapporti con i servizi ed il territorio.
- Coadiuvare nella gestione delle Rete "Porte aperte a scuola"
- Si occupa della progettazione per competenze.
- Segue la gestione del registro elettronico per la Scuola Primaria
- Monitora l'attuazione di Progetti d'istituto inseriti nel PTOF e gli aspetti organizzativi ad essi legati.
- Funge da raccordo con presidenza, segreteria, funzioni strumentali, coordinatori di plesso e referenti per preparazione materiale da inserire nelle bacheche elettroniche.
- Controlla i materiali e gli strumenti per gestione delle valutazioni quadrimestrali degli alunni della Scuola Primaria.

Coordinatori di plesso

- Coordinamento dei rapporti tra il personale in servizio nel plesso di competenza e gli uffici di segreteria e presidenza.
- Partecipazione allo staff di presidenza.
- Attuazione del Regolamento di Istituto, Carta dei servizi, Patto Educativo di Corresponsabilità.
- Gestione aspetti organizzativi del plesso.
- Rapporti con i tecnici del Comune per quanto riguarda l'ordinaria manutenzione delle strutture.
- Collabora all'organizzazione del servizio di vigilanza alunni nei vari momenti della giornata scolastica.
- Ritira la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvede alla consegna.
- Diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione.
- Rapporti con i genitori del plesso per quanto attiene gli aspetti organizzativi e didattici generali.
- Raccolta proposte per il piano acquisti e per le visite di istruzione.
- Adempimenti adozione libri di testo.
- Controllo e gestione dell'inventario del plesso.
- Collaborazione con incaricati gestione sito web e bacheca.
- Collabora alle attività di Autovalutazione.
- Collabora con le funzioni strumentali afferenti alle varie Aree.
- Collabora con la Presidenza per l'accoglienza dei docenti neo inseriti nell'istituto.

Funzioni di coordinamento organizzativo (ex Funzioni Strumentali) :

In relazione ai processi di miglioramento avviati e agli obiettivi strategici che il Collegio dei Docenti ha individuato come prioritari per l'identità della scuola, sono state individuate figure di sistema che afferiscono principalmente all'**Area dell'Inclusione e Differenziazione** e all'**Area Continuità e Orientamento, Area Esiti degli studenti, Area integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**:

F.S. Area 3	Recupero-Integrazione Scuola Primaria – L2
F.S. Area 3	Inclusione e diversabilità
F.S. Area 4	Continuità e Orientamento formativo
F.S. Area 4	Star bene a scuola – Star bene in classe
F.S. Area 1	Educazione alla Cittadinanza
F.S. Area 5	Coordinamento sito web – Area Didattica
F.S. Area 3	Intercultura – L2 Scuola Secondaria I°

Compiti e funzioni delle Figure di Sistema

- Presidenza e coordinamento di gruppi di lavoro.
- Condivisione e valutazione in itinere delle attività effettuate in sede collegiale.
- Diffusione dei materiali prodotti e proposta di adozione degli strumenti individuati.
- Valutazione a fine anno dell'esperienza condotta in sede collegiale.
- Collegamento con le altre agenzie educative presenti nel territorio
- Comparazione tra indicazioni nazionali e PTOF

Le Figure di sistema sono coadiuvate nella pianificazione e progettazione delle azioni di miglioramento da referenti di progetto, da Gruppi di Ricerca-Azione e da Gruppi di progetto coinvolti nella definizione di pratiche didattiche che contribuiscono al miglioramento degli Esiti degli studenti.

La responsabilità delle Figure di Sistema si configura prioritariamente in ordine alle risposte sui percorsi di crescita dei bambini e ragazzi che frequentano il nostro istituto. La dimensione deontologica di tali figure si traduce nella costruzione di "comunità di pratiche". Alle figure individuate per il coordinamento organizzativo delle varie aree istituzionali, spetta il compito di garantire il coordinamento ed il presidio di tutte quelle azioni che contribuiscono a realizzare la Mission e gli obiettivi della scuola.

FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

La progettazione delle azioni relative alla flessibilità didattica avranno come priorità: la qualifica dell'ambiente sociale della scuola, lo sviluppo delle competenze individuali, la promozione dell'interazione con il territorio. L'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di lavoro rappresenta un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata.

In particolare le attività sono rivolte a:

- Promuovere il successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità;
- Ridurre il disagio attraverso la realizzazione di esperienze che rinforzano l'autostima;
- Favorire e promuovere l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione all'interno della scuola;
- Potenziare la motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno individualizzato o di gruppo;
- Arricchire l'offerta formativa giungendo ad un'offerta sempre più differenziata sotto i vari aspetti esperienziale, espressivo, relazionale, culturale, operativo, orientativo;
- Promuovere iniziative di formazione, autoformazione e aggiornamento rivolte ai docenti per migliorare le competenze professionali anche attraverso il confronto reciproco;
- Stimolare il coinvolgimento delle famiglie, in particolare di quelle che vivono situazioni di disagio e di svantaggio socio-culturale, attraverso occasioni di incontro, condivisione, orientamento;
- Migliorare la sinergia con i servizi socio-sanitari ed educativo-formativi per potenziare un'azione pedagogica in rete.

Scelte metodologico – organizzative

Le scelte metodologiche saranno orientate alle attività laboratoriali per piccoli gruppi utilizzando le strategie dell'apprendimento cooperativo e del tutoraggio e supporto tra pari. L'individuazione degli obiettivi di lavoro si concretizzerà con la stesura di piani condivisi per il lavoro individualizzato (griglie di osservazione, PDP BES e DSA). Le indicazioni metodologiche sono contenute e formalizzate nei percorsi di apprendimento. Le indicazioni metodologiche quindi costituiscono la base a tutto il rapporto formativo con i bambini, le famiglie, in quanto definiscono lo stile, il metodo di una scuola, cioè quali principi e regole si stabiliscono fra tutte le parti/protagonisti del sistema. Nel fissare le linee metodologiche gli insegnanti si avvalgono delle loro conoscenze in materia psico-pedagogica, della loro capacità relazionali, della loro esperienza e del confronto all'interno del gruppo-docente.

Ciò che maggiormente persegue l'insegnamento sono **l'attenzione alla persona, l'integrazione con l'altro, la continuità** con tutti i gradi di scuola, l'orientamento verso le scelte future, **la ricerca** continua per favorire il successo formativo

Per questo è fondamentale che nella scuola ci sia un ambiente che favorisca:

- ❖ **Tempi di apprendimento** distesi nel rispetto delle capacità di ogni alunno.
- ❖ **Partecipazione attiva** che stimoli domande, che solleciti curiosità, che impegni i bambini in esperienze e ragionamenti.
- ❖ La trasformazione della classe in **comunità di ricerca** in cui gli alunni costruiscono il loro sapere attraverso un percorso di negoziazione di significati condivisi.

La mediazione didattica e l'ambiente di apprendimento si realizzano attraverso:

- ❖ **Ambiente fisico:** ben organizzato nello spazio, in cui le aree destinate a ciascuna attività devono essere definite e i materiali comuni accessibili;
- ❖ **Comportamenti e relazioni:** la componente emotiva, affettiva e sociale determina la formazione del clima classe;

- ❖ **Operatività:** la scuola è luogo per l'apprendimento strutturato che offre la possibilità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

La didattica si attua attraverso:

- La condivisione delle scelte
- Il lavoro collegiale degli insegnanti
- L'attenzione al tema della continuità
- L'attenzione alla diversità
- L'attivazione di percorsi interculturali
- La suddivisione delle competenze disciplinari
- Il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- L'individualizzazione delle procedure di insegnamento
- L'esistenza di traguardi definiti collegialmente
- Considerare la valutazione come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni
- La disponibilità alla sperimentazione dell'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale
- La flessibilità organizzativa
- Il rapporto costante fra insegnanti e famiglie
- Considerare l'errore come momento di riflessione e incoraggiare l'autovalutazione.

Risultati attesi

• Riduzione dell'insuccesso scolastico:

- Costruzione di griglie di osservazione a carattere valutativo che permettano una maggiore definizione degli obiettivi di apprendimento per la stesura delle progettazioni.
- Aumento delle attività di programmazione per classi parallele o per dipartimenti
- Riduzione del numero delle ripetenze rispetto all'anno precedente
- Miglioramento delle prestazioni scolastiche durante l'anno

• Aumento delle competenze digitali e linguistiche e acquisizione di un corretto metodo di studio:

- Miglioramento della prestazione comunicativa scritta e orale durante l'anno scolastico
- Miglioramento delle prestazioni logico-matematiche durante l'anno scolastico
- Incremento dell'uso della strumentazione digitale nelle classi con software dedicati ai disturbi specifici dell'apprendimento.
- Potenziamento delle attività didattiche per piccolo gruppo a carattere cooperativo e/o di tutoraggio tra pari.
- Individuazione di una figura di docente tutor per supportare gli studenti che presentano difficoltà comportamentali.

• Consolidamento dell'autonomia personale nelle attività scolastiche

- Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Potenziamento dei laboratori motivazionali, relazionali e di consapevolezza.
- Incremento e strutturazione % delle attività di continuità e orientamento.

Il ricorso ad una flessibilità organizzativo-didattica sollecita una profonda riflessione e un rinnovato impegno nella progettazione e nell'utilizzo dell'articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro possibile aggregazione in aree, una programmazione flessibile dell'orario complessivo, anche mediante l'articolazione del gruppo classe.

La progettazione curricolare prevede degli interventi inquadrati in un'ottica orientativa che permea e caratterizza una scuola di qualità prevedendo attività progettuali e possibili scelte di lavorare su classi aperte. Un' efficace didattica orientativa prevede all'interno della progettazione disciplinare spazi di ascolto e di intervento d'aiuto per quanti vivano un disagio, derivante da situazioni problematiche (emotive, relazionali, comportamentali, legate all'apprendimento), in ambiti diversi (personale, familiare, scolastico, di relazione). Un percorso scolastico che ricorra a interventi di didattica orientativa tende a sviluppare le competenze orientative di base di tipo formativo, necessarie a incanalare positivamente le proprie energie sul successo formativo e sulla realizzazione personale.

Tutto ciò concorre in maniera diretta e positiva sulla motivazione e sulla consapevolezza nei processi d'apprendimento, così da promuovere un miglioramento globale delle prestazioni scolastiche.

Un didattica orientativa ha come obiettivo fondamentale quello di sviluppare presenza, autostima, motivazione personale, capacità di ascolto e rispetto reciproco: ciò condurrà gli alunni a vivere il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo con consapevolezza delle proprie capacità, dei propri interessi e delle proprie attitudini.

USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITA' DIDATTICHE

La progettazione, lo sviluppo e l'erogazione dell'Offerta Formativa costituiscono l'impegno centrale per l'istituto. L'attenzione a dare risposte ai bisogni e alle aspettative degli allievi, delle famiglie e, più in generale, della comunità locale costituisce punto fondamentale di partenza nell'elaborazione del PTOF. Alcuni Progetti d'Istituto eletti ormai a sistema, vedono coinvolti diversi attori facenti parte a pieno titolo della comunità educante territoriale: si tratta di iniziative di continuità, di realizzazione e partecipazione a eventi formativi/informativi d'Istituto, di progetti finalizzati alla tutela della salute e dell'ambiente, sulla differenza di genere, di eventi musicali e concerti tenuti dalle Associazioni musicali presenti nel territorio, di incontri formativi e informativi destinati ai genitori degli alunni che si tengono presso i locali dell'istituto. L'Istituto, in collaborazione con il **Comitato Genitori**, gestisce una serie di attività e di servizi a sostegno delle famiglie, utilizzando i locali al di fuori degli orari scolastici e dei periodi di attività didattiche come:



- Accoglienza al mattino nella scuola dell'infanzia, nelle primarie di Casut e Fontanafredda con un progetto denominato "Presto a scuola". Al servizio accedono tutti gli alunni che hanno necessità di un ingresso anticipato per motivi legati alla situazione lavorativa dei genitori.
- Prolungamento del tempo scuola modulare dalle ore 13.00 alle ore 16.00 alla scuola Primaria di Fontanafredda cap. denominato "Tempo scuola plus". Vi possono accedere su richiesta gli alunni del tempo modulare delle primarie di Fontanafredda e Vigonovo, i cui genitori abbiano particolari esigenze lavorative.
- Prolungamento del tempo scuola dalle ore 16.00 alle ore 18.00 per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Primaria di Fontanafredda denominato "Dopo...scuola". Vi possono accedere tutti gli alunni per svolgere attività ludiche e ricreative in attesa dell'arrivo dei genitori.
- Attività di accompagnamento dell'alunno nello studio e nell'apprendimento rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di 1° denominato "Dopo Scuola". Il progetto rivolto al recupero e consolidamento di abilità di base, si svolge dal lunedì al venerdì, dalle ore 13.40 alle ore 16.40 alla presenza di educatori universitari.
- Progetto SoS Scuola: accoglienza presso la scuola primaria di Fontanafredda dalle ore 7.30 alle ore 18.30 durante le giornate di chiusura delle scuole per i ponti dovuti alle festività e alla sospensione delle attività didattiche per motivi istituzionali.

Programma Operativo Nazionale – PON PER LA SCUOLA



L'istituto ha aderito al Programma Operativo Nazionale (PON) per avere la possibilità di accedere alle risorse della comunità europea. La scuola si è aggiudicata un bando europeo per l'inclusione sociale rivolto agli studenti che presentano delle difficoltà. La finalità è costruire dei percorsi di apprendimento innovativi e motivanti. Tutte le attività si svolgeranno in orario extrascolastico durante l'anno ma anche nel mese di giugno, dopo la fine delle lezioni, nei locali dell'istituto.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

La scuola ha individuato nel potenziamento delle infrastrutture materiali e nel fabbisogno di attrezzature informatiche la leva strategica per il miglioramento e il potenziamento delle competenze digitali degli studenti nonché la possibilità di creare nuovi setting didattici per innovare il processo di insegnamento-apprendimento.

L'istituto si è aggiudicato i finanziamenti dell'Avviso PON FESR relativo **all'AMPLIAMENTO/REALIZZAZIONE RETE LAN/WAN**. Il progetto ha consentito la realizzazione di una rete che possa distribuire un segnale wireless uniforme nelle aule in particolare dove l'uso di tablet si rende necessario per fronteggiare i problemi di apprendimento in alunni con DSA e BES in quanto le ICT rappresentano strumenti compensativi dispensativi fondamentali. La progettazione comporta inoltre una distribuzione uniforme del segnale wireless nei laboratori più significativi per il collegamento di dispositivi mobili quali tablet e notebook al fine di permettere ai docenti e studenti la fruizione dei contenuti digitali (e-book, documenti elettronici, testi, esercitazioni), software e servizi "on line" (laboratori on the web, cloud services) e favorire l'interazione di classe attraverso l'utilizzo di software e tecnologie per la collaborazione.

L'istituto si è inoltre aggiudicato il finanziamento dell'avviso PON FESR relativo alla realizzazione di **AMBIENTI DIGITALI**. Gli obiettivi e le finalità della soluzione progettuale sono quelle di fornire i plessi di Fontanafredda e Vigonovo, di due aule "aumentate" dalla tecnologia complete di Video proiettori, Notebook, software collaborativo per permettere agli alunni la sperimentazione della filosofia della classe 2.0. L'acquisito di materiale informatico di nuova generazione ha consentito un significativo aumento delle dotazioni mobili.

L'accesso al finanziamento **ATELIER CREATIVI** per lo sviluppo delle competenze chiave digitali nell'ambito del PNSD ha consentito l'acquisto di attrezzature per un laboratorio multimediale mobile che permetterà agli studenti di produrre filmati e documenti digitali in proprio.

Negli **obiettivi di gestione** particolare importanza è riservata ai seguenti processi:

- a) investire nell'acquisto di attrezzature multimediali da impegnare nella didattica;
- b) proseguire nel progetto di de-materializzazione, comunicazioni interne nei tre ordini di scuola, strumenti valutativi informatici, comunicazione esterna con i genitori attraverso l'implementazione dell'utilizzo del sito.

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali, compatibilmente con le risorse economiche, pertanto sarà finalizzato a:

- ❖ Ampliare la dotazione strumentale nei vari laboratori didattici presenti nei plessi, su bisogni rilevati dai docenti;
- ❖ Potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversabili o con bisogni educativi speciali.

Le risorse finanziarie assegnate dallo Stato costituenti la dotazione finanziaria di istituto e dall'Ente Locale saranno utilizzate, senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario, per lo svolgimento delle attività di istruzione, formazione e di orientamento proprie dell'istituto così come previste ed organizzate nel PTOF.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DEL BULLISMO

Finalità educative

La progettazione delle azioni in tale ambito sarà finalizzata alla promozione e maturazione di pensieri, atteggiamenti e comportamenti in alunni e in docenti privi di qualsiasi discriminazione, diretta o indiretta, sia essa riferita al *genere*, all'*appartenenza etnica*, al *credo religioso*, alle *convinzioni personali*, alle *disabilità*, all'*età* o all'*orientamento sessuale*.

Scelte metodologiche

Per il raggiungimento delle finalità si lavorerà a più livelli:

- Formazione docenti, affinché gli insegnanti siano i primi testimoni nell'ambito del loro modo di essere e stare con i ragazzi, in classe e fuori della classe, della parità di trattamento tra gli allievi, in quanto persone uniche e diverse
- Insegnamenti disciplinari, affinché nell'ambito della didattica si attuino percorsi educativi con metodologie promotrici della relazione con l'altro nel suo rispetto, in quanto ognuno è portatore di ricchezza e di risorse.
- Insegnamenti extradisciplinari (laboratori sulla conoscenza e accettazione del Sé, sul riconoscere e comunicare le emozioni, sulla comunicazione e sull'ascolto, progetti per attivare risorse personali da mettere in comune per raggiungere scopi condivisi, attività di compresenza e individualizzate a sostegno delle difficoltà personali e/o potenziamento delle risorse personali)
- Ascolto di esperti esterni e di testimonianze.

Obiettivi specifici

Il raggiungimento delle finalità educative riceverà contributo affrontando "*l'educazione delle pari opportunità e della prevenzione di genere*" sviluppando la tematica dal punto di vista della dimensione socio-culturale (es. processi di acquisizione dell'identità e del ruolo), della dimensione biologica (es. conoscenza del corpo), della dimensione relazionale-affettiva (es. osservazione delle emozioni, dei sentimenti, dei modi di esprimere affetto e di mettersi in relazione con gli altri), della dimensione ludica (es. osservare e dare valore alle diverse esperienze vissute legate ai cinque sensi), della dimensione riproduttiva (es. affrontare gli aspetti della riproduzione umana dal punto di vista scientifico e informativo, sociale e culturale).

Risultati attesi

Migliorare lo stare bene con se stessi, lo stare bene con gli altri a scuola e in altri contesti frequentati. Migliorare la comunicazione e le relazioni tra alunni, tra alunni e docenti, tra docenti e docenti nell'ottica dell'accoglienza reciproca e dell'integrazione. Migliorare i risultati di apprendimento nelle varie discipline.

FABBISOGNO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	
		Posto comune	Posto di sostegno
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17 numero	16	1
	a.s. 2017-18 numero	18	2
	a.s. 2018-19 numero	18	2
Scuola primaria	a.s. 2016-17 numero	49	5
	a.s. 2017-18 numero	49	7
	a.s. 2018-19 numero	50	7

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	A.S. 2016-17 N° docenti + Spezzoni orario	A.S. 2017-18 N° docenti + Spezzoni orario	A.S. 2018-19 N° docenti + Spezzoni orario
A043- ITALIANO	10 + 15 ORE	10 + 15 ORE	10 + 15 ORE
A059 - MATEMATICA	6 + 9 ORE	6 + 9 ORE	6 + 9 ORE
A028 - ARTISTICA	2	2	2
A345 - INGLESE	3 + 6 ORE	3+ 6 ORE	3 + 6 ORE
A032 – ED MUS	2	2	2
A033 – ED TEC	2	2	2
A445 - SPAGNOLO	12 ORE	12 ORE	12 ORE
A545 - TEDESCO	1	1	1
A030 – ED FISICA	2	2	2
AD00 - SOSTEGNO	4	8 + 4,5 ORE	9

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Campi di potenziamento secondo Priorità e Traguardi (RAV Sez. 5). Aree Prioritarie
Posto comune primaria	1	Sostituzione Collaboratore Vicario
Posto Comune primaria	1	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES e DSA nella scuola primaria.
Classe di concorso Scuola Secondaria di I° A046	1	Potenziamento delle competenze chiave trasversali in materia di cittadinanza attiva e democratica. L'individuazione dell'obiettivo formativo e della correlata progettazione afferisce al campo delle competenze chiave e di cittadinanza in relazione agli esiti degli studenti come indicato nel RAV.
Classe di concorso Scuola Secondaria di I° A022	1	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
Posto Comune primaria	1	Potenziamento della lingua inglese secondo la metodologia CLIL e diffusione dell'uso delle ICT nel processo di insegnamento (PNSD) nella scuola primaria.
Classe di concorso Scuola Secondaria di I° A030	1	Il potenziamento dell'area musicale si raccorda con gli obiettivi di processo relativi all'area dell'inclusione e della differenziazione per favorire una riduzione dei comportamenti problematici legati a forme di bullismo e di cyberbullismo.
Classe di concorso Scuola Secondaria di I° AB25	1	La designazione di tale docente si colloca in coerenza con priorità e traguardi attinenti agli esiti degli studenti e nel relativo obiettivo formativo che prevede un aumento del numero di alunni con competenze in lingua straniera certificate. Il traguardo indicato nel RAV prevede un incremento del 30% della partecipazione degli studenti alla Certificazione Europea Trinity.
Classe di concorso Scuola Secondaria di I° A028	1	L'individuazione di un docente con competenze nella classe di concorso in Matematica e Scienze è strettamente correlata alla definizione delle Priorità e Traguardi in relazione agli esiti degli studenti e nello specifico la scuola si pone come traguardo formativo la riduzione della variabilità dei punteggi in matematica nelle prove INVALSI dentro le classi e tra le classi.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	O.D. - O.F. 2016 - 2017	O.D. O.F. 2017 - 2018
Assistente amministrativo	5	5 + 18 ore
Collaboratore scolastico	19 + 12 ORE	19 + 18 ore
DSGA	1	1

ALLEGATI

Documentazione allegata al presente piano:

- [Carta dei servizi](#)
- [Regolamento di Istituto](#)
- [Patto Educativo di Corresponsabilità](#)
- [Regolamento di Disciplina](#)
- [Protocollo di Accoglienza alunni stranieri](#)
- [Piano annuale dell'inclusività](#)
- Progetto di Istruzione domiciliare
- [Progetto di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica](#)

La documentazione è collegata al portale web dell'I.C. di Fontanafredda, cliccare direttamente sull'allegato.